ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 96 - Numero 197

Martedì 1 - Mercoledì 2 Settembre 1964

STAMPA SERA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80.

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee)

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Portata e finalità delle misure economiche

Oltre duecento miliardi di lire per sostenere l'occupazione operaia

Si prevede che i provvedimenti decisi ieri dal Consiglio dei Ministri daranno un gettito di 240 miliardi, la maggior parte dei quali verranno impiegati per incrementare le attività produttive - Un fondo di 100 miliardi per il finanziamento delle piccole e medie industrie e un altro fondo destinato alle attività mobiliari «per garantire i risparmiatori dalle oscillazioni del mercato azionario» - Dieci miliardi per l'edilizia scolastica - Critiche dei lombardiani al governo - Il dibattito alla Camera sulla mezzadria

L'aumento dell'Ige in vigore da stamane

Roma, martedì sera.

Sono già in vigore due dei provvedimenti approvati ieri dal Consiglio dei ministri. Si tratta dell'aumento dell'Ige dal 3,30 al 4 per cento e della fiscalizzazione di una parte degli oneri sociali. I due decreti-legge sono stati firmati ieri sera dal presidente supplente Merzagora e pubblicati sulla *Gazzetta Ufficiale*, per cui hanno già effetto, anche se dovranno essere presentati al Parlamento entro 5 giorni (sono attesi al Senato già per giovedì) e convertiti in disegni di legge entro 60 giorni.

Più lungo sarà l'*iter* degli altri provvedimenti approvati dal Consiglio dei ministri (aumento della ricchezza mobile, addizionale alla complementare per i redditi più alti, istituzione della sovrimposta sui fabbricati di lusso, il fondo di investimento per le medie e piccole industrie, gli stanziamenti per l'edilizia scolastica, il fondo di investimento mobiliare). Si tratta di disegni di legge e, come tali, entreranno in vigore solo dopo aver ottenuto il voto del Parlamento.

In Parlamento i decreti-legge e i disegni di legge incontreranno la forte opposizione dell'estrema sinistra. Lo preannuncia *L'Unità* di questa mattina, rilevando che le misure approvate dal governo «vanno respinte per un duplice ordine di motivi. *Innanzitutto perché esse sono chiaramente orientate a colpire i redditi delle grandi masse popolari. In secondo luogo perché nulla garantisce che, in seguito ad esse, possa ottenersi il risanamento della congiuntura sfavorevole e anzi preoccupazioni sorgono, anzi, per gli effetti negativi che esse possono avere sull'andamento della produzione e dell'occupazione, già oggi gravemente minacciata*».

Anche dall'interno dei partiti si sono già levate critiche alle decisioni prese dal governo e, in particolare, all'aumento dell'Ige. Lombardi, in un colloquio avuto ieri sera con Nenni, ha espresso un giudizio molto duro sui provvedimenti.

Tuttavia le promesse che Nenni pare abbia ottenuto ieri da Moro (circa la prossima realizzazione di alcune riforme e comunque l'avvio della politica di programmazione) dovrebbe aiutare la maggioranza autonomista a superare questi contrasti interni. E poiché negli altri partiti della maggioranza opposizioni serie ai provvedimenti anti-congiunturali finora non si manifestano, è da prevedere che tali misure otterranno senz'altro il consenso del Parlamento e saranno tutti in vigore entro qualche mese.

Essi dovranno contribuire, come afferma il comunicato del Consiglio dei ministri, a «*contrarre i consumi non necessari di lusso, per stimolare la produzione e gli investimenti, sostenere l'occupazione e per ricostituire il meccanismo del risparmio, tanto delle famiglie, quanto delle imprese*».

Si calcola che i nuovi provvedimenti fiscali forniranno 240 miliardi che verranno soprattutto impiegati per impedire un aumento della disoccupazione.

E vediamo ora, rapidamente, come i provvedimenti governativi si applicheranno. *L'Ige viene aumentata dal 3,30 al 4 per cento con approssimazione di dieci centesimi per eccesso.* Sono esclusi dall'aumento i generi alimentari di largo consumo, i fertilizzanti, altri prodotti indispensabili per l'agricoltura (ad esempio le macchine agricole), le entrate derivanti dall'esercizio del credito.

La fiscalizzazione degli oneri sociali fa realizzare uno sgravio (a favore dei datori di lavoro e dei lavoratori) di circa 70 miliardi. Il provvedimento ha validità fino al 31 dicembre. Non è improbabile, però, che venga proposta una proroga.

L'addizionale alla complementare si applica sui redditi superiori ai 10 milioni annui. Avrà validità triennale: dal 1° gennaio 1965 al 31 dicembre 1967.

Gli aumenti della ricchezza mobile riguardano solo i redditi superiori ai 4 milioni. Le aliquote passano dal 26 al 27 per cento per la categoria A (redditi da capitale), salgono al 25 per cento per la cat. B (capitale e lavoro), al 10 per cento per i redditi da lavoro (categoria C) compresi fra i 4 e i 10 milioni, al 12 per cento per i redditi da 10 a 20 milioni, al 15 per cento per i redditi oltre i 20 milioni.

L'imposta sui fabbricati di lusso sarà in misura del 50 per cento calcolato sull'imposta già dovuta per la rendita catastale. Contro la classificazione «di lusso» (che comporta il pagamento della nuova imposta) i proprietari potranno ricorrere entro 90 giorni.

Per il finanziamento alle medie e piccole industrie verrà costituito un fondo che avrà una dotazione di 100 miliardi. Gli investimenti in tale settore dovranno incoraggiare la difesa dell'occupazione e la ripresa della produzione.

Il provvedimento che istituisce il fondo di investimento per le attività mobiliari («Investment trusts») intende agevolare, come si legge nel comunicato del Consiglio dei ministri, «*la formazione del risparmio delle famiglie e dirigerlo verso forme di investimento azionario e quindi a favore delle attività produttrici*». Il ministro Reale, commentando questo disegno di legge, ha affermato che esso «*è inteso a garantire i risparmiatori contro i rischi delle oscillazioni del mercato e a prevenire i rischi derivanti da acquisti di azioni fatti per conto di risparmiatori da parte di società mancanti di adeguata copertura*».

Il provvedimento per l'edilizia scolastica stanzia 10 miliardi per questo settore.

Il Consiglio dei ministri, come informa il comunicato, ha anche espresso i suoi più fervidi auguri per la salute del Capo dello Stato. Altrettanto ha fatto, alla Camera il presidente Bucciarelli Ducci, il quale ha anche manifestato il cordoglio della presidenza dell'assemblea per la scomparsa di Togliatti. La Camera ha ripreso i suoi lavori (dopo 23 giorni di vacanza) nel pomeriggio di ieri.

All'ordine del giorno era la legge sui patti agrari. Hanno parlato quattro oppositori, i missini Delfino e Santagata e i liberali Zincone e Cottone. La discussione continua oggi. Uno dei punti più controversi è quello circa il momento dell'entrata in vigore delle nuove quote di riparto tra mezzadri e proprietari. Nel testo del disegno di legge si prevede che le nuove quote (58 per cento a favore del mezzadro) entrino in vigore in occasione dei raccolti estivi. Ma poiché i raccolti estivi sono ormai in gran parte superati, approvando il testo originale si rischia di fare una legge con effetto retroattivo.

Al Senato, stamane, hanno ripreso il lavoro le commissioni, precisamente quella delle Finanze e Tesoro che si occupa di provvedimenti anti-congiunturali riguardanti riduzioni tributarie per l'agricoltura, il commercio, l'industria e le operazioni di Borsa. Presso la stessa commissione sono all'ordine del giorno i decreti-legge (che dovranno essere convertiti in disegni di legge) per l'inasprimento del regime fiscale degli spiriti e dei contrassegni di Stato per i relativi recipienti.

Mario Pinzauti

Serenità al Quirinale

Segni continua a migliorare

Stanotte ha dormito tranquillamente

Roma, martedì sera.

Serenità e ottimismo al Quirinale: Segni ha superato anche la terza crisi, e ieri, per la prima volta dal 20 agosto, quando era apparsa la minaccia di un blocco renale, i professori Chalkiol, Fontana e Giunchi hanno fatto riferimento alle condizioni «generali» dell'infermo, dichiarando di aver registrato un lieve miglioramento.

Stamane, Segni si è destato verso le 8,30: un po' più tardi del solito. Il Presidente ha trascorso un'altra notte tranquilla, ha riposato, ed ha potuto giovarsi di un ulteriore miglioramento delle funzioni del ricambio. Il suo sguardo è apparso lucido; il colorito assai vigile.

Per i familiari del Presidente è cominciata così un'altra mattinata serena ed appare evidente che l'atmosfera dei giorni scorsi, tesa, densa di momenti angosciosi, è ormai definitivamente scomparsa.

L'addetto stampa della Presidenza della Repubblica ha comunicato questa mattina le seguenti informazioni:

«Il Presidente della Repubblica ha trascorso una notte tranquilla ed ha riposato bene. Questa mattina si è nutrito con latte arricchito con omogeneizzati. La temperatura si mantiene al livello ieri registrato. La pressione arteriosa è regolare. Il bollettino verrà diramato questa sera al termine della visita del collegio medico».

Verso le nove ha telefonato il professor Giunchi, che anche ieri sera ha lasciato il Quirinale dopo la visita. Il colloquio di Giunchi con il medico di guardia, un suo assistente, è durato pochi minuti; poi il professore si è lungamente intrattenuto con donna Laura.

Le notizie che l'addetto stampa ha comunicato ieri subito dopo la lettura del bollettino, rafforzano l'impressione che il decorso della malattia migliori in modo concreto. Brusco ha detto, infatti, che il tasso di azotemia è notevolmente diminuito (0,73 per mille mentre giovedì scorso era dell'1 per mille) e che anche la diuresi è buona. La pressione sembra stabilizzata entro limiti regolari (un massimo di 160 e un minimo di 90), e la temperatura si è mantenuta sempre a livelli relativamente bassi.

A proposito della febbre, è stato fatto rilevare che i valori riferiti dal bollettino di ieri sono i più bassi finora registrati: esiste infatti il bollettino della mattina del 14 agosto, che comunica la temperatura di 37,3, ma poiché si tratta di un valore riferibile al mattino, mentre il 37,5 del bollettino di ieri è una temperatura «media», riferita cioè all'intero arco della giornata, è evidente che quest'ultimo valore è più significativo.

«La temperatura media registrata questa sera nel bollettino — *ha precisato Ettore Brusco* — è la più bassa registrata nei 31 bollettini emessi fino a questa sera dal collegio curante il Presidente della Repubblica. La temperatura media di oggi è infatti stata di 37,4 gradi centigradi e 9 decimi». *E' un sintomo importante. La febbre aveva sempre tenuto in allarme i medici, e se adesso accenna a diminuire, è segno che si è avviato verso un continuo miglioramento.*

Luca Giurato

Nel «ranch» di Stonewall

Johnson (a destra) e il candidato alla vice presidenza Humphrey impegnati in una conversazione confidenziale nel ranch del Presidente (Tel. a «Stampa Sera»)

Si fa tesa l'atmosfera del duello Johnson-Goldwater

L'inizio della battaglia elettorale turbato in America dai moti razziali

I democratici hanno adottato una linea «moderata» per alienarsi l'elettorato del Sud, tradizionalmente avverso alle leggi liberatrici della gente di colore

Nostro servizio particolare

Washington, martedì sera.

La campagna elettorale negli Stati Uniti è ormai in pieno sviluppo. Mancano appena due mesi al giorno fissato per l'elezione del Presidente e del Vice-Presidente degli Stati Uniti ed entrambi i partiti, il repubblicano e il democratico, hanno messo in moto i rispettivi apparati propagandistici. La radio, la televisione, i giornali, i fotografi e gli operatori cinematografici sono mobilitati. Gli esperti di «contatti umani» hanno raffinato le loro tecniche. Non basta più ai candidati farsi vedere mentre baciano bambini, o pescano, o danno manate sulle spalle a contadini ed operai. Occorre scendere nell'intimo di ciascuno, scoprire le inquietudini per placarle, indovinare le ambizioni per fare le promesse più adatte, arrivare al cuore come al cervello.

E' ancora presto per scoprire le linee strategiche dei due grandi partiti, ma già sembra d'indovinare che i democratici non intendono imitare i loro avversari i quali agiscono come se fossero impegnati in una crociata. Lyndon Johnson appare sempre più chiaramente come l'esponente del partito della moderazione e della responsabilità, dell'unità e della correttezza nei confronti di tutti. Forse gli elementi progressisti sono un po' delusi perché tacciono le fanfare kennediane di una «nuova frontiera», né sembra che l'«èra di Johnson» possa dischiudere nuovi orizzonti.

Tuttavia, ogni democratico si compiace nel constatare come, di fronte a Barry Goldwater, l'uomo dalle nostalgie pionieristiche, Johnson abbia assunto un figura paterna e appaia come un uomo saggio, paziente e col pieno controllo dei propri nervi. Ci si compiace anche nel notare che fra Johnson e il suo «vice», il senatore Humphrey, esiste una leale amicizia. In fondo, essi si completano a vicenda. Humphrey è loquace, estroverso, pronto alla risata e, nello stesso tempo, dotato di una furbizia simpatica. Basti dire che riuscì gradito perfino a Krusciov che, nel 1959, lo ricevette al Cremlino e si trattenne a conversare con lui per ben otto ore.

Humphrey è notoriamente progressista: è un riformatore nato. Ovviamente, di fronte alla dura offensiva dei repubblicani, egli si sposterà politicamente verso il centro e sarà quindi un efficace propagandista di Johnson.

La moderazione dei democratici i quali hanno adottato lo «slogan»: Continuiamo così!, si spiega anche con la necessità di fronteggiare il grave problema dell'integrazione razziale che minaccia di far passare ai repubblicani una notevole massa di voti dei democratici degli Stati del Sud. Ancora maggiore è forse il pericolo di perdere i voti di milioni di immigrati polacchi, greci ed italiani.

Questa gente, che gode ora d'un discreto benessere, vive tuttora nell'insicurezza e nel timore di vedersi estromessa dalle case dei sobborghi, e dagli stessi posti di lavoro, dalla marea dei negri i quali premono perché venga data subito attuazione alla legge che riconosce loro gli stessi diritti dei bianchi.

Cosa singolare, più che i benestanti ed i privilegiati, l'avanzata dei negri impaurisce gli operai scarsamente qualificati, i disoccupati, i miseri. Johnson sa quanto sia diffuso questo stato d'animo ed ha lanciato la sua «guerra contro la miseria». Proprio nel quadro di questa campagna, egli ha firmato ieri una legge che stanzia 950 milioni di dollari per assistere quattro milioni di famiglie, di bianchi e di negri, che versano in precarie condizioni economiche. E' un buon passo in avanti, una buona promessa per l'avvenire.

E tuttavia non basta. I negri non vogliono solamente pane e lavoro, ma il pieno riconoscimento della loro dignità di uomini. E qui si scontrano contro tradizioni, pregiudizi ed interessi che nessuna legge può cancellare con la prontezza auspicabile.

I disordini di Harlem nello scorso luglio, i tumulti di Filadelfia degli scorsi giorni, mostrano che una parte della gente di colore si lascia trascinare dall'esasperazione o si lascia spingere dai sobillatori. Appena ieri, proprio a Filadelfia, un centinaio di poliziotti hanno fatto irruzione nella sede dell'associazione detta dei «Musulmani Neri» e vi hanno trovato rivoltelle, baionette e materiale per preparare bottiglie incendiarie. I «Musulmani Neri» costituiscono una setta razzista di colore che aspira alla creazione di uno Stato negro in seno all'Unione.

B. S.

dal 19 al 30 settembre a Torino

14° salone internazionale della Tecnica

compendio del progresso scientifico e industriale

si accresce in questa edizione del

met 64

1° SALONE EUROPEO DELLA METALLURGIA

a Torino Esposizioni

Riduzioni ferroviarie

Le quotazioni nelle Borse

Il mercato manifesta sintomi di ripresa

A TORINO — Il mercato, benché condizionato dalla povertà di affari, esprime in apertura una diffusa ripresa. Notevole soprattutto l'interessamento dei compratori sulle Olivetti. Il progressivo esaurimento della attività comporta la graduale prevalenza dei realizzi per cui il mercato termina su un fondo sbiadito, con prezzi tuttavia resistenti. Titoli di Stato ed obbligazioni ben tenuti. Dopoborsa calmo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 623,30; dollaro canadese 575; franco svizzero 144,35; corona danese 89,85; corona norvegese norvegese 86,90; corona svedese 121,30; fiorino olandese 172,60; franco belga 12,47; franco francese 127,22; sterlina G. B. 1734,10; marco germanico 156,87; scellino austriaco 24,17; escudo portoghese 21,60.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6100-6260; sterlina oro nuovo 6100-6300; marengo svizzero 5750-5930; sterlina carta unitaria 1750-1770; dollaro carta Usa 626-630; franco svizzero 143-146; franco francese 126,20-128,60; oro fino 707-717.

A TORINO			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

A MILANO — Con un esordio cauto la Borsa ha mostrato di voler saggiare le capacità di reazione ai provvedimenti anticongiunturali prima di intraprendere operazioni impegnative; la risposta non è tardata ed è apparsa in un primo tempo positiva. Fiat e Generali erano oggetto di una robusta richiesta, che le spostava rispettivamente su 1723 e 69.900.

Successivamente, allettata anche dai primi consistenti margini differenziali, interveniva una pronta offerta che serviva largamente il «denaro» fino a riportare molti prezzi al di sotto dei livelli di chiusura della vigilia. Trascurato il mercato libero dei cambi con quotazioni invariate.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 50.200; Bastogi 1000; Finelettrica 1602; Fiumaro 455; Finsider 788; Mittel 1096; Gim 3565; Invest 2840; La Centrale 6885; Sviluppo 1530; Ass. Generali 69.750; Fond. Incendio 7450; Assicur. Italiana 47.200; Ras 36.490; Toro 6040; Toro priv. 4080; Safep 70,45.

Ferr. N. Ord. 770.

Châtillon 5290; Cantoni 13.550; Olcese 605; Cucirini C. C. 5900; De Angelis 1850; Cascami Seta 4150; Gavardo 1930; Lanificio Rossi 2340; Linif. e Canap. 662; Rossari e Varzi 21.000; Rotondi 21.500; Tosi 2470; Snia Viscosa ord. 3690; Snia Viscosa priv. 3850; Marzotto 1769; Un. Manifatture 22.300; Fisac 200,25.

Dalmine 1080; Italsider 1019; Metalli 3700; M. Amiata 5240; Montecatini 1441; Monteponi 632; Sicle 5825.

Bianchi 30; Fiat 1709; Fiat privileg. 1506; Falk 4185; Trafilerie 910; Olivetti pr. 1815; Westinghouse 921; Nebiolo 660.

Sade 976; Cieli 2032; Dinamo 1805; Edison 2300; Edison Volta 1701; Bresciana 1700; Sarda 2800; Valdarno 2465; Emiliana 1550; Magneti Marelli 960; Ercole Marelli 663; Orobia 1652; Romana Elettr. 1500; Sesa 1285; Sip 1296; Meridelettrica 1510; Stet 2375; Trecentisalo 1510; Toti 2030; Terni 424; Unes 2060; Vizzola 1780.

Dist. Italiane 1870; Eridania 2130; Romana Zuccheri 168; Motta 11.300.

Anic 1070; Italgas 1050; Liquigas 195,50; Mira Lanza 36,900; Pibigas 50; Rumianca 1760; Larderello 2350; Saffa 3390; Carlo Erba 7050.

Aedes 1840; Beni Stabili 2820; Immobiliare 567; Risanamento 3040; Sifos Genova 3200.

Cart. Burgo 18.000; C.i.g.a. 3830; Eternit 6600; Linoleum 1670; Italcementi 13.230; Comentir 4200; La Rinascente 452; Pirelli S.p.A. 3390; Pirelli e C. 3420; Condotte 470; Ceramiche Pozzi 350; Lodoga 4020.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,75; dollaro canadese 575; sterlina 1734; franco svizzero 144,30; franco francese 127,20; franco belga 12,45; fiorino olandese 172,60; marco germanico 156,85; scellino austriaco 24,16; peseta spagnola 10,42; escudo portoghese 21,60; corona danese 89,75; corona svedese 121,30; corona norvegese 86,90.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6100-6250; sterlina oro nuovo 6100-6250; marengo 5775-5795; sterlina unitaria 1740-1760; dollaro carta 624-630; franco svizzero 144,30-145,50; franco francese 127-129; oro fino 705-715; argento 57-59.

A GENOVA — Il bilancio dell'odierna riunione si presenta leggermente più positivo per una migliorata e più sostenuta attività, che consente di consolidare e listino qui rafforzamenti intervenuti nelle prime battute di mercato.

Alcuni prezzi: Centrale 6920; Generali 69.800; Ras 30,500; Meridionali 1640; Nai 10.955; Viscosa ordinario 3710; Viscosa privilegiate 3800; Finsider 759; Cotini 1450; Italsider 1005; Fiat ordinario 1714; Fiat privilegiate 1525; Sip 1310; Toti 2030; Edison 2300.

A FIRENZE — Seduta un po' più attiva e con quotazioni migliori; chiusura sulle valutazioni medie della riunione.

Prezzi: Bastogi 1050; Centrale 6890; Fondiaria Incendio 7325; Fondiaria Vita 10.125; Viscosa ordinario 3710; Montecatini 1440; Magona 1625; Fiat 1708; Valdarno 2449; Immobiliare 566.

L'India chiede grano per combattere la carestia

NUOVA DELHI, mart. sera.

Il governo indiano ha chiesto alla Gran Bretagna, agli Stati Uniti, all'Australia e al Pakistan di dirottare verso i porti indiani qualsiasi nave che trasporti grano australiano per far fronte alla carestia che, secondo le previsioni, in questo mese raggiungerà livelli critici. Un portavoce del governo indiano ha dichiarato che quattro navi dirette in Inghilterra con oltre 40.000 tonnellate di grano potrebbero già essere immediatamente dirottate; il portavoce ha aggiunto che a Nuova Delhi si stanno aspettando le risposte dei governi interessati.

CRONACA CITTADINA

Giorni di batticuore per trentamila ragazzi

E' nuovamente tempo di esami

Tema di italiano, stamane, alle prove di riparazione nelle elementari e nelle medie - Fra gli argomenti proposti: Manzoni, esperienze personali, viaggi nello spazio, l'Odissea ed un poetico inizio dell'autunno

E' di nuovo tempo d'esami. Volti in ansia davanti all'ingresso delle scuole, dizionari sotto il braccio e un clima autunnale che sembra seppellire definitivamente l'allegro periodo delle vacanze. Sono cominciate stamattina le prove di riparazione che impegneranno circa 30 mila studenti: 10 mila delle elementari per superare il primo ciclo o conseguire la licenza, 14 mila delle medie che aspirano alla promozione alla classe successiva e 6 mila che affrontano la licenza media e d'avviamento e l'ammissione al liceo. In programma, stamane, c'era la prova di italiano scritto in tutti i tipi di scuola.

Ancora un po' di respiro, invece, per i rimandati che dovranno affrontare la sessione autunnale degli esami di Stato. Hanno un paio di settimane di tempo per completare la loro preparazione, le prove cominciano il 15 settembre.

Ecco i temi di italiano assegnati stamane nelle principali scuole per l'ammissione al liceo, la licenza media e d'avviamento:

Ultime ripassate ai testi prima di entrare in aula

Ammissione al liceo

CAVOUR — *Una lirica di Vincenzo Cardarelli da commentare: « Autunno: già lo sentimmo venire - nel vento d'agosto - nelle piogge di settembre - torrenziali e piangenti - e un brivido percorse la terra - che ora, nuda e triste, - accoglie un sole smarrito. - Ora passa e declina - in quest'autunno che incede - con lentezza indicibile, - il miglior tempo della nostra vita - e lungamente ci dice addio ».*

ALFIERI — *« Dite con qualche esempio come il carattere dei personaggi de "I Promessi Sposi" già traspaia nel ritratto fisico che lo scrittore delinea per ciascuno di essi ».*

GIOBERTI — *« Alla fine del suo romanzo il Manzoni ci dice come Renzo, raccontando le sue passate avventure, si compiacesse di ricordare sempre "le gran cose che ci aveva imparate, per governarsi meglio in avvenire". Anche a voi, le vicende dei due promessi e l'ambiente in cui esse si svolgono, hanno insegnato qualcosa? ».*

D'AZEGLIO — *1) « Non ci si accosta ad un'opera senza che qualcosa ci venga donato. Che cosa ha significato per te la lettura de "I Promessi Sposi"? ». 2) « Chi o che cosa finora ti ha insegnato di più nella vita? ».*

Licenza media

BALBO — *1) « Durante l'estate non tutti fanno vacanza ». 2) « La sincerità impone sempre qualche sacrificio ».*

FOSCOLO — *« Ricorda un avvenimento che ti ha lasciato nel cuore una grande impressione ».*

NIGRA — *« Il lavoro è fatica, ma anche gioia e soddisfa un sincero bisogno del nostro spirito. Di' quale lavoro ti piace in modo particolare e che cosa provi quando lo esegui ».*

VALFRE' — *1) « Ora che si sta aprendo dinanzi a te l'ingresso agli studi superiori o al lavoro, cerca di esporre le tue speranze, i tuoi propositi ed anche i tuoi timori ». 2) « La famiglia di Ulisse durante i 20 anni dell'assenza dell'eroe ».*

MAMELI — *1) « Gioie e crucci di un'estate trascorsa con la preoccupazione degli esami ». 2) « Incontri affettuosi nell'Odissea ».*

GIACOSA — *« Ho sognato un viaggio sulla Luna ».*

Licenza d'avviamento

MEUCCI — *« Leggi dei quotidiani? Quale parte ti interessa maggiormente: politica, sport o cronaca nera? ».*

MARCONI — *« Osservazioni sui turisti stranieri in visita all'Italia ».*

FERMI — 1) *« Si avvicina il momento di cambiare scuola e di intraprendere una nuova attività: considerazioni, propositi, speranze; 2) « Importanza e interesse della pubblicità alla radio, al cinema ed alla televisione »; 3) « Impressioni e ricordi di un viaggio (anche breve) che hai fatto ».*

BARETTI — *« Ecco quello che mi piace leggere e perché desidero leggere ».*

VALPERGA CALUSO — *« Vette montane e abissi marini, due mondi completamente diversi eppur ugualmente affascinanti ».*

PACINOTTI — *« L'uomo e la conquista dello spazio ».*

I semafori guasti: un grave pericolo

Lo dimostra il caso del ragazzo travolto in corso Grosseto

Le condizioni di Renato Castella, lo studente quindicenne che ieri è stato travolto da un'auto all'incrocio di corso Grosseto con via Chiesa della Salute, hanno segnato nella notte un notevole miglioramento. Il ragazzo, che soffre molto per la frattura del piede destro e per le contusioni al capo e al viso, ha riacquistato la conoscenza ed ha confermato, con parole e con cenni, la primitiva versione dell'incidente.

La luce gialla del semaforo all'incrocio delle due importanti vie non funzionava: la lampada era bruciata. Il ragazzo, che in bicicletta era passato col verde, si trovava ancora a metà del corso quando, senza che si accendesse il giallo (segnale che impone di sgombrare al più presto la sede stradale), appariva il rosso. Immediatamente partivano le auto ferme alla sinistra del Castella ed una di queste, particolarmente pronta nell'avvio (una Ferrari guidata da Michele Lomagno) lo investiva.

La freccia verde spenta: è il guasto più frequente

Non è la prima volta che vengono segnalati guasti e irregolarità nel funzionamento dei semafori. Talora non si accendono le frecce verdi che permettono la svolta a destra, in altri casi è diversa la durata del verde e del rosso, oppure rimane bloccata per ore la luce gialla, il che determina un pericoloso stato di incertezza nei conducenti.

Quando l'incidente si è arrivati a verificare, è facile attribuire la colpa all'imponderabile. Trattandosi invece del funzionamento di semplici apparecchiature tecniche, non dovrebbe essere impossibile effettuare una scrupolosa opera di controllo preventivo e provvedere alla immediata riparazione, anche quando si verifica un guasto apparentemente di poco conto.

L'altro ieri segnava 28°

Precipitata a 12 gradi la colonnina di mercurio

Il tempo autunnale durerebbe una decina di giorni

Dal caldo estivo dei giorni scorsi (il 30 agosto il termometro aveva segnato quasi 28 gradi) sopravvenuto dopo un periodo di tempo non buono, si è passati repentinamente al fresco pungente (stanotte la minima ha toccato appena 11,8 gradi). Lo sbalzo della temperatura è stato avvertito con maggior intensità proprio perché così brusco. Chi è abituato in questa stagione a dormire soltanto con le lenzuola, svegliato dall'aria frizzante s'è affrettato a cercare una coperta per ripararsi.

Perché le condizioni meteorologiche sono inaspettatamente mutate? Le previsioni erano favorevoli: sembrava che vi fossero tutte le condizioni per un periodo abbastanza lungo di bel tempo, un'estate generosa fino alla metà di settembre.

L'anticipo dell'autunno, secondo gli esperti, è da attribuire alla formazione, sull'Atlantico del nord, di una vasta zona di alta pressione che invia sull'Italia masse d'aria relativamente fredda e umida.

Condizioni, tuttavia, non eccezionali; anche negli scorsi anni in questo periodo non sono state molto differenti, tranne la temperatura, ch'era più stabile ed elevata. Sempre secondo i calcoli dei meteorologi il tempo continuerà ad essere variabile per cinque-dieci giorni e si verificherà un'ulteriore lieve diminuzione della temperatura. Poi, con l'aumento della pressione, il termometro dovrebbe risalire ed il tempo stabilizzarsi sul bello fin verso la fine del mese. Auguriamocelo.

Il mutare brusco delle condizioni meteorologiche è particolarmente nocivo alla salute. Occorre, quindi, molta prudenza in questo periodo.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+23,4
Minima	+11,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 12,1; ore 8: + 12,8; press. 746,8; umid. 84 %. Cielo nuvoloso. Previsioni: probabili annuvolamenti nel pomeriggio; temperatura stazionaria. Temperatura a Caselle: massima + 22,6; minima + 15,6; ore 8: + 16,6.

La sciagura che è costata la vita a due operai nel cantiere di barriera di Milano

Primi accertamenti: la gru si spezzò per guasto meccanico

Il cerchio indica la «forcella» che univa il braccio della gru alla torre

Il «braccio» metallico non era ancora sotto sforzo quando si è abbattuto al suolo - Si deve ora stabilire per quali cause si sia rotta la forcella che lo univa alla torre - Decisiva per l'inchiesta la testimonianza del muratore scampato alla morte

La sciagura che ieri mattina ha funestato un grande cantiere per la fabbricazione di elementi edilizi prefabbricati alla barriera di Milano, ha avuto in città una profonda e dolorosa eco. La tragica morte di Biagio Giambra e Domenico Cipriani, gli operai schiacciati dal braccio della gru che è rovinato all'improvviso su di loro, ha particolarmente scosso e preoccupato quanti sono impiegati nel settore dell'edilizia, che è appunto quello dove purtroppo si registra la maggior parte degli infortuni mortali sul lavoro.

Biagio Giambra e Domenico Cipriani erano due immigrati con moglie e molti figli. Lasciano i loro cari affranti e disperati, con la prospettiva di un futuro incerto e doloroso. Erano due operai che sapevano il fatto loro. Lavoravano nel cantiere della «Co-Im-Pre», in via Ancina, alla costruzione di alcuni blocchi in cemento che dovevano servire per ultimare gli edifici del lotto 87/89 di «Torino-Casa». Seguivano un procedimento che era loro familiare: dopo che il cemento era stato colato negli stampi posti al suolo e l'essiccazione era avvenuta, con l'aiuto della gru dovevano staccare il cornicione dal terreno.

Giacomo Giuffrè, 43 anni

Stamattina i tecnici dell'Ispettorato del lavoro e i periti nominati dall'autorità giudiziaria, hanno svolto un'inchiesta nel tragico cantiere. L'infortunio è stato ricostruito nei minimi particolari. Decisiva e chiarificatrice è stata la testimonianza di Giacomo Giuffrè, l'operaio di 43 anni che è miracolosamente scampato alla morte.

«Avevamo dato qualche strattone con la gru — ha detto — e l'operazione, come è già avvenuto in passato decine di volte, si era svolta regolarmente. Il cornicione si era staccato dall'intelaiatura di legno e stavamo controllando che fosse bene assicurato ai ganci metallici. La gru in quel momento non era assolutamente sotto sforzo: il crollo è stato improvviso. Niente poteva farlo supporre. Stavo per fare il segnale al gruista ed in un attimo il braccio metallico è crollato uccidendo i miei due compagni che erano un metro più avanti».

Si era spezzata la «forchetta» che univa il braccio alla torre dove c'è la cabina del gruista. Dai primi accertamenti si può quindi affermare che la sciagura è avvenuta a causa di un guasto meccanico. Resta da stabilire perché la «forchetta» si è rotta. Lo sforzo compiuto dalla gru nel sollevare il blocco era di molto inferiore alle sue capacità. Il cornicione pesa infatti 2150 chilogrammi, l'apparecchiatura può sollevarne tremila. Inoltre, se la trazione fosse stata maggiore del consentito, sarebbe scattato il «relais» di sicurezza che avrebbe bloccato la manovra all'inizio.

Si va facendo strada, anche fra i tecnici che conducono l'inchiesta, l'ipotesi che la «forchetta» si sia spezzata per un difetto di fabbricazione. Bisognerà comunque attendere l'esito della perizia che tecnici specializzati compiranno nei prossimi giorni.

Minaccia gli agenti e tenta di strozzarsi

Minacce, resistenza e violenza contro un agente di P. S. sono i capi di imputazione per cui un giovane fermato ieri sera dalla polizia quale sospetto autore di furti su automobili, è stato arrestato.

Era quasi mezzanotte quando una pattuglia della radiomobile fermava il venticinquenne Natale Scalafile e Mario Bella, 22 anni, entrambi senza fissa dimora. Trovatili in possesso di arnesi da scasso, radioline e macchine fotografiche, li portavano al commissariato San Secondo.

Qui gli agenti iniziavano l'interrogatorio, ma subito lo Scalafile dava in escandescenze, «Io vi ammazzo tutti» urlava fra un insulto e l'altro. Mentre il brigadiere Vincenzo Buccini lo esortava a calmarsi, il giovane balzava in piedi e si stringeva con forza la cravatta attorno al collo per strozzarsi.

Gli agenti tentavano di immobilizzarlo ed il sottufficiale lo liberava dalla stretta della cravatta, ma lo Scalafile, divincolatosi, lo colpiva con un tremendo pugno al viso. Solo dopo una breve lotta, lo scalmanato veniva ridotto all'impotenza.

Si uccide in motocicletta scontrandosi con un ciclista

A Piossasco: muore sulla strada, abbandonato dall'automobilista che l'ha travolto

Due sciagure mortali sono accadute nella notte. Le vittime sono un giovane scontratosi in motocicletta con un ciclista ed un anziano agricoltore che, travolto da un automobilista, è stato abbandonato senza soccorso sulla strada.

Il motociclista — Ignazio Garofalo, operaio, 23 anni, da Pozzallo (Ragusa) abitante a Moncalieri in via Fiesana 10 — a mezzanotte rincasava percorrendo in motoretta via Sestriere. Da direzione opposta alla sua arrivava un ciclista, Mario Guerrino che, per cause non ancora accertate, si scontrava con lui.

Entrambi cadevano rovinosamente. Ma mentre il ciclista riusciva a rialzarsi, il Garofalo rimaneva esanime sull'asfalto. Con un'ambulanza lo sventurato ed il Guerrino erano portati alle Molinette. A quest'ultimo i medici riscontravano escoriazioni e lesioni guaribili in una decina di giorni. Riscontravano, invece, il Garofalo perché s'era fratturato il cranio.

Le condizioni del motociclista erano disperate. Sono andate aggravandosi nella notte e stamane, verso le 11, è deceduto senza avere ripreso conoscenza.

L'altra sciagura è accaduta fra Cumiana e Piossasco. Stamane alle 6 alcuni passanti hanno trovato cadavere, sulla strada provinciale, l'agricoltore Michele Canalis, 72 anni, abitante nella cascina Lupi di Piossasco. Hanno avvertito i carabinieri che hanno iniziato indagini per accertare in qual modo lo sventurato ha perso la vita e per scoprire il responsabile.

Si è stabilito che il Canalis è deceduto per la frattura delle vertebre cervicali e di un femore. Indubbiamente mentre tornava a casa un automobilista lo aveva travolto e, invece di fermarsi per soccorrerlo, era fuggito.

Disgustosa scenata poco prima di mezzanotte in corso Vittorio

Una mondana calunnia un agente ed è arrestata con altre 5 persone

Per porre fine a un litigio con le colleghe, è invitata a cambiare marciapiede - La donna si getta per terra urlando che la guardia l'ha percossa a pugni e calci - Una compagna e gli amici la portano in ospedale e confermano la versione testimoniando il falso

Le passeggiatrici e i loro «amici» si fanno sempre più impudenti. Non paghi di aver invaso le vie del centro costituendo un quotidiano spettacolo vergognoso, ora si ribellano apertamente all'autorità. Ieri sera un gruppetto è arrivato al punto di calunniare un agente di P. S. denunciandolo per percosse.

E' accaduto poco dopo le 23 in corso Vittorio angolo via Ormea. L'appuntato Mario Cupido stava dirigendosi verso il commissariato San Salvario per prendere servizio, quando la sua attenzione veniva richiamata da alcune donne che gridavano insultandosi vicendevolmente. Erano tre mondane e litigavano su chi di esse avesse il diritto di occupare quell'angolo di strada.

La guardia avvicinava le mondane, si qualificava e le invitava a por fine al litigio e ad allontanarsi. Due obbedivano immediatamente, la terza, quella più giovane, gli rispondeva in malo modo. L'appuntato le chiedeva i documenti e la donna, invocando la Costituzione e in nome della libertà, rifiutava categoricamente di consegnarglieli. Alla minaccia di essere condotta in commissariato, la ragazza mostrava finalmente la carta d'identità. L'appuntato annotava le generalità — Luigia Spano, 24 anni, nata a Cagliari, residente a Torino in corso Francia 95 — poi pregava la donna di allontanarsi.

«Adesso se ne vada — diceva il Cupido —, cambi almeno angolo». Pronunciando queste parole prendeva la ragazza per un braccio. Luigia Spano si gettava subito a terra contorcendosi e urlando che era stata percossa. Pochi istanti dopo si fermava una «1100» da cui scendevano quattro uomini. Essi la «soccorrevano»: sulla vettura, arriva anche un'altra giovane, quindi il gruppetto si dirigeva a tutta velocità all'ospedale Molinette.

Al pronto soccorso la Spano, assistita dai soccorritori e la seconda donna, dichiarava al medico di servizio che un agente di P. S., in divisa, l'aveva picchiata con pugni e calci. Il sanitario visitava attentamente la donna, ma non riscontrava alcuna lesione: non si erano smagliate neppure le calze. Chiamava allora l'agente in servizio all'ospedale riferendogli la denuncia. Questi avvertiva il funzionario di notturna, dott. Cascella, che inviava all'ospedale una pattuglia della «Volante».

All'arrivo degli agenti uno dei soccorritori fuggiva saltando da una finestra. Tutti gli altri venivano portati in questura dove poco dopo li raggiungeva anche l'appuntato Mario Cupido. Davanti ai funzionari Bonsignore e Cascella, i tre uomini e la seconda donna inizialmente sostenevano di aver visto l'agente picchiare selvaggiamente la mondana. Dopo, posti di fronte a precise contestazioni (il referto del medico parlava chiaro), cominciavano a contraddirsi. Dopo qualche ora ammettevano di essere arrivati sul posto quando la Spano stava contorcendosi sul marciapiede.

A questo punto i funzionari della Mobile denunciavano tutti quanti in stato di arresto sotto l'imputazione di calunnia a pubblico ufficiale. I quattro «soccorritori» della Spano sono Salvatore Stalco, 30 anni, via San Massimo 13; Antonio Tiana, 32 anni, via S. Anselmo 4; Giampaolo Gliani, 21 anni, via Capriolo 44 e Antonio Sebastiano, 22 anni, via Po 43 (quest'ultimo è quello fuggito dalla finestra in quanto già ricercato dalla polizia ed è stato arrestato questa mattina).

La seconda donna, Maria Claudia Maranza, 25 anni, via Carlo Alberto 47 ed i suoi quattro amici poco prima di mezzogiorno sono stati trasferiti alle «Nuove» con la Spano.

◆ L'Inps ha bandito un concorso per titoli ed esami a tre posti di ingegnere di 2ª classe (categoria direttiva-ruolo tecnico). Limite massimo di età: 35 anni. Domande entro le 19 del 29 settembre all'Inps (piazzale delle Nazioni - Roma).

◆ La Ficcata Ribalta presenta domani e venerdì, nella sede estiva della Famija Turinèisa (giardini reali) due repliche di «La Passione a l'ha sent'anni» di Franco Roberto.

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1884 con sedi in piazza San Carlo 197 e in via Maria Vittoria 17, telefoni 545-404, 553-151, 531-483, 521-619 funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono continua ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, musica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio autoscolastico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla sera liberi da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi parificati per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, costruzioni, topografia, agraria.

Si fa la coda per salire sulla Mole

Molti visitatori anche stamattina, nonostante il cielo grigio - La difficile ricerca, nella distesa di tetti, di quello di casa - L'utilità di un cannocchiale e di una tavola per riconoscere le montagne più famose e le località più note della collina

Sebbene la giornata non fosse delle più invitanti, stamattina alle 10 in via Montebello, vi erano già persone in attesa di poter salire sulla Mole Antonelliana. L'ascensore — o meglio la teleferica verticale — ha ripreso puntualmente le sue corse portando torinesi e turisti fino al primo piano del tempietto, a quota 85. Non è ancora autorizzata la salita al secondo loggiato del tempietto, a quota 93: sarà questione di giorni. Ieri il Sindaco aveva promesso che lo avrebbe consentito, anche per permettere ad un numero maggiore di visitatori di accedere alla Mole. Il primo loggiato, infatti, può ospitare solo una cinquantina di persone, mentre in quello successivo — la cui superficie non è occupata dall'ascensore — ne possono sostare in continuo.

Lo spettacolo che si apre di lassù è incomparabile. Tutta Torino nella sua estensione, un mare di tetti, su cui svettano gli edifici più alti. E da una parte la collina, dall'altra le montagne. A proposito della catena delle Alpi, si capisce quanto sarebbero graditi e utili un cannocchiale e una tavola — simile a quella del Monte dei Cappuccini — per poter individuare le cime più importanti. Stamattina le condizioni atmosferiche erano tutt'altro che adatte per spaziare con lo sguardo; ma nel complesso sono molte le giornate in cui la catena delle Alpi si mostra in tutta la sua bellezza. Un impianto analogo sarebbe utile anche per la collina.

La paziente attesa sarà compensata con uno spettacolo indimenticabile

Nella giornata di ieri sono stati oltre mille i torinesi che hanno voluto salire a vedere la loro città dall'alto e naturalmente si è dovuta far la coda all'ingresso dell'ascensore. Ma l'attesa è stata ripagata dall'impareggiabile spettacolo che di lassù si gode, e da un brivido di emozione. Non sono pochi quelli che hanno provato un senso di vertigine, affacciandosi a guardare «di sotto» la base della Mole e le vie adiacenti. Solo allora ci si rende conto dell'altezza raggiunta. Altro divertimento: stabilire in quale punto preciso della città si abita e individuare il tetto della propria casa. Impresa non facile.

Alle 12 la «teleferica verticale» ha compiuto la sua ultima corsa antimeridiana. Poi il servizio è stato sospeso e verrà ripreso alle 15,30, per tre ore; alle 21 ultime due ore di viaggi. Ieri molti che erano già saliti al pomeriggio hanno voluto compiere un'ascensione anche di notte: lo spettacolo cambia totalmente. Alla visione della città e dei suoi stupendi dintorni si sostituisce quella delle tenebre punteggiate da miriadi di luci. Il faro della Maddalena spicca nitidissimo e così i lampioni del Parco Europa. Sui tetti brillano le insegne pubblicitarie, diventando così particolari punti di riferimento.

Ierisera, fra le 21 e le 23 hanno attraversato il cielo due aerei diretti all'aeroporto di Caselle. Oltre ai fanalini di posizione, che è facile scorgere anche da terra, si notavano distintamente le luci degli «oblò» della carlinga. Il velivolo, planando, passava non molto più in alto dei torinesi che in quel momento si trovavano sul più alto balcone della città.

Brucia la fabbrica danni per 20 milioni

In strada di Grugliasco - Distrutti macchinari di precisione - Si producevano stampi per fonderia

Un furioso incendio è divampato, questa notte, in un capannone della ditta «Fratelli A.B.B. Florio» in strada antica di Grugliasco 210. Le fiamme hanno divorato il tetto e provocato danni ai macchinari per un valore complessivo che si aggira sui 20 milioni di lire.

La ditta costruisce modelli in legno e metallici per la Lancia. Si tratta di lavori di precisione. Il capannone in cui si è verificato il sinistro è adiacente alla casa dei proprietari e misura 20 metri per 8.

Uno dei fratelli Florio, che ieri sera dopo la chiusura ne aveva ispezionato l'interno e non aveva notato alcunché di anormale, alle due di questa notte ha ancora osservato il capannone dal balcone del suo alloggio. Tutto gli è sembrato normale, nulla si vedeva e si sentiva che facesse nascere sospetti. E' andato a dormire tranquillo.

Ma alle quattro e mezzo è stato svegliato d'improvviso da prolungati trilli del campanello d'ingresso e da urla. Si è affacciato alla finestra ed ha visto lingue di fuoco levarsi dal capannone. Un vicino di casa che rientrava scorto il fuoco aveva dato l'allarme.

Si telefonava ai vigili del fuoco che inviavano una squadra dalla Centrale ed una dalla caserma di San Paolo. I vigili dovevano lavorare a lungo per domare le fiamme che divampavano ormai furiose. Si doveva, in primo luogo, circoscriverle per impedire che si appiccassero alla casa vicina e che raggiungessero un grande serbatoio di nafta che, se fosse esploso, avrebbe provocato un disastro.

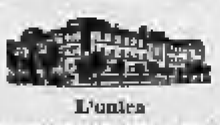
Sulle cause dell'incendio nulla ancora è stato possibile stabilire. Si ritiene che l'abbia provocato un corto circuito. I danni — coperti da assicurazione — si aggirano sui 3-4 milioni per le mura e sui 15-16 per i macchinari.

◆ Il pronto intervento dei carabinieri non ha più il numero 555.777; è stato dotato di un centralino con cinque linee e ricerca automatica del numero libero: 516.686 - 516.687 - 516.685 - 516.688 - 516.680.

◆ La Biblioteca nazionale universitaria rimarrà chiusa per la revisione annuale dal 1° al 15 settembre: funzionerà il servizio prestiti dalle 10 alle 11,30.

PINO TORINESE
CONDOMINIO BELLAVISTA
CORSO ROMA
VENDONSI
grandiosi alloggi 2-5 camere biservizi rifiniture lusso - Visite cantiere ore 15,30-18.
Telefonare 590.536 - 550.248

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 543-860



L'unica
SCUOLA MEDIA
situata al centro della Crocetta
valore legale degli studi
retta da Ente Pubblico
l'EDUCATORIO della PROVVIDENZA
Corso Trento 13 - Tel. 583.480
TORINO
Per i licenziati della Media e dell'Avviamento
CORSO TRIENNALE DI LINGUE
per la preparazione alle segreterie direzionali
CONVITTO E PENSIONATO FEMMINILI

Storie di ieri

2 aprile 1507

Muore, all'età di 91 anni, in Francia, San Francesco di Paola, chiamato così dal paese in cui era nato, così come quello di Assisi. Egli entrò a 12 anni nel convento dei frati minori di San Marco ma quella disciplina gli parve troppo blanda e allora, a 20 anni, fondò un altro convento dove i monaci vivevano in perpetua quaresima. Egli godeva fama di guarire miracolosamente gli ammalati, onde Luigi XI, re di Francia, scontento dei propri medici, lo mandò a chiamare per i suoi casi personali. Cristianamente, il vecchio si mise in cammino ma, lungo la strada, morì. A distanza di tempo, nel 1562, gli Ugonotti lo disseppellirono e, a titolo di oltraggio, gli diedero fuoco, ma pure usando il legno di un crocifisso.

11 marzo 1867

Prima rappresentazione, a Parigi, del «Don Carlos» di Giuseppe Verdi. Assistono alla rappresentazione Napoleone III e l'imperatrice Eugenia. Malgrado ciò «i sudditi sbadigliarono molto maleducatamente e decretarono che era molto noioso questo Verdi che voleva wagnerizzare». Alla 43ª rappresentazione la carriera parigina del *Don Carlos* era finita. Ripreso nel 1963, a 96 anni di distanza «i melomani parigini dimostrarono di non avere ancora appreso l'educazione: sbadigliarono di nuovo...» (*Claude Samuel*).

11 maggio 1659

Le autorità di Padova decidono di fare qualche cosa contro il lusso, allo scopo di evitare «*la totale desolazione e sterminio di questa povera città*». Esse emanano quindi un decreto che comincia col fissare «*a non più di quaranta in tutta la persona*» il numero dei bottoni nelle vesti femminili che, inoltre, non dovevano essere gioiellati. In quei tempi, il numero e la qualità dei bottoni erano un segno di distinzione sociale e una manifestazione esteriore della ricchezza. Lo stesso decreto vietava alle donne drappi d'oro e di argento, ricami di oro argento e seta, pelli di «*lovi* (lupi), *cervi, zibellini, martori, volpi nere*». Divenne illecito portare al proprio seguito più di un servo, e la livrea di costui non doveva mai essere di seta. Restò permesso al collo un filo di oro e di perle, insieme con una cintura di oro purché senza gioielli, i quali erano tollerati soltanto per gli anelli e gli orecchini. Gli uomini potevano permettersi il lusso di una spada dorata, purché senza gioielli: d'oro, soltanto i bottoni e le medaglie al cappello.

6 febbraio 1872

Arriva a Pisa, di sera e scende all'hotel «Minerva» presso la stazione ferroviaria, un signore di media statura, esile ed asciutto, più cereo che pallido, dai capelli candidi e con una barbetta modesta, occhi neri, lucidi, ancora vivaci. I coniugi Pellegrino Rosselli e Giannetta Nathan Rosselli che lo accompagnano, lo denunciano all'albergo come Giorgio Brown, *commerciante* inglese, proveniente da Lugano. In realtà, era Giuseppe Mazzini, ancora malconcio per una polmonite che lo aveva tenuto tra la vita e la morte. Sembrava, o si sperava che la vita avrebbe vinto invece, di lì a quattro giorni, trionfa la morte. Il suo decesso sarà annotato al n. 368 nel *Registro di Morte* del Comune di Pisa con questa semplice dicitura: «Dottor Giuseppe Mazzini, di anni 67, *letterato*».

23 marzo 1368

Pietro I il Crudele, re di Castiglia, fatto prigioniero in battaglia è portato di fronte al vincitore, suo fratello Enrico, che egli odiava già ferocemente in condizioni normali. Alla sua vista, colto da improvviso furore, gli si scaglia contro ed è ucciso dalla guardia del corpo. La scienza moderna consiglia di lasciarsi andare, ogni tanto, a qualche scatto di collera come distensione nervosa ma consiglia pure di non esagerare. Pietro I era un tipo difficile e ricordo un caso, forse unico, in fatto di matrimonio. Egli sposa donna Bianca di Borbone, e la manda a spasso dopo tre giorni dicendo così che se ne era stancato. Il popolo grida allo scandalo. I nobili anche. C'è odore di tempesta nell'aria. Pietro mostra di pentirsi e promette di rimediare al più presto. A distanza di un anno, egli contrae matrimonio con donna Juana del Castro. Se ne stancherà, dopo un solo giorno.

9 agosto 1803

L'americano Roberto Fulton esperimenta a Parigi, sul fiume Senna, il suo primo battello a vapore. L'esito è abbastanza soddisfacente, onde si affretta a parlarne a Napoleone come di una novità sbalorditiva che potrebbe mettere a mal partito la supremazia inglese sui mari. Ma quel giorno Napoleone è di malumore e risponde: «In tutte le capitali d'Europa, formicolano gli avventurieri, i quali offrono a tutti i sovrani delle scoperte che esistono soltanto nella loro immaginazione. Sono ciarlatani e impostori. Quest'americano è uno del numero. Non parliamone più». La flotta inglese era salva.

25 febbraio 1525

Ha luogo la battaglia di Pavia fra le truppe del re di Francia e quelle dell'imperatore Carlo V. Secondo Jean Giono («*Il disastro di Pavia*»), i due monarchi erano entrati in guerra perché a casa loro si annoiavano. In particolar modo Carlo V, il quale non riusciva a liberarsi dalla noia che mangiando, e non si può mangiare continuamente. I libri di scuola raccontano che il re di Francia, duramente sconfitto in questa battaglia, si preoccupò soltanto di mandare subito un messaggio a sua madre, in cui diceva: «Madame, tutto è perduto fuorché l'onore». In realtà, egli si limitò a dire: «Che cosa succede?». La famosa frase sarà scritta dalla prigione in una lunga lettera. Gli stessi libri dicono che il re di Francia dovette consegnare al nemico la sua bella spada. Invece se ne servì come bastone per attraversare un terreno fangoso, prima di andare a gettarsi, sfinito, in un giaciglio qualsiasi. Infine questi stessi libri trascurano di riferire che il clero francese attribuì la sconfitta a un castigo divino contro la Francia perché tollerava l'eresia calvinista. Ne deriverà un lungo periodo d'intolleranza.

20 febbraio 1790

Muore l'imperatore d'Austria Giuseppe II. Negli ultimi momenti della sua vita, egli dice: «Non rimpiango il trono e me ne vado in pace, quantunque il poeta affermi: "Terribile è il passaggio dal trono alla tomba". Non ho che un rammarico: quello di aver fatto pochi felici e tanti ingrati. Ma questa è la sorte di coloro che hanno un trono». Egli sarebbe stato contento di poter avere sulla propria tomba il seguente epitaffio: «Qui giace un principe che ebbe le migliori intenzioni ma vide arenarsi tutti i suoi progetti». La Corte e la burocrazia non permisero ciò.

14 luglio 1958

Rivolta nell'Irak, con l'uccisione del re e qualche massacro laterale, su istigazione di Abdel Karim Kassem che sarà poi ucciso da una seconda rivoluzione (8 febbraio 1963). Prima che ciò avvenisse, Kassem ebbe tempo di fare erigere un gigantesco mausoleo alla memoria del «soldato ignoto», caduto durante la sua rivoluzione. E', questo, il soldato «più ignoto» di tutti quanti, poiché i rivoluzionari non ebbero nessun morto.

17 novembre 1823

Nasce il gioco del *rugby*, chiamato così dalla sua culla che fu il collegio di *Rugby*, nello Yorkshire. Suo padre è il collegiale William Webb-Ellis, di 16 anni. Durante una normale partita di foot-ball, vista in pericolo la propria squadra, il giovane Ellis prese il pallone a piene mani e tenendolo ben stretto tra le braccia andò a gettarlo nella rete avversaria. Era una vera e propria eresia sportiva che vi-cevera ebbe la fortuna di piacere. Oxford accettò il rugby nel 1825, Cambridge nel 1830 ma il collegio di *Rugby* aspettò fino al 1841. In compenso, collocò una lapide sulle sue mura, così concepita: «Qui, nel 1823, William Webb Ellis, con un bel disprezzo delle regole del football, fu il primo a prendere la palla tra le sue braccia e a correre con (essa)».

Antonio Antonucci

LE CONSEGUENZE DELLA "CONVENZIONE DI SETTEMBRE„

Cent'anni fa Torino decadeva da capitale

Per risolvere pacificamente la questione romana fu concluso un trattato sottoscritto a Parigi il 15 settembre: in esso si conveniva che la Francia avrebbe ritirato le sue milizie da Roma e che il governo italiano avrebbe mantenuto l'integrità dello Stato pontificio e trasferita la capitale da Torino in altra città - Il sacrificio dei piemontesi e la sanguinosa rivolta di piazza S. Carlo

A risolvere pacificamente la questione romana, che era stata a cuore a Cavour, si adoprò il Ricasoli presso Napoleone III e presso il Papa: senza riuscirvi. Ci si mise Garibaldi, a cui faceva capo il partito d'azione, con l'audacia che era nella sua natura: sbarcò in Sicilia nell'estate del 1862 e con alcune migliaia di volontari passò lo Stretto al grido di: «O Roma o morte!». Il Rattazzi, succeduto al Ricasoli, lasciò fare; ma poi fu impaurito delle fiere rimostranze di Napoleone III, mandò contro Garibaldi il generale Cialdini: avvenne ad Aspromonte il 29 agosto uno scontro tra il colonnello Pallavicini e Garibaldi che fu ferito ad un piede. Arrestato fu imprigionato, ma dopo due mesi ottenne la liberazione.

Il partito moderato — che si opponeva al partito d'azione — deplorò l'episodio di Aspromonte come un segno di debolezza del nuovo regno e il Rattazzi dovette dimettersi.

Si succedettero due ministeri: quello del Farini che fu breve, poi quello del Minghetti. Questi, bolognese, formò il ministero con il lombardo Visconti-Venosta, il romagnolo Pasolini, il toscano Peruzzi, il siciliano Amari: fu un ministero italiano, non piemontese come era stato quello del Rattazzi. Subito si industriò a cercare di risolvere la questione romana. Furono incaricati il Nigra, ministro italiano a Parigi e il conte Gioacchino Pepoli di chiedere a Napoleone III di tornare all'idea della convenzione concordata tra l'imperatore e Cavour prima della morte di quest'ultimo. Con un lungo e lento lavorio segreto si giunse alla conclusione di un trattato che fu sottoscritto a Parigi il 15 settembre '64 e porta il titolo: Convenzione tra la Francia e l'Italia.

In essa si conveniva, da una parte, che la Francia entro due anni avrebbe ritirato le sue milizie da Roma e dall'altra il Governo italiano si impegnava a mantenere l'integrità dello Stato pontificio e a trasferire la capitale da Torino in un'altra città. Il Minghetti pensava di conseguire due fini: lo sgombro dei Francesi da Roma nel quale vedeva il preludio della prossima conquista della città eterna e il trasferimento della capitale da Torino che avrebbe dissipato l'impressione di un predominio dei Piemontesi sulle altre regioni d'Italia.

Fra le tre città proposte come sede del Governo: Napoli, Firenze, Pisa, il Re preferì, il 18 settembre, Firenze e quel medesimo giorno il Ministero ne diede notizia ai prefetti.

Alla convenzione furono sorti molti, perché sembrò una rinuncia a Roma: i Piemontesi poi si sentirono menomati dal fatto che cessava di essere capitale Torino che era stata il centro propulsore del Risorgimento. Torino e il Piemonte avevano dato tanti probi e valenti uomini politici, tanti generali dell'esercito, tanti funzionari dell'amministrazione amanti del bene pubblico. Queste nobili e care tradizioni infrante!

Lo sdegno dei torinesi non potè essere contenuto e scoppiò violento nei tumulti avvenuti dal 21-22 settembre, nei quali si ebbero cinquantadue morti, centottanta feriti.

Consideriamo questi fatti da vicino, da un osservatorio di casa nostra: il giornale di Bottero a Torino, di cent'anni fa.

Scriveva il giornale in data 17 settembre 1864: «La conclusione di una convenzione d'accordo colla Francia per l'intera cessazione dell'occupazione francese in Roma sembra ormai un fatto compiuto e (salvo il caso di articoli segreti) essa sarebbe un avviamento allo scioglimento definitivo. I Francesi si ritirerebbero da Roma entro due anni, tempo stimato sufficiente perché il governo papale possa formarsi una forza militare sua propria.

«Il governo italiano dal canto suo prenderebbe l'impegno di non invadere nè lasciare invadere il territorio pontificio, sicchè i romani resterebbero soli giudici di conservare o licenziare il papa e la guardia pretoriana di esso. Oltre a ciò assumeremmo a nostro carico una parte proporzionale del debito romano».

Fin qui la nota del giornale è temperata, misurata: questo è dovuto al fatto che il ministro Minghetti aveva proceduto nelle trattative con la Francia con molta segretezza. E il Bottero sembra presentire qualche cosa di sospetto e non fare che possa esserci qualche articolo segreto. E ci fu infatti: ai cinque articoli della Convenzione era stato aggiunto un «protocollo segreto» nel quale era stabilito che lo sgombero dei Francesi, da compiersi in due anni, sarebbe incominciato sei mesi dopo l'approvazione della legge per il trasferimento della capitale.

«Oltre a ciò — continuava la nota del Bottero — assumeremmo a nostro carico una parte proporzionale del debito romano! Ma allora per non aver Roma se non che in modo eventuale in avvenire, noi rinunceremmo fin d'ora ed in modo esplicito a Venezia».

Nell'articolo del 17 settembre non si parla del trasferimento della capitale: ma c'è fuoco sotto la cenere.

E quale fuoco! Che cosa era avvenuto a Torino? Si era diffusa la notizia che s'era convenuto con la Francia che la capitale dell'Italia non sarebbe più stata capitale! Ed era cominciata la rivolta cittadina con grida, urli, lanci di ciottoli, assalti ad edifici pubblici, colluttazioni tra cittadini. Il governo allora, operando con estrema violenza, ordina alle truppe di far fuoco. Si possono immaginare le conseguenze di quest'ordine inconsulto.

Si fa interprete della esasperazione dei torinesi il giornale di Bottero del 21 settembre. Campeggia sulla prima pagina del giornale il seguente epigramma, intitolato Antifona:

Povera Italia dentro il catafalco!
Cavour la fe', disfecela Minghetti

E subito dopo segue un comunicato: «Un usciere consegna al sindaco Rorà una lettera in cui si annunzia da cittadini calmi e onorati che in piazza San Carlo sta per scorrere il sangue cittadino. Le guardie di pubblica sicurezza in un numero straordinario hanno sparato (sic) contro pacifici cittadini. La popolazione invoca la tutela dei suoi rappresentanti.

«Un movimento di sdegno, di dolore, di orrore accoglie questo annunzio. Sella propone che il sindaco e il Consiglio si portino sul luogo a porre un termine con l'efficacia della parola e della propria autorità a scene dolorose».

Una esposizione viva, particolareggiata di questa sommossa dei torinesi è stata scritta da Dora Melegari — figlia del patriota mazziniano Luigi Amedeo Melegari — in un romanzo dedicato a Torino, intitolato La città forte: e questo faremo conoscere ai nostri lettori in un prossimo articolo.

Ora diremo solo quale epilogo ebbe il triste avvenimento che funestò Torino nei giorni che seguirono alla Convenzione. Dopo le violenze popolari il ministero presieduto dal Minghetti fu congedato il 23 settembre: lo stesso giorno in cui furono sedati i tumulti che avevano insanguinato le strade cittadine; e Vittorio Emanuele incaricò di formare il nuovo ministero Alfonso La Marmora: a lui che non aveva approvata la Convenzione, fu dal Re commesso il carico di eseguirla: a lui, nato a Torino, fu dato il compito doloroso di togliere alla diletta città la dignità ben meritata di capitale d'Italia.

Grande carattere, il La Marmora fece olocausto al Re e alla Patria delle sue opinioni, dei suoi più intimi e delicati sentimenti.

Persino Massimo d'Azeglio si lasciò vincere dal risentimento e proruppe in giudizi severi contro gli uomini politici che si erano piegati alla Convenzione.

Il 29 settembre il ministero era costituito dal La Marmora che assumeva la presidenza del Consiglio e il ministero degli affari esteri. Egli si circondò di uomini di alto valore fra cui i più cospicui piemontesi: Giovanni Lanza agli interni, Quintino Sella alle finanze.

Questo ministero volle rendere noti tutti i documenti diplomatici e prima di tutto quel protocollo del mutamento della capitale «preteso dall'imperatore» che, secondo il concetto dei negoziatori doveva rimanere segreto.

Il ministero La Marmora, gratificato dagli avversari del titolo «dei bauli e dei Cirenei», fece approvare la legge del trasferimento della capitale il 19 novembre '64.

Firenze era nell'intenzione di quei fervidi patrioti non una fermata stabile e duratura, ma una tappa verso Roma.

Giuseppe Gallico

Ospiti della poetessa Stark

Margaret e il marito Tony Armstrong lasciano ad Asolo la villa della poetessa inglese Fraja Stark della quale sono stati ospiti a colazione (Telefoto)

La coppia principesca gira per le ville venete

Margaret e Tony in vacanze culturali assediati dalle oche in un pagliaio

La sorella della regina, irritatissima, è riuscita con qualche sforzo a liberarsi dall'accerchiamento dei pennuti starnazzanti - Poi ha proseguito il viaggio con il marito, per visitare alcune splendide costruzioni del Palladio

Dal nostro corrispondente

Venezia, martedì sera.

Margaret e Tony Armstrong nei pressi di Altivole, in una delle tante scorribande culturali fra una villa veneta e l'altra, sono andati a finire ieri in un pagliaio tra oche e anatre starnazzanti. Hanno cercato invano di difendersi dal turbine di pennuti terrorizzati da un cane piccolo e ringhioso che sembrava impazzito fra tanta confusione.

Margaret, irritatissima, ha cercato di difendersi agitando prima la mano e portandosela poi sul viso, forse preoccupata di nascondersi agli sguardi indiscreti, forse per difendersi dalla pioggia di piume e di polvere sollevata dai pennuti. E Lord Snowdon, suo marito, l'ha imitata.

Poi, appena sono potuti emergere dal turbinio, la principessa e Tony hanno proseguito il viaggio per Asolo, ospiti della scrittrice e poetessa inglese Fraja Stark, nella cui villa hanno consumato una leggera colazione. Qualche ora dopo hanno lasciato l'ospitale dimora per raggiungere Lavada, dove hanno fatto tappa nella villa del conte Vettore Marcello. Poi, via di nuovo sulla strada di Asolo e quindi ritorno alla Malcontenta.

Le giornate venete della principessa Margaret e del Lord suo marito continuano a svolgersi sul filo d'un insospettato interesse per l'architettura di Palladio. Sembra quasi che la sorella di Elisabetta II voglia ribattere con questa inattesa vacanza alla Malcontenta le critiche di chi la riteneva esclusivamente presa dai party, dai balli, dai trattenimenti e dai cavalli. Margaret e Tony scorrazzano da una provincia all'altra, da una città all'altra, da una villa a un'altra di questo Veneto meraviglioso per abbeverarsi alla fonte del Palladio, intercalando le visite, tutte culturali, con discrete e brevi riunioni presso famiglie patrizie.

A questo proposito è stato detto che il 3 settembre Margaret e Lord Snowdon avrebbero in animo di partecipare alla festa che i Luling Buschetti daranno in onore della figlia Diamanta che compie 18 anni ed entrerà ufficialmente in società. Ma ieri sera questa notizia è stata smentita. Chissà dove andranno giovedì sera Margaret e il marito.

La giornata di ieri non è stata diversa dalle precedenti. S'è ripetuto il giochetto del gatto e del topo tra i giornalisti e fotografi da una parte e l'astuto ispettore Crocker dall'altra, si sono ripetuti gl'inseguimenti in automobile e i blocchi stradali proibiti dalla legge. Ma se niente si sa del programma della coppia irrequieta e assetata di Palladio, giornalisti e fotografi sanno benissimo, al contrario, che lunghe e tediose attese davanti e dietro alla Malcontenta li aspettano ogni giorno, fino a quello del congedo da Venezia della coppia illustre.

g. gr.

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, trigono a Nettuno, sestile con Giove, congiunzione con Marte e Venere; Sole congiunto a Mercurio. Momento di facile abbandono; perciò necessità di far agire la volontà in tutto ciò che dovete fare. Progetti e facilità nel farli accettare. Cambiamenti di opinione su persone abitualmente vicine. Tipi: Cancro, Ariete e Capricorno.

Cancro - *Lavoro:* sappiate approfittare delle circostanze fortunate. Ascoltate certe proposte con più calma e spirito d'avventura. *Vita affettiva:* la devozione e la stima saranno più attive in quel che l'assiduità tormentatrice e soffocante. *Salute:* piccoli disturbi che scompariranno subito dopo le prime terapie.

Ariete - *Lavoro:* cercate di superare il momento di incertezza che vi opprime, ascoltando con l'animo calmo le proposte che vi faranno. Facili accordi. *Vita affettiva:* la situazione sentimentale sarà soggetta ad alti e bassi più o meno lunghi. Tuttavia sarete sufficientemente corazzati per non subirne dei contagi debilitanti. *Salute:* i nervi appariranno più tesi, ma nulla di preoccupante.

Capricorno - *Lavoro:* questioni lavorative sotto influssi di grande energia. Sappiate ponderare positivamente due proposte piuttosto ardite. *Vita affettiva:* appuntamento proficuo e incontri che daranno delle intime soddisfazioni. Sarete oggetto di particolare attenzione. *Salute:* attenzione all'ingestione di bevande troppo fredde.

Previsioni generiche per tutti i nati del Toro: migliore situazione lavorativa in mattinata. Nelle ore del pomeriggio accontentatevi di segnare il passo. Gemelli: riceverete una notizia sorprendente. In seguito ne sarete molto felici. Leone: ore intense e di grande lavoro mentale. Gli intoppi saranno pochi e di breve durata. Vergine: seguite la vostra ispirazione: essa vi porterà sicuramente in salvo. Nel campo sentimentale è facile commettere delle imprudenze. Bilancia: suggerimenti rischiosi, ma che daranno degli ottimi risultati. Questo vale sia per il lavoro che per altre cose della vita quotidiana. Scorpione: se saprete perseverare riuscirete a fare molti passi in avanti. Sarà bene non farsi distogliere dal ritmo che imprimerete alle vostre attività. Sagittario: vi occuperete della casa, degli scritti o tenderete ad elevarvi con letture costruttive. Sentimenti intensi e contraccambiati. Acquario: tenderete a provocare dei contrasti per la vostra ipersensibilità. Non trascurate i vecchi amici, i soli che sappiano comprendervi. Pesci: otterrete delle promesse in materia di danaro e di speculazione. Cercate di mettere in esecuzione ciò che avete in mente. Agite sempre con la massima sincerità.

T. Palamidessi

Scopre in una galleria il «Guttuso» che ha in salotto

Si trattava di un falso

Viareggio, martedì sera.

(a. v.) Il medico fiorentino Francesco Torchio, mentre con la moglie visitava una grande mostra del pittore Renato Guttuso allestita alla Galleria di Viareggio, notava fra gli altri un quadro che ben conosceva dal titolo «I fumatori», una tela che aveva acquistato poco tempo prima a Firenze, per una somma superiore ai due milioni.

I coniugi, dopo essersi accertati che il quadro acquistato era ancora nel loro salotto, sporgevano denuncia ai carabinieri che immediatamente sequestravano la tela.

Poiché tutte le opere esposte nella galleria erano state precedentemente visionate dallo stesso autore, che le aveva riconosciute tutte originali era indispensabile che Guttuso stesso si rendesse conto, esaminando le due opere insieme, quale, delle due, fosse falsa.

Alcuni giorni dopo il dottor Torchio e un incaricato della galleria, partivano per la capitale per sottoporre al pittore le due tele. Guttuso di fronte ai due quadri non aveva un attimo di esitazione e dichiarava: «La tela originale è quella del dottor Torchio, l'altra è un ignobile falso». E senza pensarci su due volte, munitosi di pennello, tracciava una croce sulla tela falsa.

La tela è stata immediatamente sequestrata dai carabinieri di Viareggio, i quali continuano le indagini per identificare l'autore del falso.

Un sadico vietnamita in Francia

Drogava le ragazze con caramelle oppiate

Arrestato in Savoia - Lo ha denunciato una giovane che aveva «addormentato» in treno, portandola poi in un albergo - Ha confessato di avere usato altre due volte il medesimo sistema

Dal nostro corrispondente

Parigi, martedì sera.

Un sadico vietnamita è stato arrestato dalla polizia di Saint Gervais, nella Savoia, e messo in carcere sotto una pesante imputazione: l'uomo, Truoc Nguyen Huu, di 45 anni, addormentava le donne che incontrava in treno offrendo loro una caramella, e le seviziava.

L'indocinese si presentò sabato scorso all'hôtel Terminus di Saint Gervais accompagnato da una giovane donna, che sembrava mezza addormentata e chiese una camera per permettere alla sua compagna — disse — di riposarsi in attesa del treno per Annecy. Due ore dopo la coppia uscì di camera e l'indocinese chiese al portiere di chiamargli un tassì al cui autista ordinò di portarlo alla stazione. Ma, salita nell'automobile, la donna, sempre in stato di semiincoscienza, ebbe la forza di dire: «No, andate al commissariato».

L'autista, capito che la situazione non era chiara, si diresse verso la gendarmeria, dove la giovane fu interrogata. Il suo racconto è quasi incredibile. Partita da Parigi alle 21,40 per recarsi ad Annecy, durante il viaggio l'indocinese, seduto di fronte a lei, le aveva offerto una caramella. Poco dopo lei si era addormentata, per risvegliarsi soltanto nell'albergo di Saint Gervais, a letto, con l'indocinese accanto.

Truoc Nguyen Huu smentì in un primo momento tali dichiarazioni, sostenendo che la ragazza lo aveva seguito liberamente, ma alla fine dovette confessare e precisare che aveva agito nello stesso modo altre due volte il mese scorso.

l. m.

Società Italiana Traforo Gran S. Bernardo SITRASB
SOCIETA' PER AZIONI - Sede di TORINO
Capitale versato L. 6.000.000.000

Si avvertono i Signori Obbligazionisti che, a partire da martedì 1° settembre 1964, saranno messi in pagamento gli interessi semestrali sulle obbligazioni 5,50% — emissione 1964 — contro ritiro della cedola n. 5.

I pagamenti saranno effettuati presso le Sedi e dipendenze dei seguenti Istituti:
— Cassa di Risparmio di Torino;
— Istituto Bancario San Paolo di Torino.

HELVETIA - SCUOLA SVIZZERA
Corso Matteotti, 33 - Telef. [illegible] Torino
SCUOLA MATERNA IN LINGUA TEDESCA
SCUOLA ELEMENTARE (parificata) con un'ora al giorno di lingua tedesca o inglese.
ISCRIZIONI: INIZIO 1° Settembre ore 10-12 - 16-18

LAVATRICI e tutti gli elettrodomestici 24 RATE
LOTTI VIA MAZZINI 41
SUCCURSALE VIA LAGRANGE 24/A

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov. Parma) - Tel. 71-209 Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. R. e Prof. W. Malocchi (A. P. 2969 - 18-12-61)

SALONE DE
LA STAMPA
LIBRERIA CONCESSIONARIA
dell'Istituto Poligrafico dello Stato
Via Roma, 80 Telefono 53.558

NOVITÀ
— R. Lefevre - VILLA MADAMA.
— CONFERENZA NAZIONALE per l'attuazione della legge 167.
— NUOVO DIZIONARIO dei comuni e frazioni di comuni.
— LEGGE E REGOLAMENTO per l'impianto e l'esercizio di ascensori e montacarichi in servizio privato.
— PROVVEDIMENTI per il riordinamento degli Usi Civici.

La moda

I tessuti a maglia ritornano

Il ritorno dei tessuti a maglia potrebbe considerarsi una anticipazione della moda d'autunno; diciamo «potrebbe» in quanto non tutti i sarti si sono pronunciati decisamente per un «sì». Comunque molti di essi li hanno elogiati definendoli quanto mai pratici non solo in città, ma anche fuori città. «In una parola — essi hanno asserito — i tessuti a maglia si portano dovunque e, quello che più conta, non sfigurano affatto».

Naturalmente i tessuti a maglia hanno trovato degli alleati qualificati specialmente fra i disegnatori, i quali, nelle passate stagioni, non si erano cimentati con tali tipi di stoffa, lasciando al colore di farla da padrone. Ecco perché quest'anno i tessuti in questione si presentano lavorati a vari colori con disegni che fanno corpo unico con la stoffa, e cioè in leggero rilievo, ottenuti con nuovi accorgimenti tecnici.

Il modello odierno, che è una creazione di Andrew Arkin, può dare un'idea, seppure approssimativa, di questo nuovo tipo di lavorazione. Esso è confezionato con due diversi tipi di tessuto a maglia. A «cannetè spesso» per il collo e le maniche, mentre il corpino e la gonna seguono la trama classica. L'abito, di linea molto semplice, s'affida perciò all'indovinato contrasto che non si limita soltanto alla diversità del tessuto, ma anche di colore. Collo e maniche sono infatti di color nero antracite, mentre il resto è tinta arancio.

Le maniche sono a «raglan», piuttosto aderenti, come pure la gonna. I fianchi sono segnati da una stretta cintura tubolare annodata su un fianco.

Un abito del genere non ha limitazioni nell'uso ed è oltremodo pratico in quanto, messo in valigia, non si stropiccia.

La salute

Depressione dopo il parto

La signora F. A. ci scrive: «Due mesi fa mia figlia ha dato alla luce un maschietto. Tutto è andato bene, ma da allora essa è terribilmente depressa. In quest'ultima settimana il suo stato è ulteriormente peggiorato. E' strano perché mia figlia ha avuto già cinque bambini e non si era mai avuto un caso simile. Suo marito continua a ripeterle che deve distrarsi perché si tratta di una forma di fissazione. Io non so se egli abbia ragione o torto, tuttavia le sarei molto grato se potesse dirmi cosa si può fare per ridare la serenità a mia figlia».

Il caso di sua figlia non è unico. Avviene talvolta che dopo il parto la madre sia presa da una specie di senso di abbattimento, quasi d'angoscia. E' necessario pertanto che sua figlia senta attorno a sé tutto il calore dei familiari e la loro comprensione. Ma è più importante che sua figlia sia messa di tanto in tanto a contatto con un medico di cui ha fiducia, vederlo, parlare con lui, esporgli i suoi crucci, per avere delle risposte e dei consigli. Questo sostegno morale le sarà utilissimo.

La gravidanza non provoca disturbi psichici, tuttavia la cosa può verificarsi se i figli sono già numerosi (come nel caso da lei sottopostoci). In situazioni del genere, la madre è spesso indebolita e il suo fisico, forse provato dalle preoccupazioni domestiche, può risentire dello sforzo impostogli da una nuova gravidanza e dal parto che la conclude. Ne consegue uno stato di profondo abbattimento e talvolta di prostrazione fisica.

La carie dentaria

Possiamo tranquillamente dire che la carie dentaria è una malattia universale: la percentuale mondiale degli individui con denti cariati s'aggira infatti sul 90 per cento. Purtroppo questo malanno viene trascurato dai molti, che per «paura del dentista» lasciano cadere in rovina la propria dentatura, come fosse un vecchio ruderе da abbandonare. Pochi sanno che la carie è punto di partenza a svariate affezioni, non ultima la tubercolosi. Al mondo vi sono milioni di individui che soffrono di malattie croniche allo stomaco dovute a cattiva masticazione: ed è il minimo che possa capitare a chi ha la dentatura in sfacelo.

Contro la carie non esistono rimedi assoluti. Si cura con la restaurazione da parte dello stomatologo della parte del dente andata distrutta. Ma il rimedio più efficace è pur sempre la prevenzione: dieta ricca di vitamine, calcio e fosforo, accurata igiene dei denti (esistono in commercio apposite polveri disinfettanti), frequenti visite di controllo. I primi sintomi: maggiore sensibilità dei denti alle variazioni termiche e al contatto con sostanze acide o salate, aspetto opaco dello smalto, formazione di una minuscola cavità, ecc. Negli Stati Uniti — dove la carie dentaria è considerata a tutti gli effetti «malattia sociale» — grandi laboratori scientifici ricercano il rimedio assoluto, probabilmente un vaccino, contro il nemico numero uno della nostra digestione. Ma per l'immediato futuro non si nutrono grandi speranze.

La bellezza

Adolescenti e maquillage

Oggi risponderemo ad un gruppo di mamme che ci hanno scritto: «Le nostre figliole non hanno ancora compiuto il diciottesimo anno di età e già pretendono di incipriarsi, truccarsi gli occhi e darsi il rossetto sulle labbra. E' legittima questa loro pretesa?».

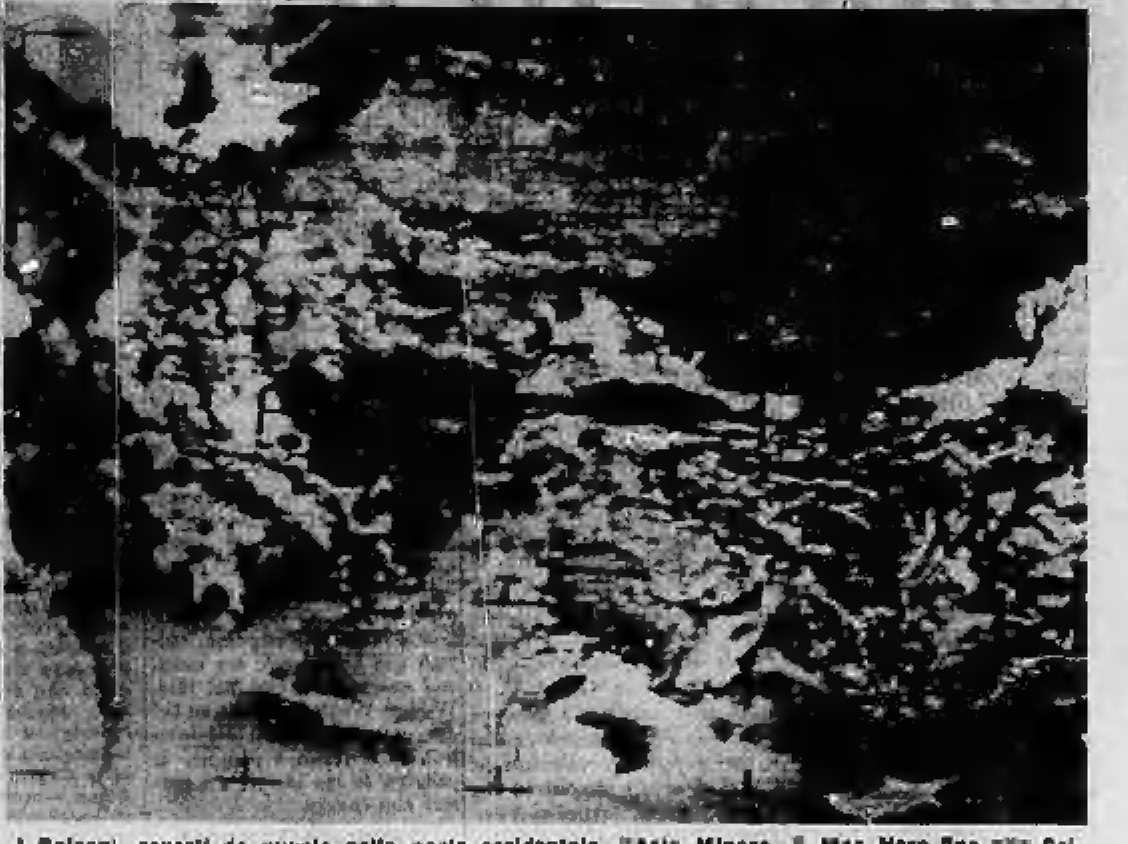
A nostro avviso, sì, purché si tratti d'un «maquillage» discreto, appena accennato; adatto, insomma, a signorinelle della loro età. Ancor oggi non poche mamme usano ripetere alle proprie figlie: «La gioventù è il suo belletto». Ma in fondo sono convinte che non è poi gran male aiutare un tantino la natura. Sono anch'io di questo parere. A mia figlia, che ha appena compiuto 16 anni, permetto un leggero trucco. Non mi sembra però che il «maquillage» la renda più bella: direi piuttosto che le conferisce qualche anno in più. E questo mi fa venire un sospetto: che molte adolescenti non desiderino «farsi belle», ma soltanto apparire più mature. A tal

fine non fanno economia di rossetto, rendendo le proprie bocche simili a fuochi di segnalazione, e si conciano le ciglia in modo tale che un uomo potrebbe appendervi il cappello. Ma tanta fatica sarà largamente compensata se i giovanotti, incontrandole, si chiederanno: «Che età avrà? Ancora studentessa ginnasiale o già maritabile?».

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Altre foto della Terra trasmesse dal satellite americano «Nimbus»

La parte orientale del deserto del Sahara, la regione del basso Nilo, il Mar Rosso, la penisola del Sinai, Cipro e l'Arabia occidentale (Telefoto a «Stampa Sera»)



I Balcani, coperti da nuvole nella parte occidentale, l'Asia Minore, il Mar Nero fino alla Crimea, il Mar Jonio (a sinistra) e Cipro (Telefoto a «Stampa Sera»)

Oggi lo scambio delle consegne

Brosio passa a Fornari l'ambasciata di Parigi

Giunto dal Foreign Office il «gradimento» per la successione di Quaroni: l'ambasciata d'Italia a Londra sarà retta da Gastone Guidotti - Gli altri movimenti nella diplomazia italiana

Roma, martedì sera.

Gastone Guidotti rappresenterà l'Italia a Londra. Il presidente della Repubblica supplente, Cesare Merzagora, ha firmato ieri il decreto che lo nomina ambasciatore alla Corte di San Giacomo. La nomina era stata effettuata nella riunione collegiale che il governo tenne il 7 agosto scorso. In questo frattempo è arrivato il rituale gradimento che era

L'ambasciatore Guidotti

stato richiesto al «Foreign Office».

Chi è Guidotti, l'uomo che succede a Londra a Pietro Quaroni, il quale, completata la sua carriera di servizio diplomatico, è stato chiamato a presiedere la Rai-tv? E' anch'egli, come Quaroni, uno dei più brillanti diplomatici italiani. Cominciò la carriera nel lontano 1923 e da allora, ma soprattutto dopo la seconda guerra mondiale, ne ha salito, uno dopo l'altro, tutti i gradini. Dopo essere stato, per dieci anni, direttore generale degli Affari politici del ministero degli Esteri quando lo reggeva Alcide De Gasperi, Guidotti, che è toscano (è nato a Siena un sessantina d'anni fa), andò a rappresentare l'Italia all'Onu, poi a Belgrado, Vienna e Bonn dove si trovava attualmente.

Il sen. Merzagora ha pure firmato ieri il decreto che istituisce una ambasciata d'Italia a Malta, che sta per divenire Stato indipendente.

Nei giorni scorsi il presidente-vicario aveva firmato i decreti di nomina dei nuovi ambasciatori d'Italia a Parigi e presso la Santa Sede, Giovanni Fornari e Giulio Del Balzo. Fornari parte oggi per la capitale francese, per prendere possesso del suo ufficio in rue de Varenne. Gli farà le consegne il piemontese Manlio Brosio, che dal 1° agosto ha assunto l'importante carica di Segretario generale della Nato, al posto dell'olandese Dirk Stikker.

Fornari era attualmente direttore generale degli affari politici al ministero degli Esteri dove, a quanto si sa sicura, gli succederà Mario Luciolli, ora a capo della nostra rappresentanza ad Ankara. Anche Fornari ha avuto importanti incarichi; è stato amministratore della Somalia, ambasciatore a Santiago del Cile, a Rio de Janeiro e, ultimamente, al Cairo.

Non appena giungeranno i richiesti gradimenti, probabilmente ritardati dalle ferie di agosto, raggiungeranno le sedi cui sono stati assegnati nella penisola iberica Sili, nominato ambasciatore a Madrid al posto di Fracassi, e Giuseppe Cerulli-Irelli, nuovo capo della missione di Lisbona.

Cerulli-Irelli, che è abruzzese, ed ha cinquantanove anni, è stato ininterrottamente per tre lustri senatore della Repubblica. Era un «diplomatico prestato alla politica». Ora è rientrato in carriera e andrà a rappresentare l'Italia in Portogallo. In Cecoslovacchia andrà a capo della missione italiana Remigio Grillo.

Per settembre inoltrato o in ottobre è previsto un altro movimento diplomatico che riguarderà importanti sedi come quella di Bonn, rimasta scoperta per il trasferimento di Guidotti a Londra, quelle di Ankara, Vienna e, forse, Mosca, retta ora da Carlo Alberto Straneo.

Vittorio Statera

Confronti fra la Costa Azzurra e la Riviera dei Fiori

Anche in Francia come da noi il turismo è diventato di massa

Ciò equivale ad un leggero scadimento dei gusti - La folla dei bagnanti al di là della frontiera è forse meno rumorosa ma fa il comodo suo come sulle nostre spiagge - L'abilità tutta francese di "montare" avvenimenti da nulla

DAL NOSTRO INVIATO

Nizza, settembre.

Continuiamo a discorrere sulla «diversità» del turismo tra la Costa Azzurra francese e la nostra Riviera dei Fiori.

L'addensamento nei punti turistici è press'a poco identico. Lo hanno calcolato nella misura approssimativa di mille e cinquecento persone all'ettaro sulle spiagge. Hanno anche scritto che «le città di vacanze somigliano meno a luoghi di villeggiatura che non a un grande campo di concentramento, dove prigionieri denudati girano a vuoto nella ricerca di un posto da parcheggio, d'una tavola di ristorante o di un quadratino di sabbia». Ma in Francia è una folla più tranquilla, meno rumorosa, sicché dà l'impressione di una ressa minore. Non crediate tuttavia che sia molto più disciplinata. Fa il comodo suo come da noi. In rue Meyerbeer, a Nizza, ho veduto una fila di veicoli a due ruote addossati sotto una scritta a grossi caratteri che dice: «E' vietato appoggiare biciclette a questo muro».

E veniamo alla «qualità» della folla turistica. Troviamo cartelli che dicono: «Sosta vietata alle macchine utilitarie». Ma, salvo rare eccezioni, non si vedono che macchine utilitarie. Il turismo francese 1964 è come quello nostro un «turismo di numero», quindi piuttosto sciatto nel vestire, trasandato nei modi, parsimonioso nello spendere ancora più del nostro. Tuttavia, tra gli undici milioni e 700 mila francesi partiti per le vacanze in agosto (contro 8 milioni del 1961), si trovano un maggior numero di piccole nuclei selezionati costituiti da nuovi ricchi in rimonta, sia nazionali che stranieri.

Il che è facilmente spiegabile. Abbiamo già accennato

Un'inchiesta americana

Un disastro la stagione sulla Costa Azzurra

NEW YORK, martedì sera.

La rivista «Newsweek» sostiene nel suo ultimo numero che i turisti stranieri sono sempre di meno in Francia per l'aumento dei prezzi, l'affollamento degli alberghi ed il servizio scadente, ma anche per l'insolenza del personale addetto ai vari servizi.

La rivista cita il caso di una anziana signora che si stava rifiutando di pagare 20 franchi per una corsa in tassì, poiché il tassametro segnava solo 11,50, allorché l'autista le strappò di mano un biglietto da 100 franchi e si allontanò con l'auto.

Un francese, intervistato da «Newsweek», ha dichiarato che nel suo Paese si è «naturalmente inospitali» con gli stranieri. Un proprietario d'albergo della località balneare di Juan-Les-Pins, sulla Costa Azzurra, ha dichiarato che la stagione turistica è stata quest'anno «un disastro».

«Le presenze negli alberghi parigini — nota la rivista — sono in ribasso del 15 per cento. Il "Ritz" ed il "Giorgio V", due dei più famosi alberghi del mondo, hanno parecchie camere vuote».

ai «porti turistici» francesi, contro i quali noi non abbiamo nulla (o quasi nulla) da opporre, mentre la vanità della ricchezza moderna non intende prescindere dalle navi signorili da diporto a vela o a nafta (yachts), segno distintivo e quasi medaglia-al valore di una certa classe sociale. Inoltre, la Costa Azzurra è più abile nel reclamizzare certi suoi punti di convegno, gonfiandone il valore intrinseco e circondandoli di un alone romantico che fa molta presa su gli animi semplici, come sono quelli dei ricchi. Quella bontà d'animo che porta molti a farsi spogliare nelle case da giuoco, è più tentata da Montecarlo, da Nizza e da Cannes che non da Sanremo. Va pure detto che la Costa Azzurra rigurgita di case da giuoco (l'intera Francia ne possiede 154) mentre nella nostra Riviera il monopolio di Sanremo è tuttora curiosamente intangibile. Ora è noto che i giocatori sono superstiziosi e amano passare da una «casa» ad un'altra quando in una la fortuna è stata antipatica.

Né va trascurata la cura della stampa indigena nell'onorare con frastuono ed anche con eleganza di stile, l'arrivo di qualsiasi astro mondano e le eventuali stravaganze che lo riguardano. A Saint-Tropez, c'è più ressa da quando un giornale ha deliziato i suoi lettori sull'attrazione magnetica di B. B. così scrivendone: «Quando lei esce di casa per andare a bagnarsi, dozzine di nuotatori con maschere e tubi respiratori convergono verso di lei. Ragazzi di Saint-Tropez, con una somma variante da due a cinque franchi, dirigono i curiosi. E con un piccolo supplemento indicano i punti da dove, con il cannocchiale, si ha probabilità di vedere B. B., a condizione di essere pazienti».

Le attrattive turistiche sono fatte anche di queste nonnulla, tutt'è saperli lanciare. Fa notizia di primo piano anche Bob Zaguri, il satellite di B. B., perché «si lascia crescere la barba».

Altro elemento differenziale delle due riviere: i fiori. Costa Azzurra, Riviera dei fiori, è quest'ultima che presumibilmente dovrebbe averne di più e curati meglio. Invece è l'opposto. Si prenda, ad esempio, la «Passeggiata degli Inglesi» a Nizza e la «Passeggiata Trento e Trieste» a Sanremo, tutt'e due sul mare. La prima abbonda di fiori, variati, freschi e felici di vivere: la seconda non ne ha quasi niente, quei pochi anemici e come morenti di sete.

Se, come abbiamo accennato, il rumore genericamente considerato è maggiore da noi che non in Francia, in qualche punto la situazione è rovesciata per via dei «flippers» con addosso «juke-boxes» che strepitano tutti insieme in locali anche angusti. La produzione di chiasso che se ne sprigiona intontisce e straripa nelle vie ma nessuno ci fa caso. Meno di tutti i «flipperisti», che non lasciano mai in riposo nessuna di queste macchine «inghiottiquattrini».

A. S.

Braccato in Alto Adige da centinaia di agenti

Serrata caccia al terrorista che sparò ai quattro finanzieri

Imponenti rastrellamenti in tutte le valli che confinano con l'Austria - Georg Klotz (condannato in contumacia al processo di Milano) era entrato in Italia con un complice per commettere attentati: nel suo zaino sono state rinvenute armi e pacchi di esplosivo

Dal nostro corrispondente

Merano, martedì sera.

Per tutta la notte sono continuati i rastrellamenti da parte di imponenti forze di polizia, carabinieri e guardie di finanza della zona compresa fra il Passo del Rombo, la Val di Plan e la Val Passiria, alla ricerca dei due terroristi autori del ferimento del vicebrigadiere della Finanza Arrigo Tiboni, di 29 anni, da Urbino. Con ogni probabilità i fuggiaschi non hanno potuto riguadagnare il territorio austriaco, essendo stati tempestivamente bloccati i passi.

Uno dei terroristi è Georg Klotz, il «martellatore» di Valtina, in Passiria, espatriato nel 1961 e autore di numerosi atti terroristici per cui la Corte d'Assise di Milano l'ha condannato in contumacia a diciotto anni.

I dinamitardi erano entrati in Italia sabato attraversando il confine nei pressi del Rifugio Plan. Forse avevano intenzione di commettere attentati perché nel loro zaini sono stati trovati pacchi di esplosivo e armi. Il tempo, messosi al peggio domenica con una bufera di neve, li ha costretti a cercar rifugio in una baita che si trova sul versante italiano.

Su quei monti vi era anche una pattuglia della Guardia di Finanza del distaccamento di Plan: Alessandro Di Giacomo di 23 anni di Merano; Tonino Tuzzi di 23 da Balsorano (L'Aquila); Francesco Mastrolorenzo di 24 da Potenza; Pietro Sorge di 21 da Brindisi. I quattro avevano l'ordine di compiere un servizio nella zona di confine tra i rifugi Petrarca e Plan.

Alle 9,30 la pattuglia si trovava davanti alla baita nella quale s'erano rifugiati i terroristi. La capanna semi-interrata, non ha finestre né altro accesso oltre la porta. Il Di Giacomo e il Tuzzi, non vedendo alcuna orma sulla neve, non hanno avuto sospetti di sorta e hanno spalancato la porta. Nell'interno, con la pistola puntata, vi era il Klotz che senza esitare ha fatto fuoco. Il finanziere Di Giacomo, seguendo un impulso istintivo, ha sbattuto la porta e, seguito dal Tuzzi, è corso oltre una scarpata alle spalle della capanna mentre dalla stessa partivano diversi colpi di rivoltella.

Tutto ciò è durato trenta secondi: il tempo necessario ai terroristi per gettarsi di corsa lungo il fianco del monte. Ben presto nella nebbia sono riusciti a far perdere la loro traccia, dopo vani tentativi di inseguimento da parte del Mastrolorenzo e del Sorge.

Ai fuggiaschi restavano tre vie: tentare di risalire la montagna per attraversare il confine nei pressi del Rifugio Plan; percorrere i fianchi del monte sino al Rifugio Petrarca e passare il confine alla Bocchetta dell'Altissima; scendere a valle, tentando di ingannare la Finanza.

La via scelta è stata proprio quest'ultima. I quattro finanzieri frattanto decidevano sul da farsi. Il contatto radio era interrotto, per cui non era possibile dare l'allarme a valle. Mentre tre restavano sul posto a bloccare la via e attendere che si alzasse la nebbia per poter seguire i terroristi, il Tuzzi si precipitava verso la caserma.

Il primo incontro con i terroristi era avvenuto alle 10,05. Alle 10,40 il finanziere era a valle e dava l'allarme. Il contatto radio veniva rapidamente ristabilito e i tre pertanto avvertivano i colleghi che i due terroristi, dopo aver seguito per un po' la montagna in direzione del Rifugio Petrarca, avevano puntato verso il basso e che erano passati ad un quarto d'ora circa dalla caserma, diretti verso l'altro versante della valle.

Mentre da Moso, da San Leonardo, da Merano partivano camionette cariche di finanzieri, guardie di p.s. e carabinieri, il comandante del distaccamento di Plan, il vice-brigadiere Arrigo Tiboni, di 29 anni, da Urbino, si muoveva per tagliare la strada ai ricercati, assieme al finanziere Pietro Narducci, ventiduenne, di Frosinone, e allo stesso Tuzzi.

Erano circa le 11,40 quando i terroristi e i finanzieri si incontravano al limite di un bosco. Il brigadiere Tiboni e i suoi erano quasi allo scoperto, riparati appena da alcune rocce: gli avversari erano proprio dietro i primi alberi del bosco. All'«alt» lanciato dai finanzieri i terroristi hanno risposto con un colpo di fucile che ha raggiunto il brigadiere Tiboni: una spanna più sotto e il sottufficiale avrebbe avuto spaccato il cuore. Quando i rinforzi sono giunti sul posto i due erano ormai riusciti ad eclissarsi.

Sul posto tuttavia erano stati costretti a lasciare i loro sacchi da montagna che si erano trascinati dalla baita: contenevano una gran quantità di munizioni, dinamite, sacchi a pelo e altro equipaggiamento. In pochissimo tempo la catena sui quali i due hanno cercato rifugio è stata circondata ed hanno avuto inizio le battute, che fino a questa mattina non hanno dato alcun esito.

V. C.

Una ragazza-madre accoltellata a Padova

Autore del grave gesto un innamorato diciottenne che voleva sposarla e che lei respingeva

Padova, martedì sera.

(p. v.) Una ragazza-madre è stata accoltellata nella tarda serata di ieri dall'ex fidanzato, che respingeva; il giovane è poi fuggito, costituendosi alcune ore dopo ai carabinieri.

Protagonisti del dramma passionale sono la diciottenne Ida Turano, da Acri (Cosenza), e Franco Scorza, pure di diciotto anni, suo compaesano. I due si erano conosciuti fin da ragazzi ed era nato fra loro un tenero sentimento: Ida nel dicembre dello scorso anno aveva dato alla luce una creatura, frutto di una relazione con un uomo coniugato, ma Franco aveva continuato ad amarla ugualmente ed aveva lasciato il paese per essere più vicino alla fidanzata, che si era nel frattempo trasferita a Padova.

I loro rapporti erano ottimi. Franco era disposto a dichiararsi padre del bambino ed a sposare la ragazza, nonostante l'opposizione dei propri genitori: suo padre anzi, ad un certo momento, perché troncasse la relazione gli trovò un'occupazione in Germania, ma il giovane, dopo una breve permanenza in quel paese, tornava a Padova, ove però una grossa e dolorosa sorpresa lo attendeva: Ida non era più la ragazza di un tempo, aveva mutato sentimenti e gli dichiarava apertamente di non voler più avere alcun rapporto con lui; donde la sua disperazione.

Ieri sera Franco ha atteso la ragazza, con la quale ha avuto una vivace discussione in via Cicolo di Perugia, nei pressi di piazza Mazzini; ad un certo punto il giovane, esasperato, ha estratto un coltello a serramanico, ferendo l'amica ad un braccio e all'emitorace destro. I medici sperano di guarirla in pochi giorni.

QUESTA NOTTE PRESSO LODI

Vecchio ucciso a bastonate

Trovato col cranio spaccato nel banco dove vendeva angurie - Probabilmente il delitto è stato compiuto per rapina

Nostro servizio particolare

Lodi, martedì sera.

(c. b.) Delitto questa notte a Secugnago, lungo la via Emilia: un anziano venditore di angurie è stato massacrato, probabilmente a scopo di rapina. Il settantatreenne Emilio Sozzi abitante a Secugnago, allestiva ogni anno, all'inizio dell'estate, il suo banco ai margini della via Emilia, a fianco di un campo di meloni. Con i proventi della vendita dei frutti, arrotondava i suoi pochi guadagni di bracciante agricolo. Nella capanna, all'ombra, si fermavano camionisti ed automobilisti, oppure giungevano abitanti di Secugnago. Ogni sera il Sozzi, dopo aver chiuso la baracca con una specie di cancello di rete metallica, si coricava all'interno, su un misero giaciglio di paglia e stracci: doveva stare attento perché più volte qualcuno aveva tentato di rubare i suoi frutti.

Questa mattina alle 7 la moglie del Sozzi, Maria Rosa Bracchi, di 69 anni, ha lasciato la sua casa di Secugnago diretta alla capanna per portare al marito un po' di latte tiepido e del pane. Già approssimandosi all'«anguriera» la donna ha notato qualcosa di strano: il cancello era sbarrato, contrariamente al solito, e il Sozzi non si faceva vedere. Ed è stato proprio attraverso il cancello di rete metallica che la donna ha fatto qualche attimo dopo l'atroce scoperta: il marito giaceva sulla paglia, riverso, in una larga pozza di sangue.

La Bracchi non ha avuto il coraggio di entrare: urlando, è tornata sulla strada e qui ha incontrato alcuni automobilisti, che sono subito accorsi a chiamare i carabinieri. In breve, sul luogo del delitto, sono giunte numerose pattuglie di militi, accompagnati dal sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Angelucci, e da un medico. Entrati nell'anguriera, i carabinieri hanno accertato che il vecchio, morto ormai da qualche ora, aveva le mani legate con una funicella dietro la schiena. L'assassino, o gli assassini, avevano inferto al di lui con un pesante legno o una sbarra, spaccandogli il cranio: la morte forse è stata istantanea.

Le prime indagini sono indirizzate verso il delitto a scopo di rapina. Qualcuno, durante la notte, si è introdotto nell'anguriera ed ha costretto il vecchio, dopo averlo immobilizzato e legato, a cedere l'incasso della giornata (certamente poche migliaia di lire) e anche il denaro che il Sozzi teneva nel portafogli. A questo punto il vecchio deve aver reagito: forse si è messo a gridare; forse ha riconosciuto i suoi aggressori.

Settembre è la stagione dei laghi

Quasi intatta la quiete lungo le rive del Cusio

La clientela non è molto folta, ma di qualità (o almeno danarosa) - In maggioranza gli stranieri, tra cui prevalgono i belgi - Uno splendido hôtel ricavato da un convento - Non vi sono stati deturpanti abusi edilizi e il paesaggio ha conservato la sua delicata bellezza - Aperta una strada alpestre tra Arola e Varallo: un divertente percorso sportivo per automobili agili e arrampicatrici

Suggestiva visione dell'isola di San Giulio dalla piazza d'Orta

DAL NOSTRO INVIATO

Orta, martedì sera.

Settembre, la stagione dei laghi. Così stabilisce una vecchia e signorile tradizione. Ma è rimasta? Sì e no. È rimasta nel senso che anche di settembre i nostri grandi laghi attraggono un buon numero di turisti, ma ormai il pubblico non va per il sottile — non ci può andare — e prende le vacanze quando gli è consentito dagli obblighi di lavoro o dagli obblighi scolastici dei figli.

Lago Maggiore, lago di Como, lago di Garda da primavera ad autunno hanno una buona clientela che però si fa intensissima in agosto, con qualche oscillazione congiunturale, come vedremo. A settembre già si avverte una smobilitazione.

Non così il lago d'Orta che ha conservato un suo stile e una sua clientela. Non molti alberghi, nessuna pensione popolare, nessun condominio (grazie al Cielo) tranne che nell'estremità settentrionale, cioè nel centro dichiaratamente industriale di Omegna.

Il lago d'Orta è ricercato e frequentato dai gourmet del panorama, da quanti non hanno alcun interesse per i night club o la mondanità chiassosa.

Mario Bonfantini, che del lago d'Orta è ispirato cantore (oltreché informatissimo, naturalmente), nel suo bel volume dedicato al Cusio ed edito da De Agostini qualche anno fa, scriveva, concludendo: «È un timore ci preoccupa: di contribuire pur noi con gli entusiasmi di questa illustrazione del lago d'Orta, rendendolo un po' più largamente noto, a distruggere quella pace che fra tanti pericoli ancora vi regna ed è fra i suoi doni più cari. Sebbene ci consoli la speranza d'aver parlato in modo da aumentare più gli amorosi e discreti visitatori che non certi rumorosi gitanti d'una giornata».

Tale speranza, a tre anni dalla pubblicazione, non è delusa, in quanto nemmeno nei giorni scorsi, e cioè in fase ancora ferragostana, il Cusio ci è parso congestionato e deturpato da troppa umanità frenetica come avviene altrove ai laghi, al mare o in montagna.

Persino il traffico stradale scorre fluido, relativamente veloce, e la ricerca d'un luogo per fermare la macchina non richiede tesori di perseveranza e di prontezza manovriera.

I frequentatori stabili, cioè i turisti non giornalieri, sono più stranieri che italiani: belgi, francesi, inglesi; seguono milanesi, torinesi e, per competenza territoriale, i novaresi.

Anche di sera nell'ora del passeggio sulla piazzetta principale del capoluogo — proprio di fronte a quel nucleo nella perla che è l'isola di San Giulio — non vi è strepito. Be', non manca qualche «giovane leone» che, rimasto durante il giorno in casa a ripassare una tragedia di Euripide, in vista degli esami autunnali, dopo cena si destreggia rabbiosamente con la spider o la moto fra i tavolini dei bar. E non mancano nemmeno (simboli-sintesi dell'edonismo canoro) i juke-boxes, ormai entrati nel nostro paesaggio come le luci al neon dell'illuminazione stradale. Tuttavia pochi «giovani leoni» e due juke-boxes tenuti in sordina non riescono nemmeno a coprire il cic ciac del lago. (Bonfantini, pag. 118, per indicare il rumore di questo fremito senile del lago, parla di lievi sciaguattii).

Quiete vacanze, dunque, nel capoluogo del Cusio dotato ora di uno splendido hotel che ben merita una citazione — sia pure anonima — essendo ricavato da un antico convento, di cui sono rimaste le strutture murarie e, diremmo, l'atmosfera pigramente distensiva. Sono famiglie fiamminghe si riposano con la calma di chi sa dove sfruttare le vacanze: le signore (con un golfino bianco sempre a portata di mano) prendono il sole sforruscando, i signori leggono le quotazioni di borsa su Le Soir. I giovani — per essi compunti e taciturni — praticano lo sci nautico nello specchio d'acqua davanti all'albergo. Oppure compaiono coppie di innamorati; per l'uomo è di prammatica la macchina fotografica o la cinepresa, lei posa prima con il foulard, poi senza foulard, davanti al motoscafo, seduta e in piedi.

Insomma, niente nevrosi, vita sana, clima magnifico e un ambiente naturale forse fin troppo bello e teatrale (con scenografia sensibilmente sofisticata). Un pizzico di noia ci vuole per rendere perfetto il relax.

Ma chi nelle gambe ha grumi di nervi e vuole sgambare per distenderli, nella conca del Cusio non stenta a trovare mète interessantissime. Qui il gusto e la natura valsesiani si stemperano nel gusto e nella natura lombardi. Le vecchie case e le vecchie chiese sono una prova evidente di questa commistione, c'è un'atmosfera particolare, diversa da quella — tuttavia affine — del Lago Maggiore.

Né mancano itinerari automobilistici sportivi, uno dei quali è fattibile da pochi giorni in seguito all'apertura, sia pure provvisoria di una strada fra Arola (m. 615 di altitudine, villaggio alpestre dominante la sponda occidentale del lago) ed il paese valsesiano di Civiasco dal quale si può scendere a Varallo su preesistente strada asfaltata.

Abbiamo sperimentato il percorso con una agile 850 Fiat che ha superato agevolmente anche i tratti più difficili appena «sbancati» nella montagna, ma un guidatore cauto ed esperto può riuscirvi anche con una vettura più pesante. Superato il paese di Cesara sulla litoranea (per modo di dire) occidentale del lago a 7 chilometri da Omegna, si punta verso la montagna per raggiungere (Km. 3,5) il paese di Arola. Di qui in 12 Km. si raggiunge la Bocchetta oltre la quale in 4 Km. si scende su Civiasco. Da Civiasco a Varallo 6 Km., in strada asfaltata come si è detto.

Lasciato alle spalle il dolce paesaggio lacustre, quello montano appare per contrasto più austero. I folti boschi, gli edifici rustici di linea inconfondibile preannunciano — strada facendo — la Valsesia. Si entra progressivamente nel mondo alpino. E il Monte Rosa scintilla sullo sfondo con la sua possente e biforcuta calotta ghiacciata.

Remo Grigliè

Un diciottenne salva due ragazze nel lago

Luino, martedì sera.

(a.) Ieri pomeriggio il diciottenne Carlo Reggiori, qui residente in viale don Folli, ha salvato due ragazze in procinto di annegare. Luisa Valliani e Carla Baghin, pure entrambe qui residenti, erano scese nel lago in località Serenella, ma, dopo poche bracciate sparivano sott'acqua, probabilmente colte da malore. L'intervento immediato del Reggiori è stato provvidenziale: egli riusciva a riportare le due giovani a riva mettendole poi fuori pericolo col praticare loro la respirazione artificiale.

Dopo una breve udienza al tribunale di S. Monica

James Mason per divorziare dà alla moglie 625 milioni

«Qualunque sia la somma — ha detto l'attore inglese — mi pare una inezia» - Ha 53 anni; la consorte, scrittrice e commentatrice della tv, ne ha 48 - Dal loro matrimonio, durato 23 anni, sono nati due figli

La signora Pamela Mason col suo legale avvocato Marvin Michaelson (Telef.)

Santa Monica, martedì sera.

Il matrimonio dell'attore inglese James Mason con la scrittrice americana da cui si divise nel 1962 è finito ieri con un'udienza in tribunale di appena mezz'ora. Dopo vari anni di battaglie legali, i due hanno finalmente raggiunto un accordo per la divisione dei beni. La signora Mason conserverà tutte le proprietà ed i titoli posseduti in America, mentre l'attore si terrà i beni esistenti in altri paesi.

La parte del patrimonio della famiglia lasciata a Pamela Mason e gli assegni hanno un valore complessivo — come hanno dichiarato i suoi avvocati — di oltre un milione di dollari (625 milioni di lire italiane). La signora sostiene trattarsi addirittura di un milione e mezzo di dollari (quasi un miliardo di lire).

«*Qualunque sia la somma* — ha commentato, amaro, James Mason — *mi pare un'inezia*».

L'incontro dei due in tribunale, per l'udienza definitiva della causa di divorzio, è stato tutt'altro che cordiale. Entrambi hanno mantenuto un atteggiamento di gelida cortesia reciproca.

Alla fine dell'udienza si sono salutati con questo scambio di battute:

Lui — *Grazie!*

Lei (sorriso gelido).

Lui — *Credevo che Morgan avesse otto anni!*

Lei — *No, ne ha nove!*

Lui — *Bene, ti saluto.*

Lei — *Addio!*

L'accenno a Morgan è relativo a uno dei due figli della coppia. I Mason hanno anche un altro figlio, Portland, di 15 anni.

«*Qualunque cosa facessi* — ha dichiarato Pamela Mason — *non potevo che scontentarlo. Non mi ascoltava mai; usciva dalla stanza quando gli rivolgevo la parola, anche se erano presenti degli ospiti. Ci abbandonava per andarsene a suonare la chitarra in un'altra stanza. Talvolta, alle dieci di sera, mentre c'era ancora gente per casa, spegneva tutto e si ficcava a letto. Era quasi sempre cupo ed intrattabile. Tutta l'atmosfera della casa ne risentiva ed io ero infelice e depressa. Ogni tanto se ne stava per parecchio tempo lontano da casa, talvolta per lavoro, talaltra per altri motivi. Spesso passava la notte fuori rincasando il giorno dopo per l'ora di colazione*».

Il tribunale non ha concesso alla signora Mason un assegno alimentare bensì 340.000 dollari in contanti, le proprietà in territorio americano, 1500 dollari al mese che l'ex marito dovrà versarle per il mantenimento e l'istruzione dei due figli e 500 dollari al mese per un fondo che i ragazzi avranno a disposizione al raggiungimento della maggiore età.

I Mason erano sposati dal 29 giugno 1941. Si trasferirono dall'Inghilterra in California quando l'attore divenne famoso col film *Il settimo velo* stabilendosi in California.

James Mason ha attualmente 53 anni; Pamela Mason, scrittrice e commentatrice della radio e della televisione ha 48 anni. Il figlio minore Morgan è stato scritturato per recitare come figlio di Elizabeth Taylor nel film *The Sandpiper*.

b. t.

Splendide in Liguria le condizioni atmosferiche

Genova, martedì sera.

Il vento di tramontana ha spazzato le nuvole dalla Liguria e stamane il cielo è completamente sereno e il mare di un azzurro intenso. Brezza fresca ed aria settembrina su tutto il golfo, con temperature in lieve diminuzione sia sulla costa che nell'entroterra. Visibilità ottima sui dieci-venti chilometri e mare calmo o localmente leggermente mosso. Per le prossime ventiquattro ore sono previste condizioni stazionarie con cielo sereno, vento da nord, temperature in diminuzione anche durante le ore calde. Termometro alle 7 di stamane: Genova 19°, Passo dei Giovi 12°, Chiavari, Rapallo e Santa Margherita 21°.

Savona, martedì sera.

Continua il bel tempo in tutta la Riviera di Ponente. Stamane spira una leggera brezza, che mitiga la temperatura. Alle otto il termometro segnava 27°.

Alassio, martedì sera.

Anche stamane cielo terso, sole e mare calmo. Temperatura in leggera diminuzione: 24° a Laigueglia, 26° ad Alassio, 27° a Pietra e Finale Ligure.

Sanremo, martedì sera.

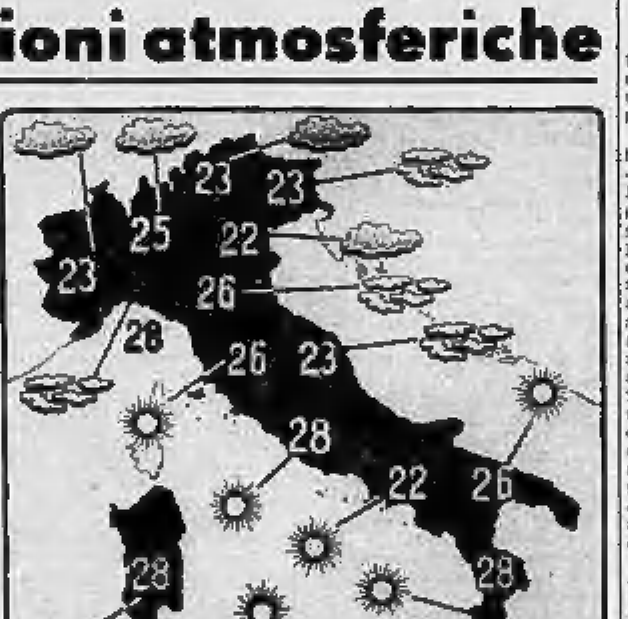
Il tempo si mantiene buono e la temperatura si aggira sui 25 gradi. Numerosi ancora i turisti, soprattutto stranieri.

Cuneo, martedì sera.

Le condizioni meteorologiche continuano ad essere alquanto incerte, con cielo completamente coperto. Il termometro alle otto segnava 18,5°.

Aosta, martedì sera.

Cielo sereno e sole in Valle d'Aosta. La temperatura è di circa 22° in città e 19° nelle vallate laterali.



Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Bardonecchia, martedì sera.

Anche stamane cielo sereno, sole caldo, perfetta visibilità sulla cerchia delle montagne.

Verbania, martedì sera.

Tempo bello anche stamane sul Lago Maggiore con vento da nord-ovest, qualche nube, foschia in dissoluzione nelle valli. Il Centro meteorologico prevede prevalenza di sole per l'intera giornata con massima intorno ai 28° nei centri rivieraschi; stamane alle 7, 20,2 a Laveno.

Un nuovo Boeing 320 B è venuto ad accrescere la nostra famiglia di grandi jets. I suoi progetti per il futuro: volare con voi verso le città più affascinanti del mondo.

Se ci vedete in volto un sorriso radioso, il motivo è semplice: un nuovo baby è venuto a rallegrare la nostra grande famiglia. È un baby «sui generis». Giovane com'è, sta già mostrando un talento precoce. Può condurvi in volo per 10.000 chilometri senza sforzo (e senza scalo) a oltre 950 km all'ora. Non sa parlare, è vero, ma l'allegro ron-ron dei suoi reattori Pratt & Whitney JT 30 dice tutto sul suo buon carattere.

Dall'alto della loro esperienza — milioni di chilometri percorsi in volo — i nostri piloti gli predicono un grande avvenire. Adesso ci stiamo spremendo il cervello per trovare a lui e a voi nuove rotte su cui volare. Un bel grattacapo: perché i jets dell'Air-India toccano già tutti i cinque continenti. È il segno del successo. E il successo ci ha portati a volte — è inevitabile — ad avere più passeggeri che posti disponibili. Per questo abbiamo accolto con soddisfazione il nuovo arrivato: come un dono venuto dal cielo.

AIR-INDIA

L'aviolinea che vi tratta come un Maharajah

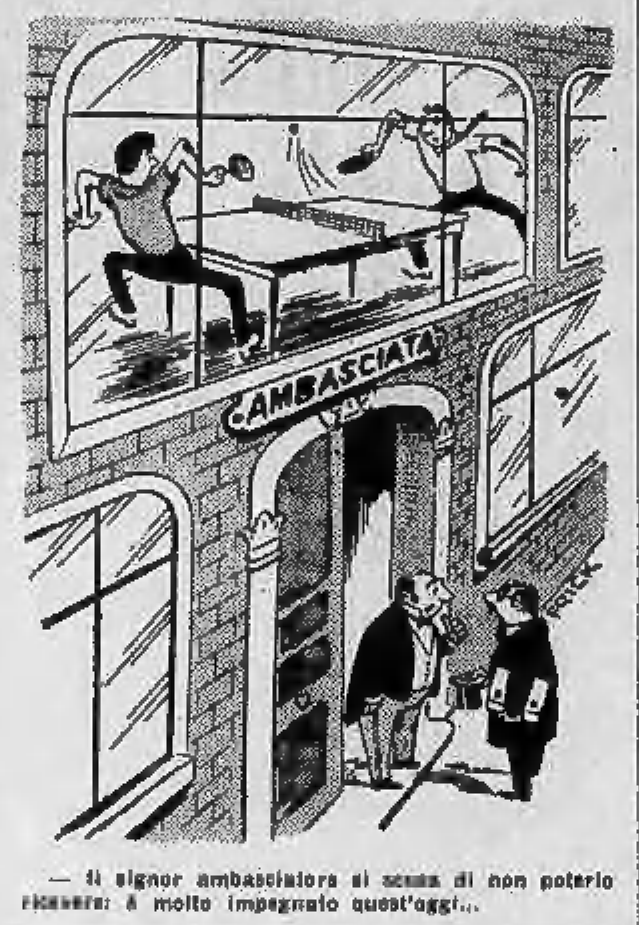
In collaborazione con B.O.A.C. e Qantas

Roma – Via Barberini 54 – Tel: 47 18 51
Milano – Piazza Diaz 5 – Tel: 87 16 97

Sono 31 anni che l'Air-India percorre i cieli!

Con Air-India da Roma in India, Estremo Oriente e Australia. I jets dell'Air-India partono da Roma per **Bombay** il lunedì, il mercoledì (senza scalo), il venerdì e la domenica. I voli della domenica proseguono per **Nandi** via **Perth** e **Sydney**. Voli transatlantici per **New York**. Interpellate il vostro Agente di viaggi IATA o il rappresentante locale dell'Air-India.

BUONUMORE



— Il signor ambasciatore si scusa di non poterla ricevere: è molto impegnato quest'oggi...

— Cameriere, c'è un capello nella minestra!...

— Ora basta professore... Se no finisce che mi arrabbio!...

— Non ha perduto niente della sua distinzione!...

— Egoista! Pensa un po' alla mia linea...

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

"Le adolescenti" presentate in margine alla Mostra di Venezia

Clandestino al Lido un film escluso per motivi di censura

E' in quattro episodi diretti da altrettanti registi - Quello francese è ispirato (si dice) alla Spaak ed è il più audace - Le ansie di Brialy, protagonista di «Tonio Kröger»

DAL NOSTRO INVIATO

Venezia, martedì sera.

«Lisaweta, dipingetemi come un borghese di professione artista...». E Lisaweta (Nadia Tiller) incomincia a dipingerlo, questo Tonio Kröger (Jean-Claude Brialy), ed ha, la bellissima, una corona d'oro in testa, gotico-barocca; e l'insieme è un sogno, sognato ad occhi aperti, dal protagonista del film che si è visto ieri sera al Palazzo del cinema: per l'appunto Tonio Kröger, dal romanzo di Thomas Mann, regista il tedesco Rolf Thiele.

Rolf Thiele, l'ottimo regista della Ragazza Rosemarie, voleva fare un film polemico, contro la borghesia della Germania di oggi: la Germania di Bonn. Gli è riuscito niente di più di un accurato film storico.

Jean-Claude Brialy, alla proiezione, non finiva di meravigliarsi di se stesso. Diceva che non aveva mai potuto vedere il film terminato, e che era una cosa troppo forte per lui ritrovarsi nei panni — sontuosi e piuttosto funebri... — di un intellettuale, e di che taglia, dopo aver fatto il buffone, il blouson noir e peggio, per almeno 25 film su 28. Con candore (o civetteria?), Jean-Claude rispondeva alla domanda se aveva letto il libro di Thomas Mann prima di incominciare il film: «Per caso, lo avevo letto. Sono cose che succedono. Ma dopo non ho avuto più tempo di leggere altro di Mann, se non La montagna incantata».

Poi raccontava perché Nadja Tiller — bella più che mai, di una velenosa e classica bellezza, in questo film — non è venuta al Lido. Aspetta un bambino, nascerà tra due mesi: «E la colpa — spiegava Jean-Claude — è del freddo che Thiele ci ha fatto patire, quando giravamo il film, a Lubecca. Otto, dieci ore all'aperto con trenta sotto zero... La sera tutta la troupe andava a dormire alle otto. Oh, sì, naturalmente: della troupe faceva parte anche il marito di Nadja, ha un ruolo nel film...».

Nel pomeriggio di ieri, i divoratori di pellicola — è una specie di massoneria che, ovviamente, popola i Festival del cinema — sono stati attirati in una saletta del Lido, dove si proiettava un film in quattro episodi, escluso dalla Mostra veneziana, sembra, per ragioni di censura. Per la verità, c'erano anche gli snob a vedere il film, che si intitola Le adolescenti: l'episodio italiano, diretto da Gian Vittorio Baldi, ha, come protagonista, l'attrice e principessa Esmeralda Ruspoli, che già Antonioni aveva utilizzato nell'Avventura. Esmeralda Ruspoli è arrivata a Venezia con il marito Giancarlo Sbragia, ed era nella saletta, chic, vestita di lana bianca, con gioielli d'argento, in accordo alle mèches «Raggio di Luna», che le traversano i capelli, attorno al bel viso raffinato. C'erano anche altre due interpreti del film: l'italiana di origine ebraica Michaela Esdra (ha quattordici anni), e la canadese Geneviève Bujold.

Il film, in un clima di cospirazione carbonara, è incominciato, e subito s'è visto che il primo episodio — firmato dal regista canadese Michel Brault — era piacevole e tenero. Il secondo episodio, dell'etnologo e cineasta francese Jean Rouch («Cronaca di un'estate», «Io, un nero») è bouleversant, perfetto. Racconta di due ragazze sui quindici anni, Marie France e Veronique, della buona borghesia parigina, con più di un'apertura culturale, e delle loro idee, e del loro modo di vivere. Questo episodio non ha avuto il visto della censura francese. Si dice che uno dei personaggi si ispiri a Catherine Spaak. Ma la verità è che Jean Rouch ha fatto della pura cronaca sulla vita di queste quindicenni: i loro discorsi spregiudicati, le loro velleità intellettuali (Veronique compra Le monde tutti i pomeriggi, ma, dentro, ci infila Salut les copains e Lui), infine i loro equivoci rovinosi: Veronique, spogliandosi senza battere ciglio davanti a un fotografo, perché ha deciso di intraprendere la carriera di modella fotografica, dichiara: «Ho fatto abbastanza l'amore, ma tutto sommato mi annoia...». «Allora perché lo fai?». «Perché sono libera». «Sai che cos'è la libertà?» — le chiede il fotografo. (Auguriamoci che ne esistano davvero di simili, nella categoria...) — E' — le spiega — la convinzione che tutto è possibile, ma niente è obbligatorio».

L'episodio giapponese, del regista Teshigahara, premiato a Cannes per La donna di sabbia, è, formalmente, tecnicamente, il più nuovo dei quattro. Purtroppo il proiettore della saletta non era gran che, e l'episodio, girato quasi tutto di notte, era faticoso da seguire.

Così che qualcuno ha urlato, a un certo punto: «Ma che bel film! Vedere non si vede, capire non si capisce, perché è parlato in giapponese! Non si potrebbe dare meno disturbo di così!». Invece l'episodio di Teshigahara è originale. Del dialogo, non c'è quasi bisogno: racconta la storia di un'operaia di Tokio, Ako, e delle sue amiche e dei suoi amici, del lavoro di Ako e dei suoi divertimenti. Ako lavora in una panetteria, ma enorme, supermeccanizzata, adatta a una città che ha più abitanti di New York, e tutto il giorno è alle prese con matasse di pasta.

L'episodio italiano è la storia di un'aristocratica quattordicenne, Fiammetta, che vive con la madre in una casa antica — monumento nazionale — nella campagna toscana. Fiammetta non vuole che la madre (Esmeralda Ruspoli) si sposi di nuovo. L'episodio diretto da Baldi è tutto tenuto sul filo della morbosa, nevrotica sensibilità di questa adolescente.

Adele Cambria

Michela Esdra, interprete delle «Adolescenti» ha assistito alla proiezione del film

Katina Ranieri è ora la moglie di Riz Ortolani

Hanno concluso con le nozze un'intricata vicenda sentimentale

Ortolani e la Ranieri ieri, al momento del sì (Telefoto)

ROMA, martedì sera.

Katina Ranieri e Riz Ortolani si sono sposati ieri mattina nella basilica di S. Pietro e Paolo all'Eur. Si è così lietamente conclusa la travagliata vicenda sentimentale tra la nota cantante di musica leggera e il direttore d'orchestra i quali da vari anni ormai erano legati da vincoli affettivi. I due si conobbero infatti dodici anni fa quando già Katina Ranieri si era separata dal marito, il rag. Eusepio Sternini, col quale si era sposata a Firenze nel 1944. Nonostante la nascita di un figlio avvenuta nel 1949 il loro matrimonio fu un fallimento per la incompatibilità sempre maggiore dei loro caratteri.

Più tardi Katina Ranieri conobbe il successo ed entrata nel grande mondo della musica leggera ebbe modo di lavorare accanto al maestro Riz Ortolani. Fra i due nacque ben presto un amore tenace. Ma tre anni dopo il Festival di Sanremo, che vide la Ranieri trionfatrice con la canzone «Acque amare», scoppiò lo «scandalo». Nell'autunno del 1956 approfittando di una «tournée» nel Sud America, essa chiese infatti, a Cuernavaca nel Messico, il divorzio da Eusepio Sternini e subito dopo si unì in matrimonio con il direttore d'orchestra. Fu l'inizio di un periodo travagliato e penoso.

Quando la notizia si diffuse in Italia il primo marito si rifiutò di restituire alla cantante il bambino che era andato a trascorrere con lui le vacanze di Natale e subito dopo presentò una querela per adulterio. Katina rispose con una controquerela, ma entrambe furono in seguito ritirate. Andò avanti invece la causa per bigamia e la Ranieri fu condannata ad otto mesi di reclusione che nel '60 fu estinta per amnistia, permettendo alla Ranieri di tornare in Italia dopo una permanenza di quattro anni negli Stati Uniti, dove aveva dovuto ricominciare da capo la sua carriera artistica.

Fu così iniziato un procedimento presso il Tribunale della Sacra Rota per l'annullamento del primo matrimonio e la sentenza definitiva fu emessa nel maggio scorso e fu favorevole.

g. fr.

MOSTRE D'ARTE

L'età romana nel Nord

Bologna, martedì sera.

Una mostra di «Arte e civiltà romana nell'Italia settentrionale» sarà inaugurata a Bologna intorno al 10-15 settembre, nel novero delle manifestazioni che da dieci anni ormai la città viene offrendo agli studiosi di tutto il mondo e ad un pubblico, sempre vasto, sensibile ai richiami della cultura per i quali le Biennali d'arte antica organizzate nel capoluogo emiliano rappresentano le tappe di un suggestivo itinerario nel quale si è passati da Guido Reni ai Carracci, dai Maestri della pittura del Seicento emiliano ai prestigiosi reperti dell'Etruria padana e della città di Spina, e due anni or sono alle testimonianze di un «Ideale classico del Seicento in Italia visto anche attraverso la pittura di paesaggio».

La nuova iniziativa bolognese risponde all'esigenza di mettere a fuoco la cultura che nell'Italia si sviluppò nel periodo tra il secondo secolo a.C. alla fine del terzo d.C., vale a dire dalla Repubblica alla Tetrarchia.

La mostra che a Bologna si terrà nelle sale dell'Archiginnasio, utilizzando anche parte del portico al pianterreno, si articolerà in maniera da illustrare innanzi tutto gli antefatti della romanizzazione, e il peso di tradizioni locali celtiche, liguri, retiche e venetiche ricorrendo anche ad una sezione cartografica e didattica. Sezioni diverse riguarderanno i rapporti con la civiltà artistiche della penisola e col mondo greco ed ellenistico.

Il nucleo principale riguarderà tuttavia le manifestazioni artistiche cisalpine, sia nel filone dell'arte «colta», sia in quello dell'arte locale; ed avrà sviluppo su base geografica per meglio mettere in evidenza i differenti aspetti assunti da queste aree, nelle quali non si mancherà di sottolineare la funzione avuta dai centri maggiori come Aquileia, Padova, Verona, Brescia, Milano, Aosta, Bologna, Ravenna e Rimini. Queste ed altre città come Cividale, Pola, Trieste, Bergamo, Torino, Susa, Benevagienna, Libarna, Velleia, Sarsina ecc. torneranno in una sezione dedicata all'urbanistica, intesa come fatto artistico, e all'architettura.

La mostra non trascurerà di chiarire aspetti ed influenze tra arte cisalpina e la civiltà delle provincie limitrofe, così come dedicherà un capitolo anche alle manifestazioni cisalpine nell'antichità tarda.

Nei vari settori dell'esposizione topograficamente concepita, saranno quindi affiancate le diverse opere d'arte: la scultura, ufficiale e non, la bronzistica statuaria e quella minore, la glittica e l'intaglio, la ceramica, la pittura e il mosaico, il vetro, offrendo al visitatore in ogni momento un quadro vivo delle «città d'arte» cisalpine nell'età romana.

La mostra rimarrà aperta sino a tutto ottobre.

an. fra.

ECHI DI CRONACA

Collegio Dal Pozzo

Rinomato Istituto Scolastico, Vercelli, via Duomo 8, telefono 61.773. Scuola media con accurato insegnamento del latino, ginnasio superiore, particolari. Per alunni non promossi corsi interni ricupero ogni tipo di scuola. Metodo, disciplina, garanzia. Chiedere programmi.

Scuole alta moda

Corsi rapidi professionali di taglio e confezione, figurino, indossatrici. Lezioni diurne e serali. Prove attitudinali gratuite. Iscrizioni dal 1° settembre presso la Segreteria delle Scuole Ilda Bianciotto, via Garibaldi 7, tel. 543.753.

L'indipendenza economica alla portata di tutti

Un piccolo investimento di capitale vi metterà in condizione di avere una vostra attività, con il rivoluzionario «Sistema delle lavasecco americane a gettone Speed Queen» Helfcandor, via Pedrotti 25, telefono 276.307.

Alt alla sordità

Per ogni grado e tipo di sordità Maico ha la protesi acustica adatta. Visitateci con fiducia. Maico, Torino, via Magenta 5, telef. 41.787.

Tappezzeria in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mari. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, t. 58-113

Alcione: Rivista «Apollo Show n. 9». Orario 16,15-21,15.
Maffei: «Mondo alla rovescia», Rivista M. Ferraro-L. da Vinci. Vietato minori 18. Orario 16,15-21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

Al Florida, p. Solferino, tel. 542-822: ore 21-1 Complesso «I baby luna»; canta Mario Valente.
Blechenduait Lutrario: 21. V. R. 5.
Chalet Valentino: 21 «Zerosei».
Cicala Danze: 21. Orch. Tonuccio.
El Patio (c. Moncalieri, 346, telef. 633-151): ore 21. Rodolfo Grieco.
Gay Bailey: 21. I 6 Magnifici. (Prima consumazione gratuita). (Piazzale posteggio Autoclub).
Giardino Belle Arti: 21. River Side.
Hollywood Dancing: 21. I Prediletti.
La Serenella: 21. Compl. Maballi.
Meeting Dance: 21. Chi-co-cha.
Pagoda Danze: 21. Franco e I G. 5.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Gran Baita: 22-4. Attraz. internaz.
Moulin Rouge, p. Carlina t. 544-270: Attrazioni internaz. Orch. Casanova.

Acapulco, Monc. 145, t. 693-666: 21.
Bagatelle, str. Cavoretto 3, t. 678-978.
Caprice (Sacchi 18, t. 521-328): 21.
Lido Whisky (corso Moncalieri 422, tel. 697-016): Tutte le sere ore 21.
Monkey's Club (Gramsci 12, telef. 41-573): Ore 21.
Piscina del Sole: Whisky a Gogo.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): 21. (Piazzale posteggio Automobile Club)
Whisky Club (Pino-Rome 35 - telefono 881-001).

BLECHENDUAIT LUTRARIO

Sino a sabato 5 settembre a richiesta generale l'orchestra brasiliana di RITA PAVONE con il giovane batterista

NETTINHO

MINGO

il «Paul Anka» brasiliano

Debutto della nuova orchestra V. R. 5

Danze **PAGODA**

Questa sera debutto di

FRANCO E I G. 5

MOULIN ROUGE

Piazza Carlina - tel. 544-270

Questa sera INAUGURAZIONE

Attrazioni [illegible]

Orch. CASANOVA

CHALET

Signorile ritrovo danzante

Da questa sera

COMPL. ZEROSEI

Parco Valentino - tel. 60.330

GRAN BAITA

Ore 22-4 DANZE ATTRAZIONI

Da questa sera

Compl. I NIGHTMEN

Parco Valentino - tel. 60.330

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Cinque colpi sotto la sella» J. Crawford, D. Baker. V. 18.
Astor: «Commandos in Viet-Nam».
Corso: «Grido di battaglia» Van Heflin, Rita Moreno. Viet. minori 14.
Cristallo: «L'amaro sapore del potere» H. Fonda, C. Robertson, M. Leighton, Lee Tracy. Orario spettacoli: 14,10-16,20-18,20-20,20-22,30.
Doria: «La più bella truffa del mondo» J. P. Cassel, F. Blanche, C. Deneuve, scope.
Ideal: «La sfida del marinaio» Mickael Pergon, Lita Moreno.
Lux: «A bruciapelo» Arch Hall, Richard Alden, Vietato min. 18.
Nazionale: «I due mesi di Stop Sing» Franchi, Ingrassia, G. Paul. Viet. 14.
Reposi: «L'uomo di Rio» Jean Paul Belmondo, Françoise Dorléac, techn. Inizio spett. ore 14. Ultimo 22,30.
Romano: «Nudi per vivere» eastmancolor. Vietato minori anni 18.
Vittoria: «L'inafferrabile Primula Nera» technicolor, di Walt Disney.

Alfieri: «La vita di Adolfo Hitler» di Paul Rotha.
Ariston: «Risate all'italiana» Chiari, Vianello, Gassman, Rascel.
Arlecchino: «Supergiallo a Scotland Yard» dai racconti di Edgar Wallace.
Carlton: «Balsam» Robert Taylor, T. Mitchell, R. Walker.
Metropol: «Bravados» Gregory Peck, Joan Collins, technicolor, scope.
Torino: «Amore primitivo» F. Franchi, C. Ingrassia, J. Mansfield, tech. Viet. minori anni 18. Ap. 10.

Alessandria: «Pippo, Pluto, Paperino allegri masnadieri» di W. Disney, tec.
Ferez: «Pippo, Pluto, Paperino allegri masnadieri» di Walt Disney, in tech.
Fiamma: «Tre moglie e marito» V. Johnson, J. Leigh, S. Winters.
Hollywood: «6 donne per l'assassino» E. Bartok, C. Mitchell, col.

Maffei: «Mondo alla rovescia», Rivista M. Ferraro-L. da Vinci. Vietato min. 18. Orario 16,15-21,15. Film: «Armi contro la legge».
Massimo: «Il teschio rosso» Helen Drake, Corey Collins.
Orfeo: «I corsari del grande fiume» tec., Tony Curtis, A. Kennedy.
Principe: «I corsari del grande fiume» techn., Tony Curtis, C. Miller.
Statuto: «La vendetta del vampiro» Edward Tuker. Vietato anni 14.

Adriano: «Totò, Peppino e la malafemmina» Totò, Peppino De Filippo.
Alcione: «Gangster contro gangster» e Riv. «Apollo Show n. 9» 16,15-21,15.
Alpi: «I misteri della giungla nera» Lex Barker, F. Mari.
La Perla: «I piaceri proibiti» techn., un film di R. Andreucci.
Regina: «Il trionfo di Ercole» Dan Vadis, techn., 1ª visione per Torino.

Asti: «Lo sperone nudo». Ap. 14.
Olimpia: «Tesoro del lago d'argento» tech. Lex Barker.
Po: «I fuorilegge di Tombstone».
P. Nuovo: «Falchi del fiume giallo» e «Le sorprese dell'amore». Ap. 10.
S. Felice: «Lo sceriffo scalzo» scope, technic. con Elvis Presley.

Esperia: «Le valanghe dei tanks».
Giardino: «Guerriglieri della giungla».
Mirafiori: «Diavolo sotto le vesti».
Vinaglio: «Sinhue l'egiziano» scope, techn., V. Mature, G. Tierney.

Eliseo: «L'assassino viene ridendo» Pat Boone, Barbara Eden.
Frejus: «7 donne dell'inferno» Patricia Owens, Cesar Romero.
Nuovo: Sesso e violenza, Curtis, V. 14.
S. Paolo: «C'era una volta un piccolo naviglio» con Jerry Lewis.

Artisti: «I 4 tassisti» De Filippo, Fabrizi, Macario, Bramieri.
Belgio: «Tesoro Capitan Kidd» techn.
Corallo: «La donna che visse due volte» di A. Hitchcock, techn., con James Stewart, Kim Novak.
Eridano: «Figlio di Capitan Blood» Sean Flynn, A. Todd, tech. scope.
Gropes: «Il padre della sposa».
V. Veneto: «L'assedio di Fort Point» Richard Egan, Rhonda Fleming.

Adua: «Il ballo delle pistole» Tony Jones, Dan Duryea.
Bernini: «Sombrero» techn., Ricardo Montalban, J. De Carlo, Pierangeli.
Ellea: «Il figlio del diavolo».
Massaua: «Banditi senza mitra».
Odeon: «La tela del ragno» G. Johns, J. Justin, technicolor.
Sims: «C'era una volta un piccolo naviglio» J. Lewis, D. Martin.

Adua: «Terra dei giganti» col.
Aurora: «L'urlo della foresta» con John Payne, cinemascope.
Brescia: «L'ultima sparatoria».
Fortino: «Sexy follie». Viet. 18.
Milano: «Re delle corse» Jean Gabin.
Nord: «La via segnata» Widmark.
Palermo: «L'impero del mitra».
Sociale: «Psico terror». Vietato 14.
Zenit: «L'impero dell'odio».

Cabiria: «Taxi da battaglia» Sterling Hayden, Marshall Tompson.
Colosseo: «Il pianeta proibito» con Walter Pidgeon, L. Nielsen, techn.
Continental: «Lo strangolatore di Londra» J. Fuchsberger, K. Dor.
Mara: «Silenzio si spara» techn. con Eddie Constantine.
Italia: «Non sparate alla bionda» P. Clay. Vietato anni 18.
Moderno: «Mani in alto» R. Rascel e «Kid Carson» Dana Andrews.
Piemonte: «Christine Keller». V. Buckingam, John Drew Barrymore.
S. Carlo: «Il sepolcro d'acqua» con Juliette Greco, Jean Marc Bory.
Speria: «F.B.I. agente implacabile» E. Constantine. Apertura ore 15.

Diana: «Il pugnale siamese».
Dora: «All'ombra del patibolo».
Reale: «Il giudizio universale».

Alba: «F.B.I. divisione criminale» con Eddie Constantine.
Ambra: «Serengeti non morirà» tec.
Apollo: «F.B.I. sesso e violenza» George Riviere, S. Tallier.
Littorio: «Caccia al tenente» techn. scope, Paula Prentiss.
Lutetia: «Il re delle corse» Gabin.
Splendor: «I pirati del diavolo» tec. sc., R. Harrison, A. M. Ubaldi.

Riduzioni E.N.A.L. — Ambrosio, Ideal, Adriano, Adua, Alba, Alpi, Arlson, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Corallo, Eridano, Esperia, Flote, Giardino, La Perla, Lucento, Lutterio, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, S. Paolo, Sociale, Speria, Vittoria, Cibrario, Principe, Italia (Moncalieri).

OGGI al LUX

UNA SPIETATA CACCIA ALL'UOMO!

A BRUCIAPELO

ARCH HALL - RICHARD ALDEN - MARILYN MANNING - DON RUSSEL - HELEN HOVEY

REGIA JAMES LANDIS

VIETATO MINORI ANNI 18

DA OGGI IN PRIMA VISIONE

Un sadico assassino

A BRUCIAPELO al Lux.

Il titolo originale «The sadist», il sadico, è più esatto nel caratterizzare il protagonista: un giovane depravato che prova soddisfazione nel ammazzare crudelmente. Si tratta di Charley Tibbs, che braccato dalla polizia come pluri-omicida, cerca all'inizio d'impadronirsi di un'auto per meglio sfuggire agli agenti. E' con lui Judy Broadshaw, una giovane incapace di sottrarsi al perverso fascino del giovane mostro. Man mano che l'azione si svolge Charley continua a far vittime e a spargere terrore: pacifici borghesi, agenti motociclisti cadono via via sotto il piombo micidiale del sadico, che a un certo punto soprattutto si accanisce contro tre inseguenti, fra cui una donna. Anche Judy sarà vittima, involontaria però, del «sadico», che alla fine pagherà con la vita gli innumerevoli delitti. Soggetto e regia di James Landis; interpreti: Arch Hall, Richard Alden, Marilyn Manning, Helen Hovey, Don Russel.

TEATRO PIEMONTESE — Nel teatro estivo della Famija Turinèisa, la «Piccola Ribalta» presenta mercoledì e venerdì «La passienssa a l'ha sent'ani» di Franco Roberto. Ingresso gratuito.

LA DUCHESSA LORENZA ALLA SUA AMICA GAIA - ROMA 12 FEBBRAIO 1961

«...SE NON TE LO DICO SCOPPIO... DUNQUE, STA ATTENTA! TE LO RICORDI MEO, QUEL MUSICO MORETTO NIENTE MALE? TU NON CI CREDERAI, ERA FALSETTO. FALSETTO, FALSETTO TUTTO, VOCE E ASPETTO.»

DAL FILM LE VOCI BIANCHE

EL PATIO

C. Moncalieri 346 - t. 633.151

Da questa sera

RODOLFO GRIECO

COLUMBIA

NIGHT CLUB

Questa sera

Riapertura

LE CASCINE

RISTORANTE

Stupinigi - telefono 908.551

Rolando di Fraya

con la sua orchestra

Nel Settecento inglese c'era **Tom Jones**, Nel Settecento italiano c'è **Meo** de

Al Cinema **ARISTON**

Risate all'italiana

con un trio irresistibile

Alberto SORDI - Ugo TOGNAZZI - Vittorio GASSMAN

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

SETTEMBRE musicale in EUROPA

Tranne che in Italia, l'ondata dei festival è in diminuzione - Dalla Svizzera alla Francia - Un nutrito programma berlinese Contemporanei a Varsavia

Appartenente ormai all'autunno per la meteorologia, e insieme trattenuto nell'estate dai segni delle Costellazioni, il mese di settembre registra sull'orizzonte europeo una sensibile diminuzione della grande ondata festivaliatica iniziata a tarda primavera: con la sola eccezione dell'Italia, ove a Venezia e Stresa, Siena e Perugia, con i collaterali concorsi di Bolzano e di Arezzo, si disputano e pongono in imbarazzo gli assidui per la simultaneità dei calendari.

Note ai lettori le manifestazioni di casa nostra, compiamo un ultimo giro panoramico attraverso i policromi *dépliants* dei festival stranieri, mentre già affluiscono alcune indiscrezioni sui programmi del '65. Nella vicina Svizzera, la prima settimana settembrina vede tuttora in attività Lucerna, con tre concerti della Filarmonica di Vienna (che subito dopo scenderà a Stresa) e un *recital* del pianista Sviatoslav Richter; mentre, nell'angolo elvetico del Lago Maggiore, Ascona annuncia concerti diretti da Dorati e da Schuricht, e la monumentale *Passione secondo S. Matteo* di Bach, con i complessi di Francoforte.

Ma intanto, sin dalla fine di agosto, sulle sponde del lago Lemano — evidentemente l'atmosfera lacustre è pronuba alla musica — è sceso in campo il festival di Montreux: ospiti d'onore la Filarmonica di Praga con relativo coro, e l'Orchestre National di Parigi. Fra i direttori Ansermet, von Matacic, Szell, Munch, fra i solisti Rubinstein, Cziffra, Kempff, Casadesus, Milstein. Il festival di Montreux, tipica rassegna delle grandi orchestre, in diciannove anni di vita non ha mai ritenuto di invitare un'orchestra italiana; un cantuccino di ospitalità esso accorda all'arte nostra, invitando il Quartetto Italiano nell'appendice cameristica del festival, che ha luogo nella contigua Vevey.

Silenziosa durante tutto agosto, la Francia offre nella prima metà di settembre il breve ma intenso festival di Besançon, connesso con il concorso per giovani direttori d'orchestra. Numerosi i concerti sinfonici delle orchestre radiofoniche di Parigi e di Lione — direttori Münchinger, Sebastian, Markevich — e di musica da camera, con il Quartetto Juilliard e l'inesauribile pianista Rubinstein, e spettacoli del Balletto Olandese. Mentre i festival stranieri anche troppo indulgono al quieto vivere, Besançon si fa onore, programmando due novità assolute: un *Divertimento* di Barraud e un *Concerto per pianoforte* del fecondissimo Darius Milhaud.

Una singolare e commovente manifestazione inizia il 13 settembre le *Berliner Festwochen*: in memoria di John Kennedy musiche polifoniche saranno eseguite dai *Petits chanteurs à la croix de bois* di Parigi, dalla *Schola Cantorum* di Grottaferrata, dai *Black Nativity Play* degli Usa, dal coro della Cattedrale berlinese di Santa Edvige. Seguiranno numerosi i concerti della Filarmonica di Berlino, con il suo direttore stabile von Karajan, e con illustri ospiti: tra questi Igor Stravinski, che dirigerà la prima europea del suo *Abramo e Isacco*, presentato il mese scorso al festival d'Israele.

Il nutritissimo programma berlinese si integra delle quotidiane rappresentazioni della Deutsche Oper, che nell'occasione annuncia un nuovo allestimento del *Flauto Magico* di Mozart diretto da Karl Böhm, nella regia di [illegible]; di spettacoli dei balletti di Amburgo e di Copenaghen, di serate di jazz — accolto con tutti gli onori nella sala della Filarmonica — di rappresentazioni drammatiche in lingue straniere: presenti, fra le altre, la *Black Company* di New York e la compagnia della Comunità Israelitica tedesca.

Mentre tuttora sulla breccia è il lunghissimo festival di Atene, iniziatosi a luglio — l'Opera di Amburgo vi rappresenterà l'opera *Jephta* di Haendel — il quadro di settembre si conclude a Varsavia con l'ottavo festival di musica contemporanea, modellato sull'esempio offerto trentaquattr'anni fa dalla Biennale di Venezia. Di novità assolute e di novità per l'Est sono contesti i programmi, affidati a complessi polacchi, sovietici, ungheresi, cecoslovacchi, e all'orchestra della nord-americana Pittsburgh. Ma del tutto assenti, anche a Varsavia, i nomi italiani.

Guido Piamonte

Il primo bacio di Hayley Mills

L'attrice, ora diciottenne, ha dovuto rinunciare ai suoi lunghi capelli biondi per interpretare il film e il primo bacio [illegible] accanto a James Mac Arthur. Questo è il primo bacio di Hayley Mills sullo schermo (Telefoto a «Stampa Sera»)

E' cambiata la formula della Lotteria di Capodanno alla tv

Canzonissima diventa internazionale con NAPOLI in lizza CONTRO TUTTI

I motivi più noti nei cinque continenti gareggiano con trentasei successi partenopei - Anche Mosca si allinea con New York, Londra, Parigi, Rio de Janeiro - Tra le presentatrici: Dawn Addams per l'Inghilterra, Elke Sommer per la Germania, Erika Vaal per l'Austria, Norma Benguel per l'Argentina

Roma, martedì sera.

Giunta al suo settimo anno di vita, la Lotteria di Capodanno ha di nuovo sconvolto la vecchia formula. Già l'anno scorso, con «Gran Premio», si era tentato di bandire il solito materiale canzoniero, traendo ispirazione dal radiofonico «Campanile d'Oro». Ma la macchina organizzativa risultò complicatissima e oltremodo costosa (in cento giorni, le varie troupes dovettero compiere spostamenti per complessivi 5031 chilometri... pensate soltanto al costo della benzina). Per questa ragione il programma dell'anno scorso — malgrado il grande successo di cassetta di cui beneficiarono l'Enalotto e il Ministero delle Finanze — è stato accantonato, e si è ritornati al vecchio amore, ossia alla canzonetta.

Ma, a rimettere in lizza fra loro le canzoni italiane c'era il pericolo di ricadere in «Canzonissima» di infausta memoria. Ed allora, che cosa ha escogitato la Rai-tv? «Napoli contro tutti»; ovverossia le più significative canzoni partenopee contro le più belle canzoni del mondo. Se con «Gran Premio» si puntò sullo spirito campanilistico, quest'anno si farà leva addirittura sul sentimento patriottico.

Il dottor Mancini, deus ex machina di questa trasmissione, è stato come sempre gentilissimo nel chiarirci le idee: «Napoli — egli ci ha detto — è la città canora per eccellenza e vanta una priorità indiscussa nel campo della canzone. C'è chi ne fa risalire le origini addirittura al periodo augusteo. Costituisce dunque un'aristocrazia che non possono millantare nè la canzone americana, nè quella francese... e nemmeno la canzone italiana».

— Quale criterio hai adottato per scegliere le settantadue da porre in gara?

«Per le canzoni straniere è stato più facile; anche se dare il voto a quattro soltanto comporti una certa dose di faciloneria. Anzitutto, con i miei collaboratori, ho distinto quelle più note in Italia. Fra esse abbiamo dato la preferenza a quelle che vanno considerate come capostipiti del genere».

— Per esempio, quali canzoni rappresentano New York?

«Ritmo di Broadway che simboleggia il film musicale tipo "follie"; Polvere di stelle, [illegible] della canzone sofisticata ed elaborata; Begin the beguine, che è la tipica canzone da ballo; e L'amore è una cosa meravigliosa, capostipite del genere romantico. D'accordo?».

Vorrei rispondergli: «Io ritterrei più meritevoli Luna malinconica, Oh Susanna, Old man river... o Bianco Natale. Quale altra canzone americana ha superato i cinquanta milioni di dischi? Ma non è il caso di entrare in polemica: ormai la scelta è stata fatta e, per analoga ragione, qualche altro potrebbe sbandierare ulteriori successi americani come Saint Louis blues, ecc. Perciò mi limito a dirgli: capisco che ti sarai trovato in imbarazzo più d'una volta, specialmente nella cernita delle trentasei napoletane.

— Trentasei sono molte e sono pochissime. Eppoi, immagino che avrai pescato in ogni genere.

«Certo. Nella canzone di Piedigrotta trovi il genere lirico, tipo Dicitincello vuje e Core ingrato; c'è quello "all'aperto" corale, scritto per essere cantato dalla folla Funiculì funiculà, Tarantella [illegible]; c'è poi la "canzonetta" semplice Anema e core, Chiove, Scetammo, adatta per le voci di tutti, dal posteggiatore al cantantino del night; viene quindi la canzone "a bassetto", piccolo dramma in miniatura, come Voce 'e notte; e infine la canzone per "café-chantant" 'A francesa, Nini Tirabusciò che è una "contaminatio" fra la canzone francese e quella partenopea. Le trentasei canzoni napoletane sono state scelte fra quelle comprese in queste cinque categorie».

— Naturalmente, per eseguirle, avrai scritturato dei napoletani [illegible]: Sergio Bruni, Maria Paris, Gloria Christian...

«Ma per le romanze tipo Core ingrato, ho preferito ricorrere ai [illegible]. Inoltre, per conferire maggiore interesse alla trasmissione, abbiamo invitato la Vanoni, la Mauro, la Cinquetti, che canterà Munastorio 'e Santa Chiara».

— E per le canzoni straniere?

«Abbiamo interpellato le più grandi vedette internazionali, e posso fin da ora assicurare che il "cast" sarà sempre all'altezza. Purtroppo, trattandosi di grossi nomi, i loro impegni sono molti; prima di rispondere "sì", ti fanno tirare il collo... Per esempio, a rappresentare Parigi si era posato lo gli occhi su Zizi Jeanmaire; ma, proprio ieri sono cominciati i suoi tentennamenti...».

— Quali sono i nomi certi delle presentatrici?

«Per ora sono sicuri la Dawn Addams per Londra, Norma Bengueł per Rio de Janeiro, Erika Vaal per Vienna e per Berlino, Elke Sommer: la ricorderai per averla vista in Intrigo a Stoccolma».

— Delle canzoni di Mosca non conosco che Serate a Mosca. Per il resto, chi ti ha aiutato nella scelta?

«Ci siamo rivolti direttamente a Radio Mosca che ci ha inviato due successi attuali, una canzone inizio-secolo e una del periodo compreso fra le due guerre mondiali».

Inutile chiedere a Mancini l'elenco definitivo delle settantadue canzoni. Per impegni precedentemente presi con i settimanali «della categoria», esso sarà reso di pubblico dominio soltanto giovedì prossimo. Per ora siamo autorizzati soltanto a riportare il calendario delle trasmissioni, che si svolgeranno al Delle Vittorie, a partire dal 30 settembre (ore 21, primo canale):

Napoli si incontrerà con Parigi (30 sett.); Madrid (7 ott.); Berlino (14 ott.); New York (21 ott.); Vienna (28 ott.); Milano (4 nov.); Londra (11 nov.); Mosca (18 nov.); Rio De Janeiro (25 novembre).

Riccardo Morbelli

Quattro protagoniste della nuova trasmissione: Renata Mauro, Elke Sommer, Dawn Addams, Norma Benguel

STASERA ALLA TV

Il piccolo fuggitivo si nascondeva al Luna-park

Sul Primo canale un celebre film della retrospettiva veneziana - L'originale televisivo «Semplicemente» e le sinfonie di Rossini sul Secondo

La «Rassegna retrospettiva della Mostra cinematografica di Venezia» ci offrirà stasera, sul Primo Canale, il film Il piccolo fuggitivo, che tre registi americani — Ray Asley, Morris Engel e Ruth Orkin — realizzarono nel 1953 e presentarono lo stesso anno a Venezia, ottenendo un «Leone d'argento».

La vicenda del film è tra le più semplici: due fratellini di Brooklyn — Lennie di 11 anni e Joey di 7 — un giorno restano soli in casa, perchè la loro madre ha dovuto assentarsi per alcune ore. Al piccolo Joey la cosa non dispiace, ma Lennie, il più grande, è seccato perchè avrebbe dovuto recarsi con gli amici a Coney Island e invece deve rinunciare alla gita per fare la guardia al fratellino. Per liberarsene, almeno per un po', Lennie, con la complicità degli amici, gioca al fratello un brutto tiro: gli amici danno a Joey un fucile e, dopo averlo incitato a sparare, gli fanno credere di aver colpito a morte Lennie.

Preso dal panico, Joey corre a casa, prende da un cassetto del denaro, sale su un treno e ne discende a Coney Island. Qui, il via vai della folla, i numerosi «luna-park», la spiaggia assorbono completamente la sua attenzione e gli fanno dimenticare il suo «misfatto». Intanto Lennie si rende conto di aver compiuto un gesto molto grave, ma soltanto il giorno dopo riuscirà a ritrovare il fratellino, allorquando, cioè, il gestore di un maneggio, insospettito per la lunga permanenza del piccolo, sa da lui dove abita, e può quindi telefonare ai familiari. Lennie si precipita a Coney Island e riporta a casa il fratello, cosicchè, quando la mamma ritorna, può anche non accorgersi di nulla.

* *

Per la serie dei documentari «Lotta per la vita», alle 22,35, andrà in onda, sullo stesso Primo Canale, la quarta puntata, dedicata a Il fiume dei salmoni.

* *

Semplicemente, originale televisivo in due tempi di Ferruccio Turrini, andrà in onda questa sera sul Secondo Canale. Allestito dal regista Angelo D'Alessandro, è interpretato da Laura Solari, Otello Toso, Loris Gizzi, Giustino Durano e altri.

Giulio Sandrelli (l'attore Toso) — protagonista della vicenda — è proprietario, a Roma, di un mobilificio, ma si trova ora in serie difficoltà finanziarie. Le preoccupazioni lo hanno reso intrattabile ed egli trascura persino la moglie, Milena. Un'àncora di salvezza potrebbe essere un grosso affare proposto a Giulio da un industriale milanese.

Però, invitato costui a Roma, Sandrelli si accorge di non avere in casa neppure il denaro sufficiente per ricevere degnamente l'ospite. La crisi è completa e soltanto l'intervento di Milena — che convince il marito a rinunciare alle sue ambizioni e a vivere «semplicemente» — fa tornare in casa la fiducia e l'amore.

* *

Ha inizio questa sera, alle 22,25, un ciclo di quattro trasmissioni dedicate a Le sinfonie di Rossini. A dirigerle saliranno sul podio i maestri Mario Rossi, Fulvio Vernizzi, Ettore Gracis e Massimo Pradella. Il primo concerto sarà stasera diretto dal maestro Rossi.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: La Tv dei ragazzi: «Record» - «Braccobaldo Show»: spettacolo di cartoni animati.
19 —: Telegiornale.
19,15: Atletica leggera.
19,55: Galleria di Almanacco.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: Retrospettiva della Mostra di Venezia (terza serie): Il piccolo fuggitivo, di Ray Asley, Morris Engel, Ruth Orkin.
22,35: Lotta per la vita: IV - Il fiume dei salmoni.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Semplicemente, originale televisivo
22,25: Le sinfonie di Rossini. Primo concerto.
22,45: Notte sport.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 18: La tv dei ragazzi - 19: Telegiornale - 19,15: «Le sorprese di un primo letto», atto unico di Labiche - 20: Quindici minuti con Di Ceglie - 20,15: Sport - 20,30: Telegiornale - 21: Studio legale: «Il caso Messerman», telefilm - 21,50: Mostra del cinema a Venezia - 22,30: Musica degli anni '30 - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «All'ombra degli ottanta», tre atti di C. Dane

La Baker in un film sarà Jean Harlow

HOLLYWOOD, martedì sera.

Jean Harlow, una delle più famose stelle del cinema, sarà interpretata nella «Jean Harlow Story» da Carroll Baker.

Nel dare l'annuncio ai giornalisti il produttore Joseph Levine ha presentato la Baker vestita alla maniera della defunta stella del cinema.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

L'incornata, alle 20,25 sul Nazionale - *Un'ora tutta blu*, alle 20 sul Secondo

MARTEDI' 1 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. [illegible], Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Musiche western - 15,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica da camera - 17: Giornale.

Ore 17,25: Dalla Reggia di Caserta (?) in Napoli: concerto sinfonico diretto da Pietro Argento, con la partecipazione del pianista Alberto Colombo (2° Premio Ginevra 1963). Orchestra e coro «Alessandro Scarlatti» di Napoli - 18,10: Parata d'orchestre - 18,50: Psicologia degli animali: L'intelligenza - 19,10: Musica da ballo - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale.

Ore 20,25: «L'incornata», un prologo, due atti, un epilogo di Antonio Sastre. Interpreti: Aldo Silvani, Gastone Moschin, Roldano Lupi, Sergio Fantoni, Lucia Catullo e Maria Teresa Rovere; regia di Marco Lami. La vicenda: Il torero Aiba è molto noto e apprezzato: è un uomo coraggioso, che nasconde, dietro il suo sorriso e la sua spavalderia, il proprio dramma. Egli è tormentato da due amori, ugualmente intensi e grandi: la sua vita è divisa dal suo amore per la moglie e da quello per la corrida. Non sa prendere una decisione e continua a dibattersi in questo dilemma: la famiglia o la professione? Il destino pone fine al tormento di quest'uomo che rimane ucciso nell'arena, tra le grida della folla che assiste alla morte del suo eroe.

Ore 22,10: Emilia Gubitosi: «Concerto» per pianoforte e orchestra: solista Sergio Fiorentino - 22,30: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento - Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 307,2, Torino m.f. II, Alessandria Biella Cuneo m. 190,1). — Ore 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 14,45: Discorama - 15: Momento musicale - 15,15: Girandola di canzoni - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: soprano Toti Dal Monte - 16: Rapsodia.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di motivi - 16,50: Fonte viva: canti popolari italiani - 17: Schermo panoramico, di Mino Doletti - 17,30: Giornale - 17,35: Non tutto ma di tutto.

Ore 17,45: Il curioso Leonardo: radioinchiesta di Angelo Gangarossa; realizzazione di Dino De Palma - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Giacomo Devoto, «L'Italia e i dialetti: I dialetti centro-meridionali» (II) - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Mike Bongiorno presenta: Un'ora tutta blu - 21: Musica, solo musica - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz: Jazz sul Mississippi - 22,30-22,45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III m. 319,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Musiche di Strawinsky - 18,55: Bibliografie regionale - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Musiche di Delius - 21: Il giornale del Terzo - 21,20: Ritorno all'antico, a cura di Alberto Basso - 23,15: «Le segrete consegne», racconto di M. Prisco

MERCOL. 2 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30-10,30: Programmi musicali e di varietà - 10,30: Giornalino di vacanze - 11,30: Musiche di Schubert - 12,15: Arlecchino - 13: Giornale - 13,25: I solisti della musica leggera - 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 16: Per i ragazzi - 17: Giornale - 17,25: I finalisti del Concorso di canto «G. Verdi» - 18,15: Piccolo concerto - 18,35: Appuntamento con le sirene - 19,15: Il giornale di bordo - 20: Giornale - 20,25: «Luisa», romanzo musicale di G. Charpentier

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8,30: Giornale - 8,40-9,30: Programmi musicali - 9,30: Giornale - 9,35: Canzonieri napoletani di ieri e di oggi - 10,30: Giornale - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11,30: Giornale - 12: Tema in brio - 13: Appuntamento alle tredici - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,30: Giornale - Borsa di Milano - 15: Arie di casa nostra - 15,30: Giornale - 15,35: Concerto in miniatura - 16,30: Giornale - 16,50: Panorama italiano - 17,30: Giornale - 17,45: Radiosalotto: Rotocalco musicale - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica - 19,30: Radiosera - 20: Sosta in musica - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera

La coppia trincerata nel più assoluto riserbo

La celebre coppia, giunta a St. Tropez, s'è stabilita in una villa isolata (Tel.)

Vadim e Jane a Saint Tropez si sarebbero sposati in segreto

La voce che corre insistente non ha trovato conferma - «Lasciateli in pace per carità, raccomanda l'Ente del Turismo, altrimenti se ne vanno»

ST.-TROPEZ, martedì sera.

Vadim e Jane Fonda si sposeranno il 18 settembre qui o in dicembre a New York oppure si sono già segretamente sposati pochi giorni fa, prima di arrivare entrambi a Saint Tropez accompagnati dalla piccola Nathalie, figlia di Annette Stroyberg? Difficile da sapere perchè la coppia si è subito trincerata dietro il più assoluto riserbo e perchè Saint Tropez è la repubblica più libera e indipendente che esista nella vecchia Europa.

«Lasciateli stare per carità se no se ne vanno», dicono i responsabili del turismo ai paparazzi locali e stranieri. Il fatto è che a forza di vederli qui insieme o uno per volta, Vadim e Jane sono ormai mimetizzati nello stuolo della gente che si sa chi è e si vede quasi ogni giorno, quindi non interessa più. Vanno e vengono per i loro impegni e la curiosità semmai è proprio nel fatto che dal principio di luglio si parla di matrimonio, il terzo per il regista Vladimir Plemmiannikov, alias Roger Vadim. Egli è stato infatti il marito di Brigitte Bardot e di Annette Stroyberg.

Ma che cosa gli trovano a quest'uomo di trentasei anni, non bello, diseguale come regista, i cui ultimi film hanno avuto scarso successo? Non si sa ancora nulla della «Ronde», che fu già un capolavoro di Max Ophüls se non che ha un «cast» galeotto: oltre a Jane Fonda, infatti, vi recitano Jean Claude Brialy, Anna Karina e in piccole parti Catherine Spaak, Valerie Lagrange, Jean Sorel. Si dice già che sarà un film voluttuoso, elegante e vivo, ma un po' spinto nella parte della futura signora Vadim, alla quale visibilmente non importa nulla di questi problemi e si esibisce con il fidanzato con la massima disinvoltura sulle spiagge.

Il matrimonio di Vadim farà una vittima: Catherine Deneuve, la ragazzina madre del piccolo Christian, che si lascia corteggiare, dicono da Sami Frey; ma, dicono ancora gli amici del «clan», è sempre innamorata di Vadim.

Fra gli altri attori che sono venuti a Saint Tropez c'è stato Jean Pierre Aumont, reduce dalla Sardegna, ove ha fatto visita alla figlia Tina, moglie di Christian Marquand, che aspetta un bambino. Il giovane futuro nonno aveva l'aria molto felice, ma non ha confermato se si risposerà o meno con Marisa Pavan.

m. r.

Lo Stabile di Torino cerca un attore negro

Lo Stabile torinese cerca un negro. Intende affidargli la parte di una sentinella della Nubia in «Cesare e Cleopatra» di Shaw con cui verrà aperta la stagione. La commedia andrà in scena al Carignano verso il 20 di ottobre con la regia di Gianfranco De Bosio. Gli interpreti principali sono Gianni Santuccio nella parte di Cesare, Adriana Asti in quella di Cleopatra, Ave Ninchi e Otello Toso.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

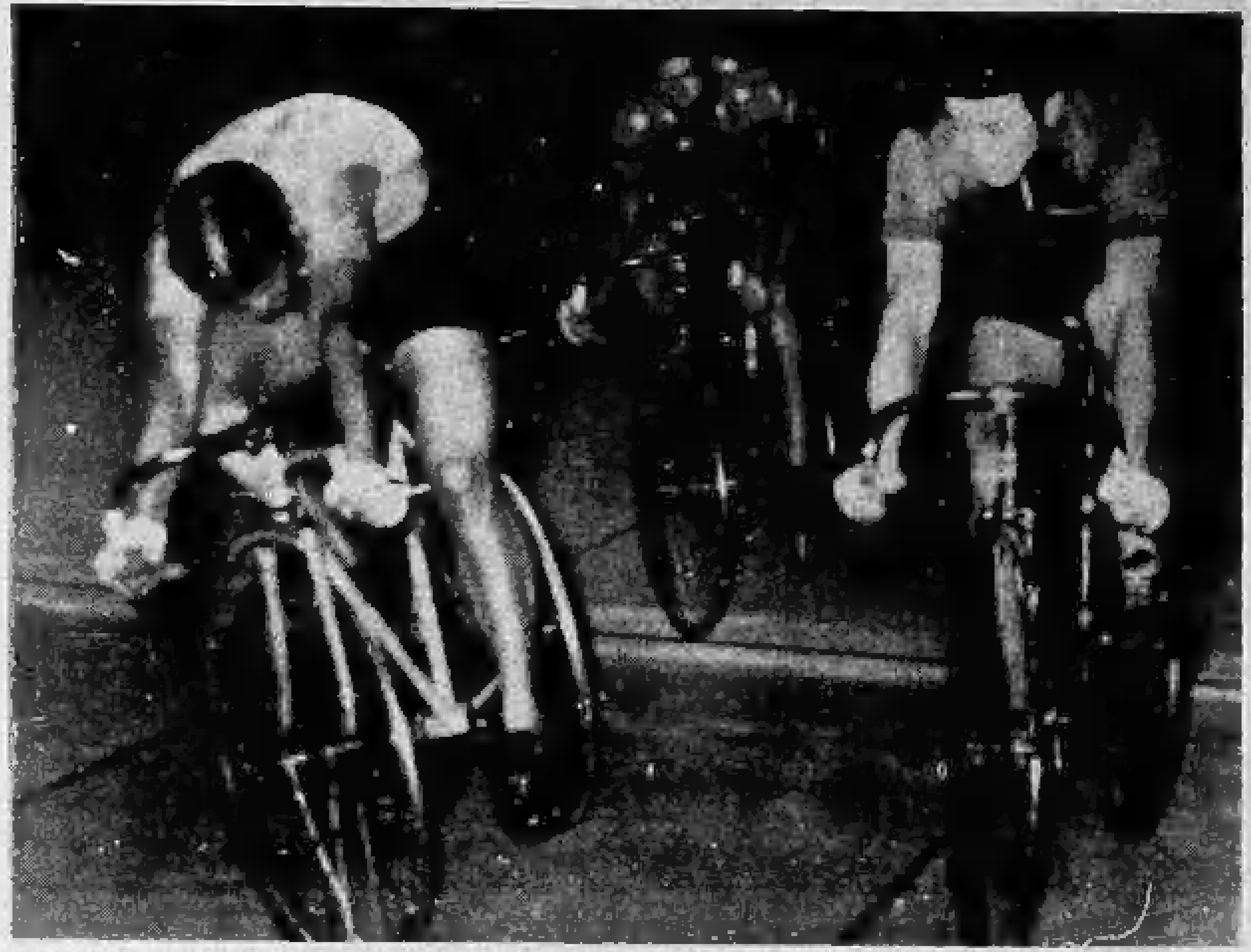
Per il ciclismo ultimi giorni di vigilia prima dei campionati del mondo

In attesa di Sallanches e Parigi

Dopo la riunione svoltasi allo stadio "Sinigaglia"

Guido Costa ha scelto ieri a Como i dilettanti azzurri per la pista

Nella velocità, accanto alla coppia Damiano-Bianchetto, qualificata attraverso le precedenti selezioni, si è aggiunto Turrini - Ursi affiancherà Roncaglia nell'inseguimento individuale - Benfatto «riserva» per la gara a squadre



Turrini (a sinistra) è stato scelto da Guido Costa per completare la squadra azzurra dei velocisti dilettanti

DAL NOSTRO INVIATO

Como, martedì sera.

Non ci sono soltanto gli «azzurri» per Sallanches che sulle strade lombarde (i professionisti) e sulle strade della Savoia (i dilettanti) si stanno attivamente preparando per i rispettivi «mondiali» di sabato e di domenica; non ci sono soltanto Maspes e Gaiardoni che promettono (o minacciano) di offrire al pubblico del Parc des Princes, una settimana dopo le gare su strada, lo spettacolo d'un altro campionato mondiale più o meno seguito da polemiche non sempre chiarificatrici ed istruttive: no, ci sono anche altri bravi giovani che con impegno e tenacia stanno accumulando forza ed esperienza al velodromo di Como per recarsi anch'essi, fra qualche giorno, a Parigi, e colà cimentarsi per la conquista dei vari titoli in palio per la categoria. Sono i dilettanti della pista.

Meno d'un'ora di treno da Milano, ed eccoci allo stadio Sinigaglia durante la riunione nel corso della quale l'esperto che le federazioni ciclistiche degli altri Paesi c'invidiano, ha deciso di fare, attraverso un pubblico esame, le ultime, definitive scelte degli atleti da far gareggiare nelle singole specialità. A spettacolo finito, Guido Costa comunicherà ai giornalisti che il terzo sprinter da aggiungere alla coppia Damiano-Bianchetto è Turrini; che spetterà al goriziano Ursi di affiancare il potente Roncaglia nell'inseguimento individuale per cercar di rinnovare una tradizione di successi che da troppi anni ci manca (l'ultimo fu nel '57, con Simonigh); e che al quartetto destinato alla prova d'inseguimento a squadre, ufficialmente composto da Testa, Rancati, Grego e Mantovani, s'aggiungerà come riserva Benfatto, che nella prova di ieri si è onorevolmente comportato nei cambi, cosa che a Grego non è stato possibile dimostrare a causa d'una foratura che ne ha interrotto la corsa.

Gradita m'è stata l'occasione, e gradevole l'incontro col vecchio amico Costa, di ritrovarmi per un'ora a contatto di giovani atleti non meno degni, anche se pur meno popolari, di quelli che in questi giorni stanno monopolizzando l'attenzione e la curiosità generali con le loro gare su strada. E' stato un po' come ritornare molto indietro nel tempo.

Certo, non avrò il cattivo gusto, o la presunzione, di montare sulla cattedra dei vecchi ricordi per insegnare chi fu il «negro volante» Major Taylor venuto dall'America a meravigliare (e a battere) i velocisti più famosi del vecchio mondo, che allora portavano nomi forse più famosi e maggiormente apprezzati degli attuali Maspes e Gaiardoni, e si chiamavano Friol ed Ellegaard, Poulain ed Hourlier, e tanti altri, fino ai meno vetusti, ma non per questo meno cari agli sportivi delle nostre città, ch'erano Verri e Gardellin, Messori e Polledri, l'indimenticata «rondinella della pista» poscia caduto in un volo di guerra.

Per un'ora, trascorsa al velodromo di Como, a fianco dei giovani atleti che la «squadra Costa» sta preparando per gl'imminenti confronti mondiali, ho riprovato care sensazioni. Discorrere con essi, dirgli le poche, scocche parole cui rispondono con frasi semplici, come semplici, forse non ancora guastati dall'invadente professionalismo, appaiono i loro sentimenti. Chiedergli ragguagli sulle prime corse, le storie delle prime vittorie, gli affetti familiari.

Un biondino in maglia tricolore, più degli altri, aveva richiamato la mia curiosità; e non perché avesse vinto le corse che il signor Costa aveva posto in programma; anzi, benché titolare del campionato di velocità, proprio ieri il suo vecchio rivale Bianchetto lo aveva preceduto nella volata decisiva al cospetto del pubblico. Ma è la prima volta che nella quasi secolare esistenza del ciclismo in Italia, è la prima volta che un napoletano giunge al fastigi della maglia tricolore; mi ha fatto quindi un enorme piacere congratularmi col «pascià» Angiolino Damiano, di Barra, sobborgo della Grande Napoli, campione d'Italia velocità dilettanti per l'anno 1964.

Non so se una parte del merito risalga ai milioni di lire che assai addietro con tanta larghezza l'Uvi elargì ad una Cassa del Mezzogiorno col precipuo scopo di diffondere il ciclismo agonistico in quelle regioni; penso, anzi, che quei milioni non ebbero nessuna parte nella rivelazione dello scugnizzo Angiolino, figlio di un tranviere, che a furia di provare e di riprovare sulla «Arenaccia» ebbe infine la soddisfazione di scoprire che la velocità espressa dalle sue gambe negli ultimi duecento metri poteva aprirgli l'ingresso, e i primi modesti ingaggi sotto forma di rimborso spese, nei velodromi più reputati dell'Alta Italia.

Adesso, mi dicono che il napoletanino, prima maglia tricolore della sua terra, è emigrato al Nord; che una generosa e benefica associazione ciclistica di Padova lo ha preso sotto la sua protezione. E' tuttavia bello, e con poche parole è bene sia ricordato, che anche al tempo dello sport commercializzato fino all'esasperazione vi sono i mecenati che d'uno «scugnizzo» di laggiù hanno cooperato, nei loro limiti, a fare un atleta del tutto degno dell'insegna tricolore che indossa.

Vittorio Varale

L'iridato Sante Gaiardoni si allena a Como con il c.t. dei dilettanti Guido Costa (Telef. a «Stampa Sera»)

NUOTO: TEMPO DI RECORDS IN DUE CONTINENTI

Chet Jastremski tre anni dopo

L'americano ha riconquistato il primato mondiale dei 200 rana a distanza di 36 mesi - Il tedesco Kueppers al vertice della graduatoria nei 100 dorso: sta per crollare la barriera del minuto?

Il nuoto sta stringendo i tempi in vista delle Olimpiadi di Tokio. In tutte le piscine di ogni parte del mondo sono in corso le selezioni delle varie rappresentative, e ogni tanto qualche record mondiale viene abbassato. Logico che, parlando di nuoto, i risultati più notevoli arrivino dagli Usa, la mecca del nuoto mondiale. Proprio in questi giorni, nella vasca di New York sono in corso le preolimpiche per le designazioni ai Giochi di Tokio, e qualche atleta ne ha approfittato per... salire in cattedra.

Il risultato più soddisfacente l'ha senza dubbio ottenuto un giovanotto di 23 anni, studente in legge e medicina all'Università dell'Indiana. Si tratta di Chet Jastremski, un ragazzo che nel 1960 non era riuscito a qualificarsi per le Olimpiadi di Roma e che l'anno seguente s'era preso la sua rivincita stabilendo il record del mondo nei 200 rana. Poi, però, Chet Jastremski rientrò nell'ombra, sembrò persino, ad un certo punto, che di lui non si dovesse più sentire parlare nel nuoto agonistico. Quest'anno, a maggio, il sovietico Georgi Prokopenko l'aveva spodestato dal vertice delle graduatorie mondiali, ma Jastremski, evidentemente, covava la sua vendetta. Ecco, dunque, le preolimpiche a New York, ecco Chet in corsia: proprio lui, era tornato alla forma migliore, e con quella i 200 in 2'28"2 erano suo appannaggio. Record mondiale, Prokopenko cancellato.

Però, per un europeo che è costretto ad abdicare, eccone un altro che sale sul trono. Ernst Joachim Kueppers, tedesco dell'ovest, nel corso delle selezioni fra le due Germanie per la definizione della rappresentativa unica a Tokio, ha cancellato dall'albo dei records lo statunitense Tom Stock, recordman, sino a tre giorni fa, dei 100 dorso. Il tedesco è sceso a 1'00"8, un limite suscettibile di ulteriori miglioramenti anche se, verosimilmente, bisognerà aspettare l'appuntamento di Tokio per vederlo battere. E' un fatto, ad ogni modo, che il dorso è forse l'unica specialità in ritardo nel nuoto, ma adesso, con la prospettiva della medaglia olimpica, anche in questo campo qualcosa si muove. Il segnale della riscossa lo ha dato Kueppers, e forse la barriera del minuto è vicina ad essere infranta.

Il tedesco Kueppers, recordman mondiale dei 100 dorso

Altri records, nel week-end della settimana scorsa. Sempre in America, la diciassettenne Donna De Varona ha migliorato il proprio primato mondiale nei 400 misti portandolo a 5'14"4. Una ragazza abbonata ai records.

In Europa, invece, sempre a Berlino, Frank Wiegand, della Germania Est, ha conquistato il bis nei 400 s. l. Wiegand poco tempo fa aveva conquistato il record europeo sulla distanza con 4'21"8; sabato è sceso sensibilmente, sino a 4'18"4. Non è, se lo paragoniamo al 4'12"7, «mondiale» di Don Schollander, un risultato tale da esaltare, ma va pur sempre guardato con rispetto. Era dai tempi dello scozzese Ian Black — Olimpiadi di Roma — che nei 400 s. l. l'Europa era ferma a tempi mediocri. Adesso, anche qui si sta progredendo, Black diventa un ricordo, grande fin che vuole, vista la classe che possedeva lo scozzese, ma qualcuno, finalmente, s'è scrollato di dosso il timor reverenziale e marcia avanti. La strada è appena cominciata.

Vittorio Preve

Coppa Davis

«Cappotto» in Svezia

Baastad, martedì sera.

Con un sonoro e umiliante 5 a 0 l'Australia ha battuto la Svezia nella finale interzone di Coppa Davis. Nonostante le fiduciose previsioni dei tecnici svedesi che speravano in un andamento almeno più incerto del confronto, la superiorità dei tennisti australiani è stata tale da non lasciare mai adito ad alcun dubbio sul risultato finale.

Nella giornata finale, a risultato ormai acquisito, gli svedesi sono stati battuti anche negli ultimi due incontri di singolare, Schmidt ad opera di Roy Emerson e Lundqvist ad opera di Stolle. Sia Schmidt che Lundqvist avevano iniziato bene aggiudicandosi il primo set, ma poi sono andati man mano calando di fronte alla bravura degli scatenatissimi australiani. Particolarmente interessante la vittoria di Stolle sul numero uno di Svezia, Lundqvist, dal quale era stato battuto diverse volte, fra l'altro agli «Internazionali» di Roma.

Ancora una volta, così, la finalissima di Coppa Davis vedrà alle prese i soliti rivali: Australia e Stati Uniti. Per l'aggiudicazione della «insalatiera» le due rappresentative si affronteranno nel prossimo mese a Cleveland nell'Ohio.

Nel motocross di Bra, una vittoria che dà fiducia

Ostorero come ai vecchi tempi

Emilio Ostorero e l'inglese John Burton sono stati i principali protagonisti nel motocross internazionale disputato domenica sul campo di Bra. I due piloti si sono particolarmente distinti nel corso della seconda prova ingaggiando uno spettacoloso duello conclusosi con la vittoria di Ostorero. Nella foto si può osservare una interessante fase della corsa con Ostorero al comando tallonato dal fuoriclasse britannico Burton

CESTISTI P. O.

Ultimo «test» il 17 a Roma

Formia, martedì sera.

I P. O. della pallacanestro hanno lasciato ieri la scuola del Coni di Formia, dopo dieci giorni di raduno collegiale. Le condizioni degli azzurri sono abbastanza buone, solo Masini ha subito un infortunio alla caviglia destra che lo ha costretto ad una decina di giorni di riposo. Il prof. Nello Paratore, allenatore federale, si è detto soddisfatto delle condizioni fisiche ed atletiche raggiunte dai giocatori, dichiarandosi moderatamente ottimista anche riguardo alle prospettive per Tokio. I giocatori in questi giorni di raduno hanno acquistato grinta, fiato e velocità, affinando doti tecniche individuali e l'assimilazione delle trame del gioco collettivo.

Concluso questo secondo ciclo di preparazione, gli azzurri sono stati lasciati liberi per cinque giorni; dopo questo periodo i cestisti si ritroveranno a Roma per la fase finale della preparazione in vista delle Olimpiadi di Tokio. La durata di quest'ultimo raduno è di circa dieci giorni. Durante quest'ultima fase della preparazione gli azzurri avranno modo di collaudare il proprio grado di forma incontrando la nazionale polacca il 17 settembre, e tre giorni più tardi quella cecoslovacca, sempre a Roma.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Una sola rete segnata ieri sera al Genoa

L'attacco dell'Inter «salvato» da Peiró

La prima linea neroazzurra è apparsa senza mordente - Lo spagnolo ha realizzato l'unico goal della partita - Una promettente prova dei rossoblù di Amaral

Peirò, l'ex-giocatore granata che ha segnato l'unico goal dell'Inter contro il Genoa

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

La partita amichevole giocata ieri sera sotto i riflettori di S. Siro tra l'Inter ed il Genoa si è prestata a più di una interpretazione lasciando comunque un po' perplesso il pubblico accorso in misura inferiore al previsto. I nerazzurri sono apparsi poco incisivi all'attacco anche se a un quarto d'ora dalla fine l'ex granata Peirò, che era subentrato nel secondo tempo a Mazzola, è riuscito a segnare l'unico goal dell'incontro. In realtà l'Inter scesa in campo nella stessa formazione che all'inizio dell'estate sconfisse al Prater di Vienna il Real Madrid aggiudicandosi la Coppa dei Campioni (con la sola variante di Malatrasi al posto dell'infortunato Burgnich) ha giocato il piccolo trotto tenendo quasi sempre presente che si trattava di una partita di allenamento.

La spinta [illegible] che devono concludere efficacemente le migliori azioni sono apparsi latitanti, mentre dal canto suo il Genoa, al cospetto di un avversario di rango che non mirava certamente al risultato, si è gradatamente acceso profondendo un maggior impegno. L'Inter avrebbe potuto chiudere in vantaggio il primo tempo se il palo non avesse respinto una stoccata di Suarez a portiere battuto, e se un marchiano fallo ai danni di Mazzola in area di rigore non avesse indotto l'arbitro a ripiegare su un calcio di punizione dal limite. Non c'erano in palio due punti e pertanto il pubblico ha protestato in sordina, non tralasciando di applaudire anche talune brillanti azioni dei genoani, e soprattutto alcuni validi interventi del portiere rossoblù.

Nel secondo tempo Dellagiovanna, Domenghini e Peirò hanno sostituito rispettivamente Tagnin, Jair e Mazzola, mentre il Genoa si è limitato ad inserire all'attacco l'esperto Pantaleoni, lasciando fuori l'ex nerazzurro Cappellini. Prima del fischio di chiusura Sarti ha lasciato il suo posto a Bugatti, mentre in prima linea è subentrato Ciccolo ed è uscito Milani, cosicché Peirò è andato al centro, segnando appunto il goal in tale posizione, su lancio di Corso. Domenghini è apparso più mobile e più combattivo di Jair [illegible]

Difficile insomma un giudizio sia sulle squadre sia sui giocatori, a causa appunto delle diverse e saltuarie prestazioni che la partita amichevole consentiva ed anzi consigliava. Il Genoa ha lasciato comunque soddisfatto lo stadio di S. Siro non soltanto per la sconfitta di stretta misura, ma soprattutto per la manovra svolta ed organica sfoggiata specialmente nel corso del primo tempo. Una prova promettente, insomma.

Leo Cattini

Domani sera a S. Siro un'amichevole di grande richiamo

Il Milan al gran completo per ospitare la Juventus

Malgrado la «battaglia dei reingaggi» saranno presenti tutti i titolari rossoneri, compresi Mora e Altafini
Unici assenti il militare Rivera e l'infortunato Ghezzi - L'incontro sarà valido per la Coppa Lanza di Trabia

Dal nostro corrispondente

Milano, martedì sera.

La partita precampionato tra il Milan e la Juventus in programma per domani sera allo stadio di S. Siro, avrà un valore indicativo soprattutto per i rossoneri reduci dallo scialbo e discusso pareggio di Verona. Si è avuta finora l'impressione che le incontrate vicissitudini interne della vecchia società milanista guidata da un giovane presidente si siano fatalmente ripercosse sul rendimento della squadra, la quale domenica prossima giocherà a Monza per il primo turno eliminatorio della Coppa Italia ed il mercoledì successivo dovrà affrontare il Racing a Strasburgo nella prima partita della Coppa delle Fiere. La scabrosissima questione dei reingaggi, lasciata finora in sospeso, dovrebbe essere risolta a metà settimana col ritorno del presidente a Milano, dopo le lunghe e difficili trattative condotte dal «general manager» Viani, i cui poteri sul piano economico sono ovviamente limitati. Lo stesso Viani ha assicurato tuttavia che domani sera contro la Juventus giocherà la formazione migliore, con Altafini e Mora, ma l'idea prospettata dal presidente di pagare a cottimo i giocatori non sembra di agevole attuazione.

D'altra parte Altafini, Maldini e Lodetti, che avanzano le richieste più forti (il primo esige venticinque milioni) continuano ad allenarsi regolarmente agli ordini di Liedholm, come gli altri. Soltanto il portiere Ghezzi, che lamenta un dolore alla schiena, potrà essere domani sera l'unico assente giustificato oltre, s'intende, Rivera, che deve completare il periodo di addestramento prima di poter ottenere dall'autorità militare il permesso di giocare. Forse anche Benitez, che risente tuttora dei postumi di uno strappo muscolare riportato nel Messina durante lo scorso campionato potrebbe risultare indisponibile, ma gli altri dovrebbero esserci tutti.

I soci ed i sostenitori del Milan auspicano e sperano che entro domani sera tutto vada finalmente a posto e che i giocatori rossoneri possano scendere in campo con le gambe «protette» dai nuovi contratti. La superba impennata e la straordinaria facoltà di recupero sfoggiata contro il Bologna, che dopo avere chiuso il primo tempo con tre reti di vantaggio per poco non è stato raggiunto nella ripresa, sono valse a confermare che lo spirito e l'orgoglio sono sempre vivi e che il temperamento dei singoli sa al momento opportuno avvalorare le doti tecniche. Altafini, con due goal personali ed entusiasmanti, ha voluto mostrare ai 40.000 spettatori accorsi a S. Siro che il suo repertorio e le sue possibilità sono sempre di prim'ordine e meritano quindi di essere adeguatamente compensate.

Allo zero a zero di Verona è stato attribuito, da Viani, un significato relativo, perché l'attacco mancava di tre titolari (Altafini, Rivera e Mora) ed i veronesi hanno corso come disperati. «Un allenamento proficuo, che darà presto i suoi frutti» ha commentato il «general manager» rossonero, riferendosi evidentemente al prossimo confronto con la Juventus, che avrà inizio alle ore 21,30 e sarà valido per la Coppa Lanza di Trabia. Confronto di grande richiamo, nell'imminenza delle importanti partite fissate dai calendari.

Tutti gli elementi a disposizione si sono allenati nel tardo pomeriggio di ieri a Milanello sotto la guida di Cattozzo e Facchini, perché Liedholm era intervenuto al raduno promosso dal Commissario straordinario della Lega nazionale.

l. c.

Benitez, Altafini e Mora a rapporto dall'allenatore rossonero Liedholm: c'è la Juventus in vista... (Telefoto)

Castano incerto

Nestor Combin ha detto tutto; non sappiamo se la sua frase «Vinceremo a Milano per 3 a 1, oppure pareggeremo» sia stata frutto di convinzione oppure una semplice battuta di spirito presa sul serio, sta di fatto che Combin ha detto tutto. Però non dimentichiamo che il calciatore franco-argentino non conosce assolutamente il Milan, e quindi l'espressione deve essere intesa come necessaria per liberarsi dall'assedio di cronisti troppo insistenti.

Ma più che i giudizi dei giocatori oggi interessa la Juventus che Heriberto Herrera sta cercando di incamminare sulla strada del calcio moderno. Ed Herrera non fa pronostici, neppure parla di formazione, anche perché all'improvviso la situazione atleti si è fatta difficile: partono stamane i due «P.O.» Bercellino e Sacco, Castano non sta bene a causa di un leggero infortunio ad un piede, Caocci è militare. Per i ruoli della difesa non ci sarà molto da scegliere. Per fortuna si è reso disponibile Leoncini.

Per l'attacco tutto bene, almeno all'apparenza, tanto che si parla dell'esclusione di un'ala di ruolo: o Stacchini (più facile) oppure Menichelli, anche perché Herrera intende trovare un posto a Mazzia.

Le decisioni del tecnico bianconero saranno note forse solamente domani pomeriggio, poco prima della partenza per Milano.

Dopo il derby con i rossoblù del Genoa

La Sampdoria domani sera contro gli slavi del Radnicki

Le risultanze dopo l'incontro con la squadra di Amaral: i blucerchiati potenzialmente costituiscono una formazione molto forte ma hanno ancora bisogno di un severo lavoro - Barison, Morini, Masiero e Fontana già avviati verso la forma migliore

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Malgrado i favori della carta, la Sampdoria non è riuscita a superare il Genoa nella disputa per la Coppa della provincia: la vivacità e l'intraprendenza dei rossoblù hanno ostacolato la manovra, ancora troppo lenta, dell'attacco blucerchiato il quale ha dovuto accontentarsi di una rete piuttosto fortunosa di Sormani, che il Genoa ha pareggiato altrettanto fortunosamente con Locibl.

La Sampdoria, con gli innesti all'attacco di Sormani e di Lojacono, e col ritorno di Da Silva ad una condizione accettabile, potrà senz'altro disputare un bel campionato quando Ocwirk sarà riuscito a portare in forma la squadra che, per il momento, appare piuttosto a corto di preparazione. La maggior parte dei blucerchiati è infatti di notevole taglia atletica, e parecchi sono in età piuttosto matura per un calciatore; occorre quindi per essi un maggior periodo di lavoro per raggiungere il miglior grado di forma. Si veda a questo riguardo il caso di Vincenzi e di Bernasconi, e quello di Lojacono il quale l'altra sera è comparso solo a tratti in scena, mentre Da Silva da parte sua difetta sempre in mobilità. E, naturalmente, occorre dare tempo al tempo perché i nuovi blucerchiati si affiatino con gli altri, e non è questa una cosa che si possa raggiungere in poche settimane.

Da Silva (maglia bianca) giocherà contro il Radnicki

Gli altri, invece, sembrano già sulla via migliore, a cominciare da Barison, che appare migliorato anche sul piano tecnico, e da Morini, indubbiamente il miglior elemento uscito in questi ultimi anni dal vivaio sampdoriano, un giocatore di sicuro rendimento. E così per Masiero e Fontana, due «nuovi» dotati di una notevole esperienza, e per Frustalupi, impiegato in un ruolo che non gli è certo congeniale ma praticamente utilizzato per il lavoro di centrocampo.

Su Sormani, per il momento, nè lodi nè infamie. Il brasiliano si impegna sempre ma per il momento senza risultati. Certo non è più il grande giocatore della sua prima stagione sui campi italiani. Comunque, anche per lui, è necessario un certo periodo di tempo per ambientarsi con i nuovi compagni e, se le cose si metteranno come sperano i dirigenti, si potranno vedere goals spettacolari, quest'anno. Barison, Lojacono, Da Silva e Sormani sono quattro elementi dotati di una potenza formidabile: guai a concedere loro la possibilità di calciare con una certa libertà di movimento.

Intanto domani sera la Sampdoria completerà la sua preparazione agli incontri ufficiali ospitando a Marassi la squadra del Radnicki, una buona formazione jugoslava che dovrebbe consentire ai blucerchiati un ottimo e proficuo allenamento. L'incontro col Radnicki sostituisce la partita Sampdoria-St. Etienne che si sarebbe dovuta disputare a Marassi a completamento della cifra che la squadra campione di Francia avrebbe dovuto pagare in cambio di Wisnieski. Ma dati gli impegni europei del St. Etienne i dirigenti delle due squadre hanno deciso per il momento di rimandare.

Renzo Bidone

IERI IN LEGA

Allenatori a rapporto

MILANO, martedì sera.

Nel tardo pomeriggio di ieri si sono riuniti a Milano, nella nuova sede della Lega nazionale, gli allenatori delle società di serie A e B, convocati dal commissario dott. Artemio Franchi. Alla riunione erano presenti anche il presidente del settore tecnico federale rag. Mandelli, il segretario del settore cav. Baccani, ed alcuni dirigenti di società, fra cui il comm. Giordanetti, vice-presidente della Juventus.

Argomento del colloquio con cui Franchi ha intrattenuto gli allenatori è stato l'invito alla collaborazione, sicura base per i migliori risultati nell'espletamento della attività sportiva quali tutti auspicano. Il commissario della Lega ha sottolineato l'importanza della collaborazione degli allenatori, dichiarando che può essere della massima importanza anche per far cessare quello stato di nervosismo di cui già nelle partite precampionato si sono avute diverse avvisaglie.

Il dott. Franchi ha poi ricordato che le norme regolamentari saranno applicate con la massima intransigenza e senza alcuna eccezione, cosicché si presenta a tutti l'opportunità e la necessità di improntare il proprio atteggiamento al pieno rispetto di quanto disposto dalle norme vigenti.

Al termine dell'esposizione del dott. Franchi è seguita una cordiale discussione alla quale hanno partecipato fra gli altri gli allenatori Bernardini, Rocco, Achilli, Montez e Neri.

Il dott. Franchi si è poi intrattenuto con i giornalisti dichiarando fra l'altro che: «Non vogliamo chiudere la bocca agli allenatori, ognuno è libero di esprimere le proprie opinioni; li abbiamo soltanto invitati a non esternare giudizi nell'ambito nell'ambiente federale, al quale potranno sempre rivolgersi direttamente per reclami e proposte».

Per la finalissima di domenica a Roma

Rocco ha già deciso il Torino di «Coppa»

Giocherà la formazione schierata nel primo tempo contro la Fiorentina

Il «Capitan» Ferrini in allenamento sul campo Filadelfia

Il Torino è uscito domenica scorsa vittorioso nell'incontro in «notturna» contro la Fiorentina. Il risultato di tre reti a zero in favore dei granata ha entusiasmato i tifosi e premiato l'allenatore e i giocatori per il buon lavoro finora sostenuto. Adesso i granata si preparano all'incontro di domenica prossima con la Roma per la finale della Coppa Italia.

Se la gara con i viola poteva essere considerata un collaudo, quella con i giallorossi assume il carattere di un esame. La posta in palio è assai importante ed entrambe le squadre hanno accelerato la preparazione in questo periodo pre-campionato, per giungere alla finale in condizioni di forma più avanzata rispetto a quella dell'avversario. Come elementi a disposizione e come aspirazioni, il Torino e la Roma hanno molti punti in comune, per cui a stabilire il risultato di domenica può direttamente intervenire solo un diverso grado di rendimento in campo.

Rocco ha già risolto i problemi inerenti alla formazione per la finale di Coppa. L'esito delle ultime gare e i vari esperimenti tentati lo hanno consigliato a dare piena fiducia agli undici scesi in campo domenica scorsa nel primo tempo dell'incontro con i viola. In assenza di Buzzacchera infortunato, nel ruolo di terzino sinistro giocherà Teneggi; Puja sarà riconfermato stopper e Ferretti laterale. Moschino scenderà in campo nuovamente nella posizione di laterale con compiti di centrocampo al pari di Fossati, mentre Ferrini potrà spingersi maggiormente in avanti in appoggio alle tre punte offensive Simoni, Hitchens e Meroni.

La formazione per l'Olimpico sarà pertanto la seguente: Vieri; Poletti, Teneggi; Puja, Rosato, Ferretti; Simoni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Meroni.

Oggi i granata si sottoporranno ad un leggero allenamento, mentre per domani è in programma una partitella con i ragazzi.

Dopo una vita spesa nell'amore della famiglia e della scuola, nel soccorso pietoso di tanti infelici, specie se orfani, infermi o carcerati, nel culto della musica, domenica 30, accolto dalla schiera immortale della orante e impareggiabile moglie s'è unita a Dio l'anima del

Maestro Giuseppe Spriano
(Premio al merito educativo)

Lo ricordano con indefettibile affetto i figli: Pierpaolo, Carla, Mariuccia, Evasio, Guido, Emma, Gianni, Romilda; la nuora, il genero, i diletti nipotini, i fratelli: don Evasio salesiano e Pietro; le cognate, i cognati, i nipoti, gli altri parenti, gli amici. Pochi fiori, molte opere buone. Il corteo funebre partirà dall'abitazione dell'estinto corso Milano n. 39 alle ore 15 del 1° settembre.
— Asti, 30 agosto 1964.

La famiglia Carlo Pesce e Riccardo Ferrario partecipano vivamente al dolore della famiglia Spriano per la perdita dell'amato

Babbo
— Asti, 31 agosto 1964.

Partecipano al dolore della famiglia Spriano Anna Garberoglio e mamma.
— Asti, 31 agosto 1964.

Il Primario della Divisione di Chirurgia Generale dell'Ospedale Civile di Asti Prof. F. L. Bruzzone, l'Aiuto e gli Assistenti partecipano al lutto del Collega Dott. Gianni per la perdita del Padre.

Maestro Giuseppe Spriano
— Asti, 31 agosto 1964.

Partecipa al lutto Milena Ercole.

Il Primario della Divisione di Ortopedia e Traumatologia dell'Ospedale Civile di Asti, Prof. Ruggero Camera con il Dott. Gianfranco Gevazza e l'anestesista Dott. Carlo Ferrari partecipano al grave lutto del collega Dott. Gianni per la perdita del Padre

Maestro Giuseppe Spriano
— Asti, 31 agosto 1964.

Partecipano al lutto il Prof. Attilio Pedracca e il Dott. Angelo Mazzone.

Carlo e Gabriele Sterano prendono vivissima parte al dolore della Dott.ssa Mariuccia Spriano e dei suoi familiari per la perdita del caro

Papà
— Asti, 1° settembre 1964.

La famiglia Cavagnero Garzena partecipano vivamente al dolore della famiglia Spriano per la morte del

Papà
— Asti, 30 agosto 1964.

Munito dei conforti religiosi è mancato

Bartolomeo Pagliero
di anni 93

Per espressa volontà dell'estinto ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti il figlio Enrico, il fratello Raimondo, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti e l'affezionatissima Maria che amorevolmente lo curò per tanto tempo.
— Murisengo, 30 agosto 1964.

La Setair partecipa al grave lutto che ha colpito il sig. Enrico Pagliero per la perdita del caro

Papà
— Torino, 30 agosto 1964.

Gli Impiegati e le Maestranze della Fonderia Italiana G. Gais & C. partecipano al lutto dei Signori Giambeppe Pagliero e Paolo Gianotti per la perdita dell'affezionato

Nonno
— Torino, 30 agosto 1964.

La Concessionaria F.I.A.T. G. Nardi prende parte al lutto che ha colpito la famiglia Nardi-Pagliero per la perdita del caro

Nonno
— Torino, 30 agosto 1964.

La famiglia Gianotti-Malerba si unisce al dolore che ha colpito la famiglia Pagliero per la scomparsa del nonno

Bartolomeo
— Torino, 30 agosto 1964.

Dopo lunghe sofferenze ha lasciato i suoi cari

Agostino Caretto

A funerali avvenuti lo annunciano la moglie Maria Vallaro, le figlie Maria Moriondo e Giuseppina Robiolio Bose col marito Guglielmo; i suoi nipoti Roberto con la moglie Dina Ferro, Riccardo con la moglie Margherita Garis, Rosanna col marito Mario Carabelli; i pronipoti Carletto, Stefano e Emanuele. Un affettuoso ringraziamento al Prof. Luigi Pepino che l'assistette figlialmente, al fedele Gundin e a tutti i buoni che si sono prestati nella triste ricorrenza. La presente serve per partecipazione e ringraziamento.
— Bagnasco d'Asti, 29 agosto 1964.

Gian Andrea e Roly Carabelli
Giorgio e Carla Rammert
partecipano al dolore delle famiglie Robiolio e Caretto per la scomparsa del Signor

Agostino Caretto
— Torino, 31 agosto 1964.

La S.p.A. Lavorazioni Foredil partecipa al dolore del proprio Presidente, Signor Guglielmo Robiolio Bose, per la morte del suocero Signor

Agostino Caretto
— Torino, 31 agosto 1964.

Il Gruppo Anziani Stipel prende viva parte al dolore della Famiglia Vogliotti per la scomparsa del Signor

Pietro Vogliotti
Anziano Stipel
— Torino, 31 agosto 1964.

Presidenza, Amministrazione, Soci, Società Operaia Mutuo Soccorso Campidoglio si uniscono al dolore della famiglia dello scomparso nostro Socio Anziano ex Consigliere

Pietro Vogliotti
medaglia attività sociale
— Torino, 1° settembre 1964.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Cullino
ex Comandante Vigili del fuoco di Rivoli

Addolorati lo annunciano, la moglie Maria Melandrino, il figlio Giuseppe con la moglie Aida Urban e la piccola Tiziana, fratello, sorelle, cognati, zie, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 1° settembre in Rivoli partendo da Viale Alpignano 52 alle ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 1° settembre 1964.

E' mancata ai suoi cari

Nina Damarco Bertea

A funerali avvenuti danno il doloroso annuncio le figlie: Luciana, Franca col marito Fulvio Rubino, la sorella Pina col marito Fernando Cibrario, la nipote Marcella, le care amiche Rina Fioretto e Rita Canavese. Un particolare ringraziamento al Prof. Giorgio Marengo per la sua affettuosa assistenza. Messa di trigesima 25 settembre, ore 8, parrocchia della Crocetta.
— Torino, 29 agosto 1964.

Le sorelle Bianca, col marito Bartolo D'Amato, Antonietta, Angela, i nipoti Angelo con la moglie Maria Teresa e la diletta Marcella annunciano la dipartita di

Giovanna Elena Rosso

avvenuta oggi in Case di Nava. I funerali avranno luogo mercoledì 2 settembre alle ore 9,30, partendo dall'abitazione di Case di Nava.
— Case di Nava, 31 agosto 1964.

Prendono parte al dolore della famiglia per la morte della cara

Tina Pozzi

le amiche: Maria Biroli, Nina Coppo, Pina Carrolli, Angela De Carlo, Rosetta Borietti, Gina Mancini, Maria Vittoria Montalcini, Ornella Poncini, Tina Bardi, Amedea Torta.
— Asti, 31 agosto 1964.

1923 — 1964

Bartolomeo Griffa

Il tuo ricordo è sempre vivo in noi.
— Torino, 1° settembre 1964.

Continua a pagina 11

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana su «La Stampa» ed è ripetuta su «Stampa Sera». Ogni avviso a spazio costa L. 700 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre il 7,80 % per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio «cassette» possono aggiungere al testo la dicitura: «Scrivere Pubblicità Stampa n. ...... Torino», computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5 camere, servizi, negozi, seminterrati. mutuo. Tel. 330.310.

IMPRESA vende Settimo blocco otto alloggi tre camere servizi. Reddito ... per alloggio ... Scrivere Pubblicità Stampa 34, Torino.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende Madonna Campagna alloggio nuovo 3 camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, 7.500.000.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende alloggio vicinanze corso Carlo Alberto, camera, salone, cucina, bagno, termocentrale, libero allo sblocco, annessa autorimessa per 2 vetture vuota. 8.000.000 trattabili.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende via Frassinetto alloggio 3 camere, cucina, servizi completi, grande ripostiglio 5.000.000 più 3.000.000 mutuo.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende alloggi via Francesco Baracca angolo Tommaso Gulli, in palazzina, 1-2 camere, cucina; 4 camere, cucina. 1.500.000 camera.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Vende 2.400.000 camera, alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi completi moderni e autorimessa, assentasse, mutuo e dilazione pagamenti 30% per 5 anni. Visita via Morozzo 25 e 27 - Trattative Uffici corso Re Umberto 56.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Via Morozzo 25 alloggio vuoto, comforts moderni, assentasse, camera, tinello, cucinino, servizi completi moderni 5.200.000 dedotto mutuo 700.000.

Gabetti XX Settembre n. 12 Appartamento barriera Casale posizione soleggiatissima, camera cucina affittato 15.500 mensili vendiamo 2.100.000.

Gabetti XX Settembre n. 12 Appartamenti via Barletta, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 6.800.000-8.000.000. Agevolazioni.

PINO TORINESE
Condominio «Bellavista», corso Roma, grandiosi alloggi 3-5 camere, doppi servizi, rifiniture lusso, posizione panoramica. Mutuo 40 %. Visite in cantiere ore 15,30 - 18.
Condominio «Manuela» alloggi 3 camere, cucina, bagno; salone, 2 camere, cucina, bagno, balconate, costruzione signorile.
LA LOGGIA
Occasionissime. L. 3.700.000, alloggi camera, tinello, cucinotta, servizi, mq. 60. L. 4.200.000 alloggi 2 camere, cucinotta, servizi, mq. 80.
PINEROLO
In palazzina, abitabili subito, alloggi 2 camere tinello, cucinino, giardino condominiale, facilitazioni pagamento. Servizi. Centro residenziale, convenzionalissimi camera, tinello, cucinino, servizi. 4.300.000; 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 6 milioni 500.000 meno mutuo 45%, ulteriori facilitazioni pagamento. Abitabili subito.

destefanis Telef. 59.05.38 - 59.82.40

APPARTAMENTI
consegna novembre
Via Nizza ang. Via Canova
primaria impresa Torinese
2 camere - cucina - servizi
3 camere - salone - cucina - doppi servizi
3 camere - cucina - servizi
3 camere - salone - cucina - doppi servizi
4 camere - cucina - doppi servizi
5 camere - cucina - doppi servizi
Superattico: 4 camere - cucina doppi servizi - terrazzo grande
L. 125-135.000 al mq.
Mutuo ... Box auto collegati ascensore
Da detrarre mutuo 25%. Volendo oltre ulteriori facilitazioni.
Gabetti Esclusiva
Visite loco oppure via XX Settembre 12 - Tel. 578.044 (5 linee)

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Via Villa Regina, angolo Asti 2, ultimissimi alloggi in palazzina, con bowindi, 2-3-4-5 camere, cucina, servizi completi moderni, zona precollinare, giardino ... Sopralluoghi ore 15-18.30 giorni feriali.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Vende Crocetta attico grande camera, tinello, cucinotto, grande ripostiglio due terrazzi, servizi completi moderni, arredato signorilmente, reddito 540.000 annue, nuova costruzione, volendo vuoto aprile 1965, 7 milioni 800.000.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Alloggio centralissimo, zona pregiata, tranquilla, 7° piano, vista meravigliosa, vuoto, due camere, tinello, cucinino, servizi completi moderni, ripostiglio, assentasse, 7.300.000 più mutuo 1 milione.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende via Mogadiscio 15 alloggetti 1-2 camere, cucina, ripostiglio, servizi completi moderni, termocentrale, sopralluoghi e trattative Uffici, corso Re Umberto 56.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende in Torre Pellice, in palazzina signorile, zona pregiatissima, tranquilla, soleggiata, alloggi vuoti, nuovi, tre camere, cucina, ripostiglio garage. 3.500.000 caduno.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende alloggio collina S. Mauro, vista su Torino, con giardino, garage, vuoto, due camere, saloncino, cucina, servizi completi moderni, riduzione tassa di registro, 5.200.000 più 1.000.000 mutuo.

Gabetti XX Settembre n. 12 Appartamento centralissimo, lussuoso, moderno. Mq. 370. Ampi, luminosissimi vani, doppio ingresso, tripli servizi. Locato sede primaria ditta, ottimo reddito. 58 milioni.

Gabetti XX Settembre n. 12 Appartamenti corso Francia, dieci minuti filobus da piazza Statuto, 1-2-3 camere, soggiorno, cucinotta, servizi. Contanti 1.500.000 camera più mensilità adeguate reddito.

Gabetti XX Settembre n. 12 Appartamenti corso Lombardia, Camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. 4.800.000.

Gabetti XX Settembre n. 12 Appartamento corso Unione Sovietica (Mauriziano), fronteggiante giardini, 3 camere, cucinotta, ampi servizi. Rifiniture pregiate. 13.500.000 meno mutuo.

Gabetti XX Settembre n. 12 Appartamenti alto prestigio, definizione vendite. Corso Siracusa 274, 4 camere, cucinotta, servizi. 8.950.000 mutuo.

Gabetti XX Settembre n. 12 Appartamenti piazza Bengasi, 2 camere, cucinino, servizi, mq. 80, 4.500.000. Occasione.

Gabetti XX Settembre n. 12 Appartamento cappellone, tram 12, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, 6.500.000.

Gabetti XX Settembre n. 12 Appartamento Crimea ... salone, tinello, cucinino, due camere, bagno, terrazzi. Ascensore, termosifone. 8.200.000.

FASANO Tel. 237.775 - 694.180 - Vende Barriera Milano palazzina assentasse, 3 camere, 2 box, giardino mq. 500, 27 milioni, mutuo.

G. PICCO
VIA GIOBERTI, 8
TEL. 560.942 - 540.652
VIA MONTEMAGNO, due camere, cucina, servizi, vuoto, ...
VIA CARLO CAPELLI, due camere, cucina, servizi, vuoto, ...
CORSO ORBASSANO, attici camera, cucinotta, servizi, panoramicissimi, vuoti, ... 4.600.000 cad.
CORSO SOMMEILLER, tre camere, cucina, dislmpegno, servizi, vuoto, anche adatto studio, 10.500.000.
VIA CARLO ALBERTO 41, per chiusura fra ... vendesi ultimi alloggetti camera, cucina, da L. 2.500.000 a 3.000.000; 2 camere, cucina, 5.500.000; 3 camere, cucina, 7.500.000. Comforts moderni. Sopralluoghi 15.30 - 18.30.
VIA XX SETTEMBRE alloggetto 2 camere, cucina, 4 milioni 900.000.
CORSO REGINA MARGHERITA, alloggi 2-3-5 camere, cucina, servizi, vuoti, assentasse, vendonsi 1.500.000 camera.
AERONAUTICA 2 camere tinello servizi box vuoto assentasse ...
VALDELLATORRE, villetta: saloncino, due camere, cucina, garage, terreno mq. 1800, 8 milioni 500.000.
IN GOAZZE:
ALLOGGETTI camera, cucina, bagno, centrali, 3.500.000 cadauno compreso mobilio.
TERRENO panoramico centralissimo, mq. 1400, eventualmente frazionabile, 8.500.000; altro Strada Sangonetto mq. 1000, 2.500.000.

Gabetti XX Settembre n. 12 Appartamento centro Lonato. Passeggiata mare, nuovo, panoramico, 3 camere, cucina, servizi. Arredato. Vende 10.000.000.

Gabetti XX Settembre n. 12 Appartamenti corso Giulio Cesare angolo Taranto, 1-2-3 camere, soggiorno, servizi. Stracentrali. 1.000.000 contanti possesso immediato.

VILLETTA Settimo su mq. 400 circa terreno, tre camere cucina servizi garage magazzino acqua luce riscaldamento telefono pronta consegna lire 8 milioni 300.000. Telef. 556.744 feriali.

FASANO Tel. 237.775 - 694.180 - Barriera Milano casa 2 piani 10 camere cortile, magazzino, possibilità sopraelevazione 2 piani, 40.000.000.

FASANO Tel. 237.775 - 694.180 - Vende Nichelino adiacenze stazione, progetto approvato 25 camere, box, 4.300.000 complessive.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende palazzina via Tommaso Gulli (Chiesa Salute) sopraelevabile, tre alloggi 10 camere, servizi, area giardino. 13.500.000.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Palazzina nuova corso Casale signorilissima volendo 2 alloggi formanti 10 camere quadrupli servizi mq. 3.000 parco giardino, vigneto 3 garages vende 65.000.000.

Gabetti XX Settembre n. 12 San Mauro (Pescatori) 4 km. Torino centro; unico terreno precollinare disponibile circondato da ville. Mq. 505,20. Già costruiti muraglioni sostegno. Villa 4 camere, soggiorno, garage. Progetto approvato 7.000.000.

Gabetti XX Settembre n. 12 Terreno km. 5 dalla Radiale Moncalieri. Mq. 21.000, unico appezzamento. Casa 700 entrostante. Leggermente collinare, altitudine metri 380. Adatto costruzione villini 2.000 mq.

TERRENO industriale vendo zona depressa a 35 km. da Torino mutuo dotato reperibile, dotato luce acqua telefono forza industriale, appezzamento 20 giornate piemontesi lire 2.600.000 per giornata. Telefono 536.167 ore pasti.

IMPRESA Edile referenziata libera subito esegue per terzi costruzioni civili industriali Piemonte, Lombardia. Telef. 284.880.

COSTRUTTORI Copertura di qualsiasi tipo di fabbricato civile ed industriale, in ferro, fornita in opera L. 2300 mq. Telefonare 544.483.

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende palazzina Madonna Campagna, vuota, nuova, terreno mq. 870, cintata, alloggio 3 camere, tinello, cucinino, due ripostigli, servizi completi, più basso fabbricato luminoso nel cortile, mq. 150, ed altro locale adatto garage o laboratorio, piano seminterrato mq. 150, tutti comforts. Bloccasi 22.000.000 trattabili.

VILLE
FIOCCARDO, precollinare, salone, 8 camere, giardino, nuova costruzione.
SANT'ANNA (S. Mauro) 8 camere, giardino mq. 1000, libera subito, 18.000.000.
CORIO CANAVESE, 5 camere, tripli servizi, salone, garage, giardino mq. 1200, 30.000.000 trattabili.
GRUGLIASCO, 13 camere, bagni, dipendenze, terreno mq. 1500, 45.000.000.
PALAZZINA San Mauro, alloggi camera, tinello, boxes, magazzino, reddito 7%. Bloccasi 11.000.000.

destefanis Telef. 59.05.38 - 59.82.40

G. Poletti Telef. 596.607 - 597.774 - Svende Pino Torinese, palazzina 10 camere, biservizi, garage 2 vetture, alloggio custode, grande terrazzo belvedere, terreno a parco, giardino mq. 2.100, ricchissime piante pregiate, tutta cintata, 45.000.000.

antonietta destefanis
VIA ... TELEFONI ...
VIA VESPUCCI Crocetta, in palazzina: salone, due camere cucina biservizi garage, libero, mq. 150, vende 15.000.000.
CORSO RE UMBERTO signorilissimi appartamenti 300 mq. tripli servizi, doppi ... terrazzi, vende 35.000.000.
BARRIERA MILANO: camera tinello cucinino, servizi, vuoto, vende 4.350.000.
CORSO ROSSELLI: convenientissimi alloggi 2 camere tinello cucinino servizi 6.800.000; 3 camere tinello cucinino servizi 8.300.000, vuoto.
PARCO RIGNON: rifinitissimi appartamenti 3 camere, tinello cucinino, altri 2 camere, tinello, biservizi, doppi ... mutuo 50 %.
FRESCOLINARE: disponiamo di magnifici alloggi in palazzine signorili, salone, 3 camere, camera servizio, biservizi, mq. 160-220. Convenientissimi.

Gabetti XX Settembre n. 12 Terreno strada Superga, panoramico. Mq. 120.000 frazionabili. Lire 500 al mq.

Gabetti XX Settembre n. 12 Casa S. Paolo, nuova, 24 camere, 2 negozi, 12 alloggi camera, tinello, cucinino, doppia aria. Reddito 3.470.000, 61 milioni 500.000.

Gabetti XX Settembre n. 12 Autorimessa nuova, 330 macchine. Affittata 8,50 per cento posizione favorevolissima fronte strada. 58.000.000.

Gabetti XX Settembre n. 12 Muri negozio, corso centrale mormoreo passaggio. Affittato 30 bigliettamento 30.000 mensili. 3.800.000.

Gabetti XX Settembre n. 12 Terreno Caselle, Mq. 10.000, frazionabile lotti. Vendo 900 al mq.

Gabetti XX Settembre n. 12 Terreno panoramico, strada Cavoretto, mq. 2400. Possibilità villa 400 mq. 3.100 mq.

Gabetti XX Settembre n. 12 Cascina Monferrato, 72 giornate. Civile 12 camere. Case coloniche, stalla 60 capi, rustici, forno, 70.000.000.

Gabetti XX Settembre n. 12 Terreno mq. 1.473, Ayas (Valle Aosta). Panoramico. Adatto villette, albergo, casa 4.300 mq.

LOTTO per villetta con permesso costruzione vendo in Settimo potabile luce telefono vicinanze negozi strada pullman lire 2.300.000. Tel. 556.744 feriale.

Impresa vende direttamente
case in complesso residenziale 100-200-300 camere prossima ultimazione. Eventualmente permuterebbe al 50 % con terreno fabbricabile - Rimanenza in contanti.
Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 33 — TORINO

Impresa venderebbe
a Banche - Istituti previdenziali - Enti pubblici o privati complesso residenziale 1200 vani pronto 31-12-1964.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 20 — TORINO

Gabetti XX SETTEMBRE 12
TELEFONO 57.80.44 (5 linee)
VENDE
CONCESSIONARIA AUTO
PRIMARIA CASA FRANCESE
Mostaganem (Algeria) mq. 3000 superficie stabili due garage con attrezzatura completa efficientissima. Anno di fondazione 1936.
Si esaminano trattative dal nostro ufficio vendite considerando anche eventuali permute immobili o aziende in Italia.

MERCATO MOBILIARE

TESSITURA PROVINCIA
24 telai motorizzati, orditrici, macchinari vari; capannone 560 mq. riscaldato, ufficio, materie prime circa 5.000.000; blocco 8.000.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BAR SUPER - BIRRERIA
Ampio locale periferia Torino, su piazza importante e monumentale, forte passaggio, incasso oltre 55.000 giornaliero, spese minime, alloggio annesso; vende 8.000.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

COLORI - VERNICI
Azienda avviamento ventennale, ottima clientela, locale attrezzatissimo, reddito 1.500.000 mensile, vende 18.000.000, ritiro commercio.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

BOTTIGLIERIA - BAR SUPER
Fronte Fiat, attrezzatissima, ampie cantine, alloggio annesso, incasso 50.000 giornaliere incrementabili, cede causa salute 7.000.000.
Fasano - Corso Novara n. 29 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 129 - Tel. 69.41.80

AFFITTASI in Castiglione Torinese, trattoria, commestibili, salone ballo con alloggio. Ottima posizione Rezza. Telefono 081.273.

CASE TERRENI
... da **FERRATTO...**
sicuro contratto ...

ACQUISTATE IL VOSTRO APPARTAMENTO DALLA
SOCIETÀ GENERALE IMMOBILIARE
CAPITALE L. 30 MILIARDI
SCEGLIENDO LA FORMA DI PAGAMENTO CHE PIÙ VI CONVIENE
Nel nostro residenziale SANGONE PO, corso Trieste, Moncalieri, (Italia '61), vendonsi, a condizioni di pagamento particolarmente favorevoli, alloggi ottimamente rifiniti, vista panoramica collina.

	PREZZO	QUOTA in contanti	+ MUTUO 25 anni	+ MUTUO 10 anni	RATA MENSILE Primi 10 anni	RATA MENSILE Successivi 15 anni
3 camere servizi	8.300.000	4.700.000 3.700.000 2.700.000 1.700.000	3.600.000 3.600.000 3.600.000 3.600.000	— 1.000.000 2.000.000 3.000.000	28.000 40.500 53.000 65.500	28.000 28.000 28.000 28.000
4 camere servizi	11.200.000	6.700.000 5.000.000 3.700.000 2.300.000	4.500.000 4.500.000 4.500.000 4.500.000	— 1.500.000 3.000.000 4.400.000	35.000 54.000 72.500 90.000	35.000 35.000 35.000 35.000
5 camere servizi	12.500.000	7.500.000 5.800.000 4.100.000 2.500.000	5.000.000 5.000.000 5.000.000 5.000.000	— 1.700.000 3.400.000 5.000.000	39.000 60.000 81.500 101.500	39.000 39.000 39.000 39.000

Rivolgersi in cantiere oppure Società Generale Immobiliare, Torino, via Maria Vittoria 1, telef.: 511.256 - 518.426

Il miglior investimento è ancora l'alloggio
A 300 metri — Magnifica posizione — Ottimo investimento — A 300 metri
ZONA RESIDENZIALE: centro Nichelino, comodità filoviarie, scuole, asili, ecc. Tutti i servizi.
NICHELINO CENTRO — VIA COLOMBETTO - ZONA PANORAMICA - VISTA COLLINA TORINESE
ZONA INDUSTRIALE: in costruzione grande stabilimento che occuperà circa 4000 dipendenti.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
alloggi signorili, ottimamente rifiniti, tutti comforts, abitabili entro due mesi
1-2 CAMERE - TINELLO - CUCININO
L. 4.000.000 e L. 6.000.000 (Mutuo 50%)
IMPORTANTE!! L'impresa accetta il parziale pagamento in azioni al valore cui esse sono state acquistate dai clienti
TELEFONARE DIRETTAMENTE ALL'IMPRESA N. 380.715 ORE UFFICIO OPPURE ALL'AGENZIA DI VENDITA: STUDIO B, P. STATUTO 5, TEL. 516.287

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale n. 2/14906 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione del 7,80 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in qualità di concessionaria, ... declina ogni responsabilità per gli effetti eventualmente derivanti dalla corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con la parola: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori, Saracco, corso Vercelli 68, telefono 851-830.
APPARECCHIATURE elettriche automatiche in aria, olio, stagno, alta bassa tensione. Lesi, Cairoli 32.
AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori, Sipeler, via Cigna 5, telefono 461-012.
COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni, Siltor, via Nizza 32, tel. 683-076.
MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157. O365
OFFICINA liquida macchine utensili attrezzature strumenti elettronici. Muratori, 5. Secondo 31. A81294
RILSAN Poliamide 11 organico S.A. Paris, rivestimenti plastici anticorrosivi. Esclusivista Piemonte: cav. Antonello, Torino, uffici via Bernardino Telesio 54; Casale Monferrato, stabilimento via XX Settembre.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. SPRAY, lacche, smalti, protoni, appretti, cere, deodoranti, caricamento conto terzi artigiano produce. Cosmol, Strada Murroni 5, telef. 758-898. O15
AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 323-161, 781-588. Un operaio è a vostra disposizione. O197
IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, Costruisce ripara, Bosco, telef. 595-580. A63678
RESTAURO completi alloggi, pavimenti, rivestimenti, raschiature, piombature, decorazioni. Tel. 330-613.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (anche su automezzi ipotecati) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime rateazioni, Pincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto). Telef. 760-203, 779-826.
A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziaria Torinese. Andrea Doria 9, tel. 518-131.
A Torino privato cede torrefazione moderna, alloggio, accettando anche in pagamento muri alloggio, cascina vicinanze Torino. Telefon. 791-817.
ATTENZIONE. Cedo avviata spaziosa autofficina attrezzata licenza autonoleggio. Telefonare 279-951.
AVVIATO autosalone centralissimo Torino cerca socio pratico ramo automobilistico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6307 — Torino».
CERCASI ... bar superalcoolico esigasi ... seriale. Tel. 773-913.
CHIOSCO giornali centrale cedesi 4.000.000, alto reddito comprovabile. Telefonare 389-417.
SOCIETA' cede gestione avviata lavanderia tintoria self-service centro Torino, altre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3356 — Torino».
TORREFAZIONE superalcoolici centrale vendesi. Telefonare 546-346.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggio 1-2 camere (contanti). Telefonare 41-416. O159
A. APPARONE privato vende cascina moderna vicinanze Asti centro paese, luce potabile telefono strada, cortile asfaltato, cancelli chiusi 10.000.000. Telefonare 791-817. O519
A Moncalvo un'ora di auto da Torino, incantevole zona panoramica, vendiamo villetta, soggiorno, cucina, 2 camere, garage, riscaldamento. Lire 7.000.000. Telefonare 827-420.
A Settimo vendiamo alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinotto, comforts moderni 1.300.000 più mutuo, cantiere via S. Mauro ang. via Gribaudia. Telefonare 527-420. O436
A. ALLA «Città nuova» su futuro vasto piazzale corso Francia-Aeronautica, versando 500.000 contanti più 30.000 mensili vuoto, prenotate lussuosi appartamenti panoramici da due fino nove camere, tripli servizi, due ascensori, servizio ristorante privato, vasto giardino e piscina. Telefonare 321-685. O22045
ABBIAMO alloggi signorili 2 a 7 camere, negozi, centro Rivoli, XXV Aprile ang. via Gatti, vendonsi, mutuo. Telefonare 959-342, 290-474.
ABITABILI subito alloggi 2-3 camere cucina negozi magazzini, mutuo San Paolo, rateazioni, direttamente vendonsi cantiere via Signorini ang. Salgari. Telefonare 271-959.
ACQUISTASI contanti alloggio moderno 200 mq. senza terzo piano. Indicare sito esposizione distribuzione prezzo e mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8329 — Torino».
ACQUISTERAI subito casetta con basso fabbricato oppure officina. Telefonare 232-456. A85791
APPARE, Sanremo vendo lotti terreni fabbricabili. Scrivere: Sirone, Pubblicità 18 Z, Sanremo.
ALLOGGI signorili (via Cristalliere) due-tre camere vendonsi facilitando. Torinese, telef. 815-318.
ALLOGGIO libero (borgata Vittoria) due camere cucina 5.000.000. Telefonare 515-318. O159
ALLOGGIO libero soleggiatissimo 3 camere servizi (Porta Palazzo) 2.900.000. Telefonare 515-318.
ALLOGGIO signorile libero (via Pastrengo Moncalieri) due camere tinello cucinotta. Vero affare. Telefonare 515-318. O159
ALLOGGIO 3 camere cucina servizi zona Bernini libero 13.300.000 meno mutuo. Telefonare 237-775.
BOX per due 600, vendo libero corso Casale. Telefonare 683-763.
APPARTAMENTI, Crocetta, alternante signorili: salone, 3-4-5 camere, cucina, doppi tripli servizi, due ascensori, doppi ingressi vendiamo, corso Duca degli Abruzzi ang. corso Peschiera. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 580-642, 53-913.
APPARTAMENTO tre camere tinello cucinotto comforts moderni, zona San Paolo, vendiamo L. 6.600.000 più mutuo. Telefonare 527-420.
BARRIERA Milano impresa vende alloggio piano rialzato 2 camere tinello cucinino, mutuo. Tel. 851-823.
CASA 25 camere più 2 negozi, edificio, servizi moderni, vendiamo 36.000.000 più mutuo, reddito 7,60 per cento. Telefonare 527-420.
CASCINA provincia Asti vendo, giornate 64. Ore ufficio tel. 930-460, ore pasti tel. 732-340. A85931
CENTRO Crocetta via Bove 3 impresa ing. Deroesi vende alloggi signorili ogni comfort.
CROCETTA alloggio signorile con annesso ufficio 2 ingressi vendesi. Telefonare 595-775. O15
ECCEZIONALI CONDIZIONI DI PAGAMENTO VENDIAMO ULTIMI APPARTAMENTI 3-4-5 CAMERE, CONTANTI L. 550.000 PER CAMERA, RIMANENZA CIRCA L. 21.000 MENSILI PER CAMERA. RIVOLGERSI CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, OPPURE TELEFONARE 518-426, 511-256 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI.
IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Asfalti, Marchetti 6, telefono 690-368. O75
IMPRESA venderebbe a banche, istituti previdenziali, enti pubblici o privati complesso residenziale 1200 vani pronto 31 dicembre 1964. Scrivere: «Pubblicità Stampa 22 — Torino». O137
IMPRESA ing. Deroesi vende corso ... Falchera alloggi signorili ogni grandezza. Telefonare 280-538.
IMPRESA vende corso Francia (Cascine Vica) case 30-80-90-120 camere alloggi 1-2-3 camere e servizi, mutuo, facilitazioni in 5 anni. Telefonare 087-311, 688-724.
IMPRESA vende direttamente case in complesso residenziale 100-200-300 camere prossima ultimazione. Eventualmente permuterebbe al 50% con terreno fabbricabile, rimanenza in contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 24 — Torino».
ITALCASE c.so Mellwatti 0 vende in zona Madonna di Campagna/Lucento meravigliosi alloggi di 2-3 camere. Pronti subito. Mutuo, prezzi convenientissimi. Nessuna commissione è dovuta alla Italcase dagli acquirenti.
MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, VENDESI APPARTAMENTO COMPLETAMENTE TINTEGGIATO, 3 CAMERE, CUCININO, SERVIZI, CANTINA E SOTTOTETTO. L. 4.700.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE L. 3.600.000, OPPURE LIRE 2.600.000 SUBITO, SALDO PREZZO L. 62.000 MENSILI CIRCA. TELEFONARE 511-356, 518-426 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI. O83
MURI autorimessa mq. 2400 annessi mq. 800 magazzini centralissima moderna reddito anno 13.200.000 prezzo 175.000.000. Telefonare Poletti 596-607. O189
OCCASIONE causa urgenti impegni vendiamo favorevolissime condizioni alloggetti finiti in ogni cantiere. Com. F.A.I., telef. 527-496. O223
PINEROLO, impresa vende direttamente alloggi signorili 1-2-3 camere, servizi, ottimo impiego capitale. Telefonare Torino 583-824, Pinerolo 0121-70365. O196
MURI locale industriale luminosissimo con uffici 600 mq. interno cortile; zona San Paolo, Santa Rita vendiamo 24.000.000 più mutuo. Astorcasa, corso Re Umberto 45, telefono 527-420. O436
PALAZZO signorile Santa Rita fronte corso vendonsi ampi alloggi lungosi dilazioni pagamento. Telefonare 360-938. A86224
PINO Torinese lotti panoramici terreno 2000-4000 metri costruibilità massima accesso diretto strada panoramica vende privato. Tel. 512-338
REDDITO garantito acquistando direttamente dal costruttore alloggi negozi affittati; mutuo, dilazioni. Telefonare 271-959. O395
TERRENO Piossasco 500-1000 mq. civile industriale vendesi 1650 mq. Telefono 981-828. A85560
VALSALICE vendesi lotto terreno panoramico con progetto. Tel. 521-303.
VENDESI BLOCCO ULTIMI 18 APPARTAMENTI, CAMERE ..., PER COMPLESSIVI MQ. 1040, OLTRE 3 BOX, L. 54.400.000 OLTRE MUTUO VENTICINQUENNALE LIRE 44.400.000. TELEFONARE 518-426, 511-356 FERIALI, OPPURE 644-160 ANCHE FESTIVI. O83
VENDESI cascina collinare adatta allevamento bestiame. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8152 — Torino».
VENDO casa panoramica paese molto rinomato nel Monferrato. Telefonare dalle 18 in poi 589-068, 596-272.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, mobili piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 528-539. O477
A.A. RIVA, via Massini 1, telefono 513-528, cerca alloggio ammobiliato indipendente. O519
A. ABBISOGNA alloggio e coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 528-539. O455
A famiglia referenziata abbisogna alloggio vuoto, qualunque zona. Telefonare 510-220. O202
CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cauzione, referenze. Telefonare 544-461. O71
COPPIA anziana affitterebbe alloggio 3 camere servizi, terrazzo o giardino zona precollinare, ogni referenza. Telefonare 675-454 ore pasti.
IMPORTANTE società affitterebbe alloggio 1-5 camere tinello anche ammobiliato. Tel. 528-594. O300
REFERENZIATO cerca alloggio zona largo Vittoria, Madonna Campagna, Lucento. Telefonare 394-444.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. RIVA, via Massini 1, affitta alloggio vuoto volendo ammobiliato indipendente. O519
A. COMBA Sacchi 14, affitta svariati alloggi, stessa casa. Telefon. 526-535.
A. VIGNALE, Pomba 29, affitta alloggio vuoto volendo ammobiliato. Telefonare 510-220. O202
A Grugliasco affittansi due camere tinello e servizi. Telefon. 397-049.
A 32.000, 35.000, 40.000; 2-3-4 camere stessa casa. Sacchi 14, telefono 538-539. O477
ABBIAMO stessa casa. 1-3 camere, Arsenale 42. Telefono 540-439.
AFFITTASI alloggio volendo attrezzato pertinenza. C.so Orbassano 49. Telefonare 591-374.
AFFITTASI alloggio 2 camere viale XXV Aprile 173. A86175
AFFITTASI laboratorio mq. 200. Telefonare 241-256.

(Continua a pag. 18)

ULTIME NOTIZIE

A Praga, assenti la Bulgaria e la Germania Est

Kruscev discute il problema tedesco con i «satelliti»

Sembra sempre più probabile un viaggio a Bonn del «premier» sovietico - L'iniziativa avrebbe lo scopo di accertare i risultati della politica di «pacifica coesistenza» - Ulbricht annuncia che andrà a Sofia

Nostro servizio particolare

Praga, martedì sera.

Dopo la riunione a sorpresa con i ministri degli esteri di Polonia, Ungheria e Bulgaria, inaspettatamente comparsi ieresera al ricevimento offerto dalle autorità cecoslovacche in onore di Nikita Kruscev, il primo ministro sovietico ha oggi giornata libera. Il clima di questa visita del premier in Cecoslovacchia è improntato a una aria di vacanza; si è appunto detto che Adam Rapacki, ministro degli esteri di Polonia, Peter Janos, che ha la stessa carica nel governo magiaro, e Ivan Bashev, che regge gli Esteri nel gabinetto bulgaro, sono venuti al ricevimento di Praga perchè «in vacanza». Ma gli osservatori diplomatici non nascondono il loro scetticismo al riguardo.

Ufficialmente, Kruscev si è incontrato solo con il presidente cecoslovacco Antonin Novotny e con i suoi principali collaboratori. Dice l'agenzia ufficiale ceca «Ctk» che, nella prima riunione, si sono esaminati i problemi del movimento comunista mondiale, degli Affari internazionali e della situazione economica, e che le due parti sono in perfetto accordo su tutte le questioni studiate.

Ma si apprende da buona fonte che anche con Rapacki, Janos e Bashev Nikita Kruscev ha avuto uno scambio di vedute su vari problemi politici, sia pure in via non formale. Si è notato che mancavano dal novero il ministro degli Esteri della Romania e quello della Germania Est. Non se ne deve necessariamente dedurre (si dice) che dovessero essere discussi problemi per i quali si preferiva non avere l'intervento di Bucarest e di Pankow. Certo l'assenza della Romania da qualsiasi convegno comunista viene tenuta particolarmente d'occhio, dato il rifiuto di Bucarest di farsi integrare nel «Comecon» rinunciando a una parte del suo programma industriale e dato l'atteggiamento indipendente assunto dai romeni di Gheorghiu-Dej nella disputa ideologica cino-comunista.

Dove sia oggi Kruscev non viene rivelato. Si pensa che si trovi a Praga, ma potrebbe essersi recato nella residenza estiva di Novotny fuori città, per riposarsi dopo le fatiche dei giorni scorsi, con il viaggio a Banska Bystrica per il ventennale dell'insurrezione slovacca, i discorsi e i colloqui politico-economici. Si ritiene possibile che Andrei Gromyko, in Cecoslovacchia assieme a Kruscev, incontri oggi i ministri degli Esteri presenti a Praga per ulteriori scambi di vedute.

Nei circoli diplomatici si dice che Kruscev stia nuovamente volgendo la sua attenzione al problema tedesco, e si ritiene possibile che egli abbia alle viste una nuova offensiva in questo settore, con l'intento di produrre una distensione. Ludwig Erhard ha invitato Kruscev a Bonn, e per quanto egli non abbia sin qui replicato è opinione diffusa che intenda accettare e recarsi l'anno venturo nella Germania federale. Una simile iniziativa richiede senza dubbio consultazioni con gli altri membri del blocco comunista e in particolare con Polonia e Cecoslovacchia, per le quali il «revanscismo tedesco» costituisce la principale minaccia alla pace.

La nuova iniziativa concernente la Germania avrebbe lo scopo di accertare se e quale successo abbia sin qui conseguito la politica di «pacifica coesistenza» del Cremlino; questo anche per poter replicare con sostanza alle tesi cinesi, secondo cui soltanto la guerra e la rivoluzione possono far progredire il mondo comunista.

A parte questo, gli esperti pensano che Kruscev veda un accostamento con la Germania Occidentale anche alla luce di un incremento dei rapporti commerciali con l'Occidente.

Stamane l'agenzia di notizie di Pankow, «Adn», ha fatto sapere che una delegazione tedesco-orientale guidata dal Capo dello Stato e del partito Walter Ulbricht visiterà la Bulgaria nella prima metà del mese. E' stato il comitato centrale del p.c. bulgaro a formulare l'invito. e. z.

Negli stabilimenti di Ivrea

Terminata alla Olivetti la riduzione di orario per seimila dipendenti

Gli accordi conclusi con la General Electric interessano tremila lavoratori ai quali la ditta ha dato ampie assicurazioni sullo sviluppo dell'attività a cui sono interessati

Ivrea, martedì sera.

(a.) *I seimila dipendenti Olivetti interessati alla seconda riduzione di orario che lo stabilimento di Ivrea ha effettuato, sono rientrati stamane, dopo 35 giorni di assenza dal lavoro. Questa seconda riduzione, di complessive novantasei ore lavorative, ha interessato un numero minore di dipendenti. Infatti, durante la prima riduzione, effettuata nel periodo aprile-maggio, circa diecimila dipendenti erano rimasti assenti dal lavoro, per un totale complessivo di 78 ore.*

Si è così conclusa, con il ritorno al lavoro dei seimila dipendenti, anche questa seconda parte della riduzione annunciata nei primi mesi del corrente anno dalla direzione dello stabilimento eporediese, costretto a questa decisione dalle difficoltà registrate negli ultimi tempi sui mercati internazionali e nazionale.

Le maestranze degli stabilimenti Olivetti interessate alle riduzioni hanno, in questo periodo di assenza dal lavoro, ricevuto dalla Cassa integrazione salari un contributo pari a circa settanta ore lavorative, con un mancato guadagno che varia dalle 12 alle 28 mila lire per operaio.

La ripresa del lavoro avviene mentre è viva l'impressione per gli accordi presi dalla ditta con la General Electric relativi al settore elettronico. Si tratta della conclusione d'una trattativa che interessa tre mila dipendenti della Olivetti ai quali sono date ampie assicurazioni e vaste prospettive di sviluppi di lavoro, essendo state gettate le basi per consentire alla nuova società di operare con ampia competitività non solo sul mercato italiano ma anche su quelli internazionali. Le stipulazioni concluse in queste ultime settimane dopo attente e lunghe trattative, di cui già si erano avute alcune indiscrezioni nei giorni scorsi, avranno positive ripercussioni per tutti i dipendenti della Olivetti dato che porteranno a maggiori vendite ed a più ampie possibilità di sviluppi per il complesso dei lavoratori della Olivetti.

Questi i motivi per cui in mattinata, alla ripresa del lavoro nella fabbrica a turni completi, dopo le riduzioni imposte dalle esigenze di mercato, la notizia era ampiamente commentata dalle maestranze che auspicano siano cessate le ragioni che hanno imposto la dolorosa decisione che è stato necessario adottare nei mesi scorsi e che con oggi è venuta a conclusione.

Poco prima della cerimonia telefona alla fidanzata che non intende più sposarla

Rovigo, martedì sera.

Matrimonio mancato, a Badia Polesine. Una giovane di 23 anni, del luogo, figlia di agricoltori, fidanzata da alcuni anni ad un giovanotto di origine meridionale, ieri si sarebbe dovuta sposare nel Duomo di San Giovanni. Tutto era pronto per la cerimonia. La ragazza stava indossando l'abbigliamento nuziale quando improvvisamente è squillato il telefono. Qualcuno afferrava il ricevitore: dall'altra parte del filo chiedevano di parlare con la sposina. Si rispondeva che era molto occupati, che stava per avviarsi in chiesa e che se era per gli auguri, grazie di cuore.

Ma l'interlocutore continuava a insistere: voleva parlare proprio con la sposina. Questa, appena preso in mano il ricevitore, sveniva tra le braccia dei genitori. Ravvivatasi, si metteva a piangere disperatamente. Si è saputo che al telefono era il fidanzato il quale con secche parole le aveva annunciato: «Non intendo più sposarmi».

Catherine in «Tre notti d'amore»

L'attrice Catherine Spaak, impegnata nella lavorazione del film «Tre notti d'amore», in camiciola e pantaloni bianchi sorride ai fotografi sul bordo di una piscina di Roma (Telefoto a «Stampa Sera»)

Misterioso delitto alla periferia di Chicago

Gangster assassinato a fucilate in un agguato nella sua villa

E' Guy Mendola, di 39 anni, detto «l'innamorato» - L'uccisore gli ha sparato cinque colpi appena l'ha visto scendere dalla «Cadillac» - Forse si tratta di vendetta fra bande rivali

Nostro servizio particolare

Chicago, martedì sera.

In perfetto «stile Chicago» è stato freddato a colpi di fucile da caccia Guy Mendola jr., conosciuto nel mondo della malavita con il nomignolo di «lover boy» («l'innamorato»). E' stato raggiunto dalle micidiali scariche mentre parcheggiava la sua vettura — una nuovissima «Cadillac» — nel garage della splendida villa che abitava alla periferia della «città del vento».

L'uccisore si era appostato nell'autorimessa; l'ambiente del delitto non può non rievocare il «massacro di San Valentino». Evidentemente molto al corrente delle abitudini di Mendola l'uomo ha atteso pazientemente. Al momento stabilito, mentre Guy fermava l'auto, il killer ha aperto il fuoco. Sono stati cinque colpi calibro 12, sparati in rapida successione con un automatico. Buttata l'arma l'uccisore è fuggito.

Dall'interno della villa la moglie di Mendola aveva udito i colpi. Non ha osato uscire, ha invece chiamato per telefono la polizia. Quando gli agenti sono arrivati, nel giro di pochi minuti, dell'uccisore non c'era traccia.

Il tenente Paul Bailey, della polizia di Stone Park, ha fatto i primi accertamenti, ma intanto erano convocati dalla centrale di Chicago gli esperti di uccisioni stile gangland. Appariva chiaro che si trattava di una questione di vendetta fra bande rivali, o di «esecuzione» per qualche colpa attribuita a Mendola, con ogni probabilità di avere «soffiato» nomi indiscreti o di essere venuto meno ai patti.

Mendola aveva 39 anni; era pregiudicato. Talvolta alterava lievemente il suo nome, facendosi chiamare Mendolia. Era stato arrestato più di settantacinque volte. Non molto tempo fa la polizia lo aveva fermato insieme a Paul Bancsko detto «Peanuts» (nocciolina), accusato di essere il capo di una banda di «artisti» del furto con scasso, e con Rocco Pranno, ritenuto il numero uno del «sindacato del delitto».

Il 30 giugno Mendola si era costituito al Federal Bureau of Investigation; era ricercato per essersi sottratto alla giustizia, che desiderava interrogarlo in merito a un furto avvenuto a Bakersfield, in California. Lo avevano lasciato libero dietro cauzione di 25 mila dollari (oltre quindici milioni di lire) che aveva pagato senza difficoltà.

Può darsi che l'uccisione sia da collegare con il caso di Bakersfield; la polizia segue anche questa pista, ma non nasconde l'impressione che ci sia sotto qualcosa di molto più grosso. Forse non si tratta nemmeno di qualcosa che Mendola aveva fatto o detto, ma lo hanno ucciso perché erano venuti a sapere che si proponeva qualche azione o qualche confidenza.

La centrale di Chicago ha un imponente archivio e uno schedario aggiornatissimo e funzionale. Si sono subito iniziate le indagini lungo tutti i filoni che facevano capo a Guy Mendola. Ma fino a questo momento non si è trovato alcun indizio che possa mettere sulle piste dell'uomo che ha «fatto fuori» l'elegantissimo e raffinato gangster.

Per adesso ci si deve accontentare dei rilievi statistici. Con l'uccisione di Mendola, che i colpi fatali hanno raggiunto alla testa, al collo, al torace freddandolo sul colpo, il numero delle «liquidazioni» ha raggiunto a Chicago la cifra di 981, da quando si cominciò a fare il conteggio nel 1919. Per il 1964 si tratta del primo caso. E. S.

Giovane industriale a Roma

Si spara quattro colpi mentre sta telefonando alla moglie separata

Roma, martedì sera.

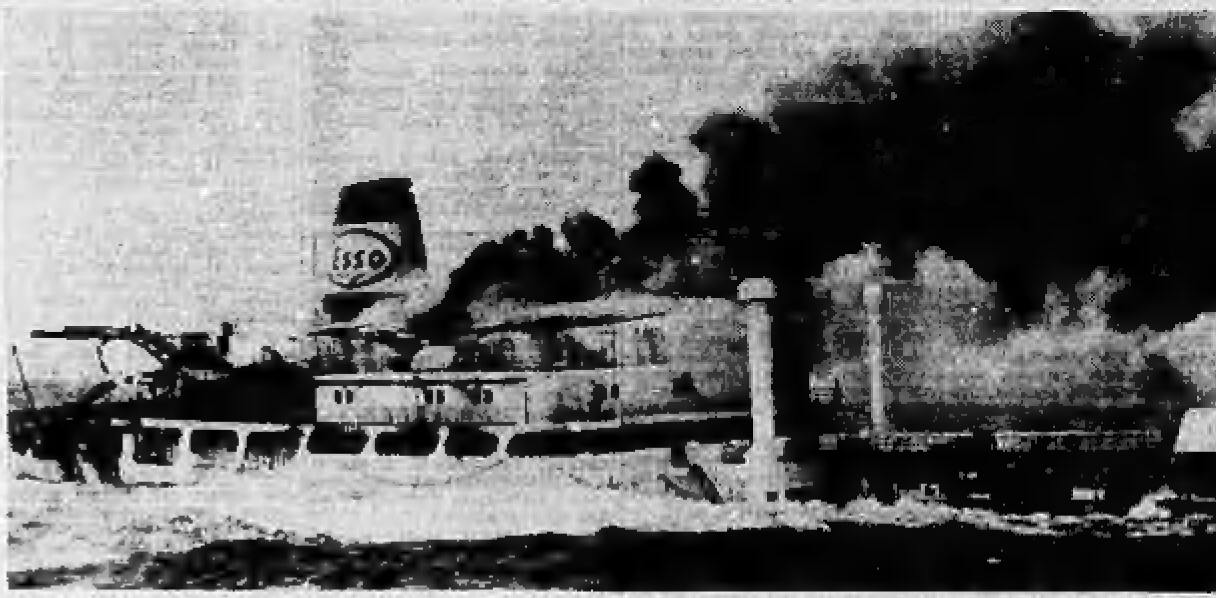
L'industriale trentaduenne Gianfranco Bennati, figlio del proprietario del Grand Hôtel Bauer di Venezia e domiciliato a Roma in via Ettore Petrolini 24, questa notte ha tentato di togliersi la vita esplodendosi contro l'emitorace sinistro quattro colpi di pistola.

Non si conoscono le ragioni del gesto tentato dall'industriale, il quale già l'anno scorso tentò il suicidio ingerendo barbiturici. Verso le 4 di questa notte il Bennati ha iniziato una lunga conversazione con la propria moglie — la signora Maria Gioia Tortima, sorella della moglie dell'on. Giannino Marzotto che come si ricorderà morì di parto qualche tempo fa — dalla quale è consensualmente separato da oltre un anno. Non è stato ancora appurato cosa i due coniugi si siano detti; fatto è che a conclusione della conversazione la signora Maria Gioia ha udito il marito gridare disperatamente mentre esplodevano cinque colpi di pistola. La signora ha telefonato immediatamente ad un'amica che abita nello stesso stabile del Bennati e questa ha subito avvertito la Croce Rossa, la squadra mobile e i vigili del fuoco per poi salire a bussare, invano, alla porta dell'industriale.

Giungevano intanto sul posto i soccorsi invocati. Il Bennati, dopo aver barricato l'ingresso dell'appartamento, usciva dalla porta di servizio e saliva su di una «600» posteggiata vicino al portone dello stabile e raggiungeva la casa della moglie poco distante di lì, in via Angelo Secchi. Veniva però poco dopo raggiunto dal dirigente del Commissariato Villa Glori, dott. Bonito, il quale lo ha obbligato a seguirlo al Policlinico. Medicato dai sanitari di turno, il Bennati è stato giudicato guaribile in 8 giorni.

La stranezza delle ferite ha sollecitato una particolare indagine da parte degli inquirenti: l'industriale presenta solamente alcune bruciature, ma nessuna ferita rilevante.

Dramma al largo delle coste arabe



La petroliera inglese «Esso Norway» in preda alle fiamme al largo della costa d'Arabia. L'equipaggio è stato tratto in salvo dalla motonave «H.M.S. Anzio» (Telefoto a «Stampa Sera»)

Una grossa lancia di salvataggio con l'equipaggio della «Esso Norway» accosta alla «Anzio» (Telefoto)

Oggi l'incontro del ministro

Tentativo per evitare lo sciopero dei treni annunciato dalla Cgil

Il sindacato comunista ha disposto una sospensione del lavoro per oltre tre ore al giorno, durante una settimana, a partire dal 15 settembre - Dichiarazioni dell'on. Preti

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Oggi il ministro dei Trasporti Jervolino si incontra con i sindacalisti dello «Sfi» (sindacato ferrovieri italiani, che aderisce alla Cgil) per tentare ogni mezzo affinchè venga evitata la parziale sospensione del traffico ferroviario, per una settimana a partire dal 15 settembre, in conseguenza del minacciato sciopero del personale di macchina, dei treni e degli addetti agli impianti fissi.

Le posizioni delle parti in contrasto sono troppo distanti perchè l'intervento ministeriale possa portare a risultati positivi; e si parla già dei treni che verranno sospesi e del piano di emergenza che l'amministrazione ferroviaria sta mettendo a punto, anche se ufficialmente la manifestazione è da considerarsi sospesa fino a dopo l'incontro tra ministro e sindacalisti.

Le forme di attuazione dello sciopero consisteranno in una sospensione del lavoro del personale suddetto per tre ore e mezzo ogni giorno; pare dalle 9,30 alle 13, con intralci molto gravi alla regolarità dei viaggi e quindi forti scomodità per i viaggiatori, i trasportatori, ecc.

Secondo i responsabili dello «Sfi» dovrebbe essere, questa, la prima di una serie di prove di forza destinate a sollecitare dal governo il riassetto delle retribuzioni del personale ferroviario. D'altra parte la posizione del governo in materia sembra molto rigida, come stanno a dimostrare le dichiarazioni rese in argomento dal ministro per la riforma burocratica, Preti, il quale si riferiva ieri l'altro all'accordo raggiunto alla fine di giugno con la Cisl, la Uil e la maggior parte dei sindacati autonomi per il conglobamento delle retribuzioni dei pubblici dipendenti, compresi i ferrovieri.

La Cgil rifiutò di sottoscrivere l'accordo annunciando fin da allora una ondata di scioperi nei vari settori del pubblico impiego. Per bocca di Preti il governo ribattè che non sarebbe stato rimesso in discussione l'accordo raggiunto con i sindacati; a tal proposito è stato confermato dallo stesso ministro ieri l'altro quando egli ha affermato che «come la Cisl, la Uil e gli altri sindacati sono tenuti a rispettare l'accordo così il governo deve ritenersi impegnato nei confronti delle organizzazioni sindacali stesse stipulanti. *Sarebbe veramente una cosa assai singolare — ha osservato il ministro — che un governo negasse un accordo coi sindacati che hanno dimostrato volontà di collaborazione, per cedere alle richieste di altre organizzazioni le quali non mostrano di rendersi conto delle gravi difficoltà economiche che attraversiamo e soprattutto delle condizioni del bilancio dello Stato. Non c'è quindi più nulla da definire in sede governativa e sindacale giacchè il disegno di legge (con il quale si provvede alla copertura delle spese autorizzate) sarà prossimamente esaminato in sede parlamentare*».

Anche in altri settori del pubblico impiego si minacciano agitazioni: così i postelegrafonici insistono per l'adozione di un nuovo orario di lavoro e per alcuni miglioramenti retributivi: l'agitazione della vigilia di Ferragosto, quando scioperarono gli addetti agli uffici locali, periferici e alle agenzie, probabilmente si ripeterà presto.

Sempre di attualità la vertenza riguardante i lavoratori portuali: se l'intervento del ministro per la Marina mercantile Spagnolli, che dovrebbe incontrarsi nei prossimi giorni con i sindacalisti del settore, non porterà a qualche chiarimento nella situazione, la Cgil attuerà l'annunciata serie di scioperi nazionali a scacchiera per tutto il mese di settembre, mentre la Cisl e la Uil — diviso anche questa volta dall'altra organizzazione, ma in senso più drastico — sospenderanno il lavoro per 36 ore consecutive.

Giorgio Nani

DA TRE GIORNI BRUCIANO I BOSCHI

Salvata dalle fiamme la polveriera di Albenga

Duecento uomini impegnati nella faticosa opera di spegnimento - In preda al fuoco 600 ettari di terreno - Danni ingenti

Albenga, martedì sera.

Da ormai tre giorni oltre 200 uomini sono impegnati nell'opera di spegnimento di uno dei più giganteschi incendi verificatisi in questa torrida estate sulle alture liguri. I danni sono incalcolabili, avendo il fuoco investito una superficie che da una stima approssimativa può farsi ascendere a 600 ettari. La folta vegetazione andata distrutta è costituita in buona parte da pinete e querceti. In qualche zona anche molte piante d'ulivo hanno subito seri danni. Ai vigili del fuoco di Albenga, Savona, Imperia e Cairo, si sono aggiunti fin da domenica 120 soldati dell'89° fanteria Car, che ha sede ad Albenga, carabinieri, guardie forestali e civili, che continuano nella loro faticosa opera per circoscrivere e domare le fiamme.

Un così vasto spiegamento di forze si è reso necessario perchè il gigantesco rogo stava minacciando la polveriera presidiaria di Albenga, che sorge ad una decina di chilometri dalla città, nella valle Pennavaire.

L'incendio è scoppiato nelle prime ore di sabato scorso, in prossimità di una borgata di Cisano sul Neva, Conesi. In breve, favorite dal vento le fiamme sono dilagate in due direzioni, giungendo a minacciare alcune abitazioni di Conesi, gli abitanti delle quali erano stati fatti allontanare. In direzione opposta, le fiamme, dopo aver risalito la dorsale fra la valle d'Arroscia e la valle Pennavaire, discendevano verso il fondo valle, ove si trova appunto la polveriera.

Il pericolo è stato comunque scongiurato mentre il fuoco continua a divampare ora in direzione nord-ovest. Le fiamme hanno attaccato i terreni dei comuni di Castelbianco e Nasino, nell'alta Valle Pennavaire, verso i confini della provincia di Cuneo. La velocità con cui l'incendio ha distrutto la vegetazione è stata davvero impressionante, ma il terreno secco ha costituito una facile esca. I danni, calcolati in un primo tempo sulla quarantina di milioni, sono notevolmente aumentati, anche perché sono andate distrutte zone di recente rimboschimento.

Il nuovo comandante dei carabinieri ad Alessandria

Alessandria, martedì sera.

(a.) E' giunto stamane ad Alessandria il colonnello Vito Melo, nuovo comandante la Legione carabinieri. Il col. Melo, che sostituisce il col. Santi Mantarro, trasferito al comando legione di Milano, proviene dal 2° reggimento carabinieri di Roma.

Stamane a Savona

Ottantenne travolto e ucciso da un'auto

Savona, martedì sera.

(a.) Un mortale incidente stradale è avvenuto stamane a Savona. Il signor Benedetto Delfino, di 81 anni, residente nella nostra città, via Mascagni 21, attraversava corso Vittorio Veneto quando veniva investito da una «500» condotta da Domenico Matta, di 30 anni, abitante a Vado Ligure, in via Piave 214.

Il Delfino, trasportato subito all'ospedale di Savona, purtroppo, vi decedeva poco dopo per frattura della gamba, dell'omero sinistro e grave stato di choc. Il Matta è stato invece medicato e giudicato guaribile in dieci giorni per ferita alle mani.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Segue dalla pagina 9

Il giorno 30 agosto è mancato cristianamente e serenamente il

DOTT. ING.

Pasquale Gregotti

di anni 88

Costernati lo annunciano: la moglie Ida Gila; le figlie: Anna Maria con il marito dott. Piero Camusso; Maria Luisa con il marito dott. Bruno Cuccodoro; i nipoti: Enrico Camusso, Fausto Camusso con il marito dott. ing. Renzo Ferlini e bimbi Elena e Giovanni; Maria Silvia Cuccodoro con il marito Daniele Ferlini e bimba Maria; Carlo e Giuseppe Cuccodoro; il fratello cav. Giuseppe con la moglie Teodolinda e famiglia; la sorella Marianna ved. Albasio e famiglia. I funerali avranno luogo a Nicorvo Lomellina (Pavia) martedì 1 settembre alle ore 16 partendo dalla Chiesa Parrocchiale. Non fiori ma suffragi.
— Giussago (Pavia), 30-8-1964.

Giuseppe ed Elvira Cuccodoro, Mario e Gabriella Cuccodoro con i figli Carlo ed Elena Cardacci con i figli, prendono affettuosa parte al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.

Pasquale Gregotti

— Rivarolo Can. 30 agosto 1964.

Dirigenti, Impiegati, Maestranze della «S.A.L.P.» Società per Azioni Lavorazione Pelli, si associano al dolore dell'amministratore delegato dott. Bruno Cuccodoro per la morte del suocero

Ing. Pasquale Gregotti

— Rivarolo Canavese, 31 agosto '64.

L'affezionato fratello Giuseppe con la moglie Teodolinda Adami ed i figli Marisa e Pier Alessandro con la moglie Andreina Tremarelli e bimba, profondamente addolorati si uniscono al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING.

Pasquale Gregotti

— Nicorvo Lomellina, 31 agosto '64.

Munito dei Conforti Religiosi improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Carosso

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia, la sorella, i fratelli, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti; Sandro che tanto lo amava. Funerali martedì 1 settembre ore 10,30 partendo dall'ospedale San Giovanni, via San Massimo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 agosto 1964.

Dorato, Lombardo e personale Argat si associano al dolore della famiglia.

Il personale dell'Ufficio Abbonamenti e Azienda de «La Stampa» prende viva parte al lutto della famiglia.

L'amico Rivoire e famiglia partecipano al dolore per il caro scomparso.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Attilio Bonino

Addolorati lo annunciano: la moglie Elda, figli Giovanni e Roberto, sorelle, cognati, suocera, parenti tutti. Funerali 3 settembre ore 10,30 da via della Rocca 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1° settembre 1964.

Il Cav. Uff. Eugenio Viretto-Truto e famiglia partecipano commossi al dolore per la perdita del caro cognato

Attilio Bonino

— Torino, 1° settembre 1964.

E' mancato ai suoi cari

Luigi Scavino

Addolorati partecipano la moglie, figli, generi, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ore 14,30 da via S. Massimo 24.
— Torino, 1° settembre 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Ramella

anni 92

ex vigile del fuoco

Addolorati lo annunciano la figlia Rina col marito Giacinto Pilone, le nuore Anna Carlegno, Bruna Mariani, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 1° settembre alle ore 15 da via Perotti 74 Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 1° settembre 1964.

E' cristianamente spirato il

Dott. Carlo Greppi

Lo annunciano con dolore: la moglie Marta De Alessi, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 1° settembre alle 15, indi la salma verrà tumulata a Carezana.
— Novara, 31 agosto 1964.

Il Direttore prof. Giulio Cesare Dogliotti, gli Aiuti, gli Assistenti della Clinica Medica della Università di Torino prendono viva parte al dolore del dott. Luigi Enrico-Bena per la perdita del Padre

Domenico Enrico-Bena

— Torino, 1° settembre 1964.

La Direzione, gli Impiegati ed i Dipendenti tutti del Centro Ricerche Metallurgiche Torino partecipano al dolore del collega dott. Mario Marone per la perdita del padre

Felice Marone

— Torino, 31 agosto 1964.

La famiglia Reverino, Bernardi, Lombardi partecipano commosse al dolore del dott. Giuseppe Vecchia per la perdita della mamma

Orsola Vecchia Oggero

— Crescentino, 30 agosto 1964.

Rag. Giuseppe Zavattaro e famiglia partecipano al dolore del dott. Guido Lechner per la perdita del

Padre

— Serravalle Scrivia, 31 agosto '64.

Nel primo anniversario della tragica morte di

Carletto Cucchi

moglie, figlia, mamma, fratello lo ricordano a quanti gli vollero bene. La S. Messa verrà celebrata il 2 settembre ore 11 nella chiesa di S. Carlo.
— Torino, 29 agosto 1964.

ANNIVERSARIO

Nel 20° anniversario della morte del

Rag. Carlo Zavattaro

la famiglia lo ricorda con immutato amore.
— Cortazzone-Asti, 3 settembre '64.

1962 1964

Cav. Luigi Panza

Vive sempre nel cuore della moglie della figlia.
— Torino, 1° settembre 1964.

Carola Giulio Lattes partecipano con dolore alla scomparsa del sig.

Luigi Aitano

— Torino, 1° settembre 1964.

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. III)

AFFITTASI zona precollinare Moncalieri alloggio tre camere servizi garage. Unico inquilino. Tel. 643-377.

AFFITTASI 35.000 ufficio abitazione pianterreno 4 camere servizi portoghi Bernini. Telefonare 83-216.

AFFITTIAMO a referenziati alloggi semicentrali stessa casa 2-3-4 camere e servizi. Telefon. 510-616, 528-821 ore 9-12. O223

AFFITTIAMO vendiamo alloggetti due camere servizi stabile vicinanze Falchera Mappano. Telefonare 543-325.

ALLOGGETTO moderno affittasi Borgo Vittoria. Rivolgersi negozio via Lioini angolo via Borsi. O86

ATTICO centrale cinque ambienti doppi servizi grande terrazzo affittasi famiglia referenziata 75.000 mensili. Telef. 731-730 ore pasti.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558 Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 388-220, Mastropietro. O1321

CAPANNONE industriale mq. 700 strada Pronda, forza, affittasi. Telefonare 389-417. O458

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola moderna, creatore elettronico, autorizzazione consorziale. Via Nizza 9.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa in piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati. Scuola Dante Nardo, via Pio V, telefono 687-006.

ALL'ISTITUTO « Cima » primi settembre iniziano corsi diurni, serali Stenografia, Dattilografia, Computisteria, Calcolo meccanico, Paghe, Contributi, Consulenze sindacale, Contabilità generale meccanizzata, Lingue straniere. Via Roma 254. Telefono 510-354.

ALL'ISTITUTO Cinque, Casale 2... inizio corsi diurni, serali, paghe, stenografia, dattilografia, computometria, contabilità meccanizzata ecc.

CORSI diurni serali preparazione esami licenze avviamento industriale commerciale. Massimo 15 allievi per classe. Istituto Vagnone, via Vagnone 7.

CORSI gratuiti capretarie stenodattilografe operatrici macchine contabili. Prenotatevi subito. Istituto Vagnone, via Vagnone 7.

GRATUITAMENTE corsi diurni perforatrici ed operatrici meccanografiche stenodattilografe e contabili, dettati del Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria Piazza Vittorio Veneto 13. Telefonare 889-869.